



IRPA

GUIDA DELLO STUDENTE

SEDE DI ANCONA - ANNO 2026



Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata

GUIDA DELLO STUDENTE

SEDE DI ANCONA - ANNO 2026

INFORMAZIONI

Sede Milano

Via Alessandro Pestalozza, 12/14 - 20131 Milano

Sede Ancona

Via Rodolfo Berti, 1 - 60121 Ancona

Sede Verona

Via San Giuseppe, 11 - 37123 Verona

Segreteria Milano - Lorenza D'Alessandro

Tel. 346.4913642

E-mail: info@istitutoirpa.it

Segreteria Ancona - Meri Caponi

Tel. 329.8447695

E-mail: ancona@istitutoirpa.it

Segreteria Verona – Fabiana Cautillo

Tel. 331.4447037

E-mail: verona@istitutoirpa.it

Amministrazione - Alessandra Licciardello

Tel. 327.3184081

E-mail: amministrazione@istitutoirpa.it

Comunicazione ed Eventi - Elisabetta Piu

Tel. 388.1814092

E-mail: comunicazione@jonasitalia.it | eventi@istitutoirpa.it

Assistente Didattico della sede di Ancona

Dott.ssa Sara Riccardi

INDICE

Presentazione	7
Direzione scientifica	8
Coordinamento scientifico	9
Comitato scientifico	13
Sede IRPA Milano	16
Sede IRPA Ancona	18
Sede IRPA Verona	19
Programma di formazione	20
Obblighi di iscrizione	24
Sistema di valutazione	26
Regolamento tesi di specializzazione in psicoterapia	30
Analisi personale	33
Monte ore	34
I corsi	35
Dipartimento clinico unificato	37
Calendario dipartimento clinico unificato	40
Laboratorio di costruzione caso clinico	41
Laboratorio di lettura testi	42
Propedeutica alla costruzione del caso clinico e esercitazioni cliniche	43
Corsi teorico-pratici	44
Tirocini	46
Tutoraggio	53
Tutoraggio e supervisione	54
Docenti titolari di materia	55
Docenti ospiti	56
Gruppo di ricerca IRPA	57
Collane IRPA	62
Programma dei corsi I Anno	85
Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	86
Teoria e tecnica del colloquio clinico	87
Psicoanalisi applicata in istituzione	88
Teoria della clinica psicoanalitica	90
Teoria e tecnica del colloquio clinico II: la pratica con i bambini	92
Psicologia evolutiva I	95
Psicopatologia e diagnostica clinica	97
Psicologia generale I	98

Trasformazione dei legami sociali I	99
Critica e clinica	101
Programma dei corsi II Anno	103
Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	104
Teoria e tecnica del colloquio clinico I	105
La diagnosi in psicoanalisi, psichiatria e la clinica del farmaco	106
Psicoanalisi implicata all'arte	107
Costruzione del caso clinico I	109
Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi I	111
Clinica psicoanalitica delle nevrosi	112
Epistemologia del disagio contemporaneo	114
Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni I	115
Psicoanalisi applicata al campo giuridico	117
Programma dei corsi III Anno	119
Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	120
Teoria e tecnica del colloquio clinico I	121
Storia della psichiatria	122
Psicologia generale II	123
Psicologia evolutiva II. Psicopatologia dell'adolescenza	125
Costruzione del caso clinico II	126
Clinica psicoanalitica delle dipendenze patologiche e delle depressioni	128
Trasformazione dei legami sociali II	130
Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni II	132
Clinica psicoanalitica degli attacchi di panico	134
Programma dei corsi IV Anno	135
Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	136
Teoria e tecnica del colloquio clinico I	137
Teoria e tecnica dei colloqui preliminari III: la pratica in istituzione	138
Clinica psicoanalitica dei disturbi del comportamento alimentare	141
Epistemologia della psicoanalisi	143
Clinica psicoanalitica del gruppo monosintomatico	144
Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi II	148
Etica psicoanalitica	149
Psicoanalisi e psicosomatica	150
Metodologia della ricerca sul processo e sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica	152
Calendario dei corsi	154

Presentazione
Programmi dei corsi
Calendario delle lezioni
Attività didattiche integrative
Contatti e informazioni generali



PRESENTAZIONE

I.R.P.A. Istituto di Ricerca Psicoanalisi Applicata ETS è un istituto quadriennale riconosciuto dal MIUR come scuola di specializzazione in psicoterapia. Il suo obiettivo è quello di formare gli allievi (psicologi e medici) alla pratica della psicoterapia orientata dalla psicoanalisi.

Il programma di insegnamento dell'Istituto ha come principale riferimento l'insegnamento di Jacques Lacan e la ricerca psicoanalitica di Massimo Recalcati. Il suo obiettivo è quello di introdurre gli allievi ai principali problemi teorico-critici della psicoanalisi e della psicoterapia psicoanalitica nel mondo contemporaneo, orientandoli nella pratica clinica (costruzione del caso, diagnosi differenziale, problemi del trattamento).

Riconoscimento MIUR Sede di Milano D.D. 12/10/2007
G.U. n. 248 del 24/10/2007

Riconoscimento MIUR Sede di Ancona D.D. 15/11/2011
G. U. n. 283 del 15/12/2011

Riconoscimento MIUR Sede di Verona D.D. 13/09/2016
G.U. n. 242 del 15/10/2016

DIREZIONE SCIENTIFICA

Massimo Recalcati

Massimo Recalcati è il Direttore scientifico di IRPA e vive e lavora come psicoanalista a Milano. Ha svolto la sua formazione analitica a Milano e Parigi. Ha insegnato nelle Università di Padova, Verona, Urbino, Bergamo e Pavia. Attualmente insegna presso l'Università Statale di Milano e allo IULM di Milano. Nel gennaio del 2003, insieme ad alcuni amici e colleghi, ha fondato Jonas Onlus (centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi). Ha svolto un'intensa attività di supervisione clinica in Italia presso diverse istituzioni della salute mentale (Comunità terapeutiche, Centri di psicoterapia, SERT, Reparti ospedalieri). Attualmente svolge attività di supervisore clinico presso la Residenza Gruber di Bologna.

Il suo lavoro teorico sull'insegnamento di Jacques Lacan e le sue ricerche sulla psicopatologia contemporanea - in particolare sull'anoressia, la bulimia e i disturbi alimentari - sono diventati punti di riferimento e di formazione stabili e riconosciuti. Ha collaborato con diverse riviste specializzate nazionali ed internazionali, per le pagine culturali del quotidiano Il Manifesto (2001-2011) e collabora attualmente con La Repubblica e La Stampa. Le sue numerose pubblicazioni sono tradotte in diverse lingue. Dirige con Francesco Giglio la Collana internazionale "Studi di psicoanalisi" edita da Mimesis e quella "Eredi" edita da Feltrinelli. Con Maurizio Balsamo dirige la rivista "Frontiere della Psicoanalisi" per Il Mulino. Nel 2021 ha esordito nel teatro italiano scrivendo l'atto unico "Amen" (Einaudi, 2022).

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Lucia Simona Bonifati

Laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Milano ed in Psicologia presso l'Università degli Studi di Pavia. Psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista. Specializzata nelle psicopatologie dei disturbi dei comportamenti alimentari. Socio fondatore di Jonas (Centro di Clinica psicoanalitica per i Nuovi Sintomi), è stata parte del Consiglio Direttivo dal 2003 al 2005. Attualmente è socio Jonas. Socio fondatore di Telemaco di Jonas Milano. Socio SMP (Società Milanese di Psicoanalisi).

È docente IRPA presso le sedi di Milano e di Ancona. Ha scritto *La psicosi in Jacques Lacan. Da Aimée a Joyce* (Franco Angeli, 2000); "Pas-se de tango", in N. Divincenzo, B. Giacomini (a cura di), *Il mare della formazione*, (Mimesis, 2020); *L'immaginario ipertrofico. Il fallo e i suoi possibili destini nella psicosi e nella perversione* (Mimesis, 2022). Ha scritto diversi articoli su riviste specializzate e testi collettanei. Lavora come psicoanalista nel suo studio privato a Lodi e Milano.

Mariela Castrillejo

Psicoterapeuta e psicoanalista, membro della Società triestina di psicoanalisi. Dal 1991 vive e lavora a Trieste. L'esperienza clinica comincia nel 1984 in un ospedale argentino, trattando i sintomi emergenti nel sociale. In Italia si forma a Milano con Massimo Recalcati. Animata dal desiderio di rendere accessibile a tutti l'esperienza della psicoanalisi, nel gennaio 2003 segue il suo maestro nella fondazione di "Jonas Onlus. Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi", di cui è il presidente tra il 2007 e il 2014. È vicepresidente di IRPA, docente e membro del coordinamento scientifico dell'IRPA.

Ha curato per Franco Angeli le pubblicazioni: "Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei" (2010) e "Il soggetto fuorigesce. Psicoanalisi, legalità e diritto" (2016) e per Il Nuovo Melangolo, con Simone Regazzoni, "Psicoanalisi e televisione. Il «Lessico amoroso» di Massimo Recalcati" (2019). Nel 2020 ha pubblicato "Ti amo, ti odio, ti ignoro. Le passioni nella clinica psicoanalitica" per Mimesis Edizioni.

Monica Farinelli

Psicoterapeuta e psicoanalista. Docente titolare Irpa nelle sedi di Milano e di Ancona.

Dal 2017 al 2023 Assistente alla didattica della sede di Milano. Socio di “Jonas Onlus. Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi”, collabora come psicoterapeuta e psicoanalista con la sede Jonas di Milano, oltre ad esserne un membro del Consiglio Direttivo. Consigliere all’interno del Consiglio Direttivo di Jonas Italia e dal 2023 Presidente di Jonas Italia, ente di coordinamento nazionale delle sedi Jonas. Socio della SMP (Società Milanese di Psicoanalisi). Dal 2018 al 2022 membro della commissione GRI (Gruppo di Ricerca in Psicoanalisi Applicata). Dal 2019 al 2021 ha collaborato, in qualità di Docente a contratto, con l’università IULM co-partecipando alla cattedra di Psicoanalisi, Estetica e Comunicazione, all’interno della facoltà di Marketing e Comunicazione.

Sua la cura di “Come si costruisce un caso clinico nell’apraticadellapsicoanalisi?” (2017) e “Del sesso, Annali Irpa” (2019) entrambi editi da Mimesis; ha inoltre partecipato a diversi testi collettivi attraverso la scrittura di saggi.

Francesco Giglio

Psicoterapeuta, psicoanalista. Direttore della sede Irpa di Ancona. Dalla sua fondazione Socio dell’Associazione “Jonas Onlus. Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi”, ideata da Massimo Recalcati. Socio fondatore SMP (“Società Milanese di Psicoanalisi”).

Laureato con lode in psicologia presso l’Università degli Studi di Torino. Specializzato in psicoterapia presso l’Istituto Freudiano per la clinica, la terapia e la scienza di Roma.

Docente titolare presso le sedi IRPA di Milano e Ancona (già Grottammare). Ha collaborato con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Statale di Milano. Docente dei corsi Jonas di Milano e Pesaro. Supervisore clinico e formatore presso diversi enti privati e pubblici. Dal 2014 al 2018 è stato supervisore clinico della ASUR Marche, Area Vasta di Jesi, nei servizi di cura degli adolescenti.

Dal 2023 a tutt’oggi supervisore ASST Milano presso il CPS di via Ovada. Riceve presso il suo studio a Sesto San Giovanni (MI).

Oltre a numerosi articoli su riviste specializzate e a partecipazioni a volumi collettivi, ricordiamo tra le sue principali pubblicazioni:

“Aprire il discorso; supervisione psicoanalitica, istituzioni e clinica dell’adolescente” (Franco Angeli, Milano, 2018); “Il disagio della giovinezza; psicoanalisi dell’adolescenza” (Mondadori, 2013); “Liberi dall’Altro; alcolisti e tossicomani fra cura e catene” (Franco Angeli, 2004).

Inoltre, è curatore e coautore de: “Il controtransfert nella clinica psicoanalitica: riflessioni e aggiornamenti” (a cura di) Annali IRPA, Nuova serie, 12 Annali

del Dipartimento Clinico “G. Lemoine”, (Mimesis, 2022); “Il padre”, Annali del Dipartimento Clinico “G. Lemoine”, (et al. Mimesis, 2013); “Divertiti! Imperativo presente; psicoanalisi, abuso di sostanze e discorso del capitalista” (a cura di), (Franco Angeli, 2008).

Nataschia Ranieri

Psicoterapeuta e psicoanalista, vive e lavora a Milano dove pratica. Fa parte dell'équipe di Jonas Onlus Milano dalla sua fondazione.

Insegna presso le scuole di specializzazione IRPA. Fa parte delle Società Milanese e Pavese di Psicoanalisi.

È autrice de “Il corpo leso. Clinica psicoanalitica del fenomeno psicosomatico”, Bruno Mondadori (Milano 2010), e con Domenico Letterio di “Quel che Lacan diceva dell'anoressia”, Mimesis (2017); ha curato “Destini del desiderio. Contributi per la lettura dell'opera di Massimo Recalcati”, Mimesis (2020) e Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici. Mimesis, 2024

Nicolò Terminio

Psicoterapeuta e psicoanalista. Vicedirettore di IRPA e docente nelle sedi di Milano, Ancona e Verona.

Si è laureato in psicologia clinica e di comunità all'Università di Urbino, si è specializzato in psicoterapia ad orientamento psicoanalitico lacaniano presso l'Istituto freudiano di Roma e ha conseguito un dottorato di ricerca in “Ricerche e metodologie avanzate in Psicoterapia” presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Fa parte dell'équipe del Centro Telemaco di Torino, della Società Milanese di Psicoanalisi e del Laboratorio di Gruppoanalisi.

Attualmente è direttore editoriale di Dora. Rivista delle Società cittadine di Psicoanalisi (ed. Castelvecchi), dirige la collana «Tyche» dell'I.R.P.A. (ed. Mimesis), fa parte del comitato scientifico della collana Jonas «Aperture - Dialoghi con la polis» (ed. Mimesis). Tra i suoi libri: Tradurre dal silenzio. La psicoanalisi come esperienza assoluta (Mimesis, 2018), Introduzione a Massimo Recalcati. Inconscio, eredità, testimonianza (Il melangolo, 2018), Lo sciame borderline. Trauma, disforia e dissociazione (Raffaello Cortina, 2024), Trauma e desiderio. Clinica dei discorsi e strategie terapeutiche (Raffaello Cortina, 2026).

Fabio Tognassi

Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista. Nato a Milano, dove vive e lavora. Specializzato presso l'Istituto Freudiano di Milano, ha svolto la propria formazione analitica con Massimo Recalcati. Dal 2005 fa parte dell'équipe clinica di Jonas Onlus.

È responsabile clinico del Servizio di Assistenza Psicologica Domiciliare

di Telemaco di Jonas Milano. Ha lavorato per anni nel campo delle tossicodipendenze ed è supervisore clinico in contesti istituzionali. È membro del Consiglio Direttivo di IRPA e di Jonas Onlus e socio della Società Milanese di Psicoanalisi. Ha scritto per Mimesis “La spinta trasformativa. Riflessioni sulla tecnica psicoanalitica” e, insieme ad Angelo Villa, “Contro l’etnopsichiatria. Elementi di critica psicoanalitica applicata all’intercultura”. Per Franco Angeli ha curato insieme a Uberto Zuccardi Merli il volume “Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche di cura”. È autore di numerose pubblicazioni all’interno di riviste specializzate.

COMITATO SCIENTIFICO

Antonio Vita

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1981 con pieni voti assoluti e lode. Specializzato in Psichiatria presso la stessa Università nel 1985 con pieni voti assoluti e lode. Nel 1988 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Psichiatria e Scienze Relazionali.

Dopo esserestato Coordinatore del Centro Psicosociale e del Centro di Terapia e Riabilitazione dell'Unità Operativa di Psichiatria dell'Ospedale Policlinico, Università degli Studi di Milano (1995-2000), è stato Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Melegnano (Milano) (2000-2004). Professore Associato di Psichiatria presso l'Università di Brescia tra il 2005 e il 2011, dal febbraio 2011 è Professore Ordinario di Psichiatria presso l'Università di Brescia. Dal 2004 al 2016 Direttore della Struttura Complessa di Psichiatria UOP 20 presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia. Dal novembre 2016 è Direttore dell'Unità Operativa Clinicizzata di Psichiatria n. 22 e Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze della ASST degli Spedali Civili di Brescia. Presidente del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dell'Università di Brescia dal 2014 al 2021. Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dal novembre 2016 ad oggi. Dal novembre 2021 è Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia

Past-President della Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale, è Vice Presidente della Società Italiana di Psichiatria, Chair della Section on Neuroimaging della World Psychiatric Association e co-Chair della Section on Schizophrenia dell'European Psychiatric Association. Presidente del Gruppo Italiano per lo Studio e il Trattamento della Cognitività nei Disturbi Psichiatrici (GICoPsi) e membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Psichiatria Biologica.

È stato coinvolto nello studio dei correlati morfofunzionali cerebrali delle psicosi, soprattutto utilizzando tecniche di neuroimaging; nello studio dell'efficacia dei trattamenti psicofarmacologici nei principali disturbi mentali, in particolare nei disturbi dell'umore e nelle psicosi; nello studio dell'efficacia dei trattamenti psicosociali basati sulle evidenze, in particolare delle tecniche di rimedio cognitivo, nei disturbi mentali gravi.

Ha coordinato o partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Ha inoltre introdotto in Italia e adattato al contesto di cura italiano diversi interventi riabilitativi cognitivi per pazienti con schizofrenia ed è impegnato nello studio e nella applicazione clinica delle tecniche di rimedio cognitivo a vari disturbi psichiatrici. Ha organizzato e partecipato come relatore o moderatore a numerosissimi convegni nazionali ed internazionali.

È co-Editor in Chief della Section on Social Psychiatry and Psychosocial Rehabilitation di *Frontiers in Psychiatry*, Deputy Editor di *Psychiatry Research* e membro dell'editorial board di numerose altre riviste scientifiche.

È autore o co-autore di 19 libri e di oltre 400 articoli scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali (di cui 277 indicizzati su Scopus) oltre che di numerosi capitoli di libri.

Aldo Raul Becce

Nato in Argentina, vive e lavora a Trieste come psicoanalista. Inizia l'esperienza clinica come membro fondatore di un servizio di psicopatologia in un ospedale a Buenos Aires, nel 1979. Ha un'esperienza decennale come psicologo nel Servizio Sociale del Comune di Muggia (TS). È stato Giudice Onorario presso il Tribunale per Minorenni di Trieste ed è Perito e Consulente Tecnico d'Ufficio in ambito penale e civile. Già Presidente di Jonas Italia- Ente di coordinamento delle sedi locali Jonas, Telemaco e Gianburrasca che eredita i valori e la mission di Jonas Onlus - Centro di Clinica Psicoanalitica per i Nuovi Sintomi, fondata nel 2003 da Massimo Recalcati. È stato professore di Pedagogia Interculturale della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Trieste.

Attualmente è professore delle materie Psicologia Evolutiva 1, Psicoanalisi applicata al campo giuridico e Etica Psicoanalitica in IRPA, Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata sedi di Milano ed Ancona e del Seminario d'introduzione alla Psicologia Giuridica nella Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste.

È membro della Società Triestina di Psicoanalisi. È autore del libro "Scene della vita forense. Psicoanalisi Lacaniana e discorso giuridico", Mimesis, Milano 2017.

Michele Angelo Rugo

Michele Angelo Rugo, laureato in Medicina e Chirurgia, laureato in Filosofia, psichiatra, psicoterapeuta, psicoanalista. Si occupa da anni di riabilitazione comunitaria nel campo dei disturbi alimentari, della doppia diagnosi, della tossicodipendenza, dell'alta e media protezione psichiatrica. Nei presidi presso cui lavora affianca a prestazioni cliniche e diagnostiche la funzione di direzione sanitaria, supervisione e formazione dell'équipe. Ha fondato la sede di Jonas Varese nel 2003 di cui è stato Presidente fino al 2008.

Dal 2000 ad oggi si è specializzato nella cura dei disturbi del comportamento alimentare presso l'A.B.A. di Milano (corso di specializzazione del 2001), Jonas Milano (corso di specializzazione del 2005), ha conseguito il master per D.C.A. organizzato dal dipartimento di Filosofia Linguistica e letterature AUSL 2 dell'Umbria.

È responsabile del modulo d'insegnamento "Il trattamento residenziale e semi residenziale dei DCA" all'interno del master "Il trattamento Integrato dei Disturbi del Comportamento Alimentare e dell'Immagine Corporea", organizzato

dall'Università di Bologna, facoltà di Medicina.

Nel 2009 è stato l'ideatore e fondatore di Villa Miralago, comunità per i disturbi alimentari, struttura di cui è stato direttore sanitario fino al 2011. Da maggio 2015 è il direttore sanitario di Residenza Gruber, struttura accreditata con la ASL di Bologna per la riabilitazione dei pazienti affetti da disturbi alimentari. È docente a contratto di "Psicobiologia" presso l'Università dell'Insubria, Corso di Scienze Motorie dal 2012 ed ha conseguito nel 2019 il master Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie (EMMAS) presso l'Università Bicconi di Milano.

SEDE IRPA MILANO

La storia di I.R.P.A. Istituto di Ricerca Psicoanalisi Applicata ETS comincia prima ancora che iniziassero le sue attività didattiche e formative. Prima che l'IRPA arrivasse, c'era già JONAS, fondata da Massimo Recalcati nel 2003. L'anima teorica e clinica dell'IRPA nasce con quel gesto fondativo con cui Recalcati ha aperto la psicoanalisi freudiana e lacaniana al confronto con la clinica dei nuovi sintomi. Il gesto fondativo di JONAS porta in sé lo slancio particolare dell'IRPA nel campo psicoanalitico: lo studio approfondito della tradizione psicoanalitica e l'apertura alle sfide cliniche e sociali della contemporaneità.

Oggi JONAS Italia comprende molti "centri di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi" e la sua storia, così come gli avanzamenti della sua pratica clinica, costituiscono uno dei riferimenti più preziosi dell'attività didattica e di ricerca dell'IRPA.

La storia dell'IRPA – fondata nel 2007 - è anche scandita dalle ricerche e dalle pubblicazioni dei suoi docenti, che hanno sempre riattualizzato lo studio dei concetti fondamentali della psicoanalisi confrontandoli con la loro pratica clinica. Le lezioni con gli allievi sono state un momento privilegiato per toccare i punti salienti della loro elaborazione che ha così trovato sempre nuovi stimoli per creare un ponte tra teoria e pratica.

In ogni anno accademico tutti i docenti hanno cambiato e rinnovato il loro programma didattico, mettendo in tensione la loro personale elaborazione clinica con i temi che hanno accompagnato le attività del Dipartimento clinico "Gennie Lemoine".

Sin dall'inizio il Dipartimento clinico è stato un momento di formazione fondamentale per la comunità dei docenti e degli allievi dell'IRPA. Durante gli incontri del Dipartimento clinico sono intervenuti psicoanalisti e docenti internazionali che hanno affrontato, insieme al direttore scientifico e ai docenti dell'IRPA, diversi temi e problemi che risultano cruciali per la psicoanalisi sia nella sua applicazione clinica che nel suo rapporto con la cultura e il discorso sociale contemporaneo.

La storia dell'IRPA è un cammino di allievi e docenti presi dalla passione per la clinica dell'inconscio. Questo cammino è stato orientato dalla testimonianza singolare di Massimo Recalcati che guida la direzione scientifica dell'IRPA mettendo in campo la sua passione per la clinica e la ricerca psicoanalitica.

Dopo la nascita dell'IRPA, Recalcati ha pubblicato *L'uomo senza inconscio*, un testo fondamentale che ha segnato un rinnovamento e una nuova apertura per gli studi psicoanalitici, ma anche per la ricerca sociale. Dopo *L'uomo senza inconscio* Recalcati ha approfondito e ampliato il paradigma psicoanalitico con temi e nuclei concettuali che hanno rivelato la sua impronta singolare: desiderio, godimento e soggettivazione; legge, soggetto ed eredità; la

testimonianza paterna, il complesso di Telemaco, le mani della madre, il segreto del figlio, il lessico amoroso; le nuove melanconie; l'ora di lezione, il vuoto centrale, la tentazione del muro, la critica della ragione psicoanalitica e la ferita della bellezza. Questo movimento in avanti è stato accompagnato dalla pubblicazione di due volumi monografici sull'insegnamento di Lacan che si configurano come un contributo unico che mostra la dedizione a un'eredità in costante rinnovamento.

Oggi l'approccio recalcitrante in psicoanalisi ha assunto una fisionomia sempre più chiara e distinta che permette anche ai docenti e agli allievi dell'IRPA di muoversi con slancio e desiderio non soltanto sull'asse intergenerazionale dei contributi psicoanalitici, ma anche in modo trasversale tra le diverse declinazioni degli orientamenti della psicoanalisi contemporanea. È un'apertura che rende la direzione scientifica dell'IRPA una storia in divenire, una storia a cui ciascun allievo e docente può partecipare seguendo il desiderio singolare che lo muove nel campo psicoanalitico e sociale.

SEDE IRPA ANCONA

La decisione di collocare una Sede IRPA nella città di Ancona sorge dal desiderio di dare una risposta di eccellenza alla domanda crescente di formazione in psicoterapia a indirizzo psicoanalitico proveniente dagli studenti della Facoltà di Psicologia e di Medicina e Chirurgia del Centro e Sud Italia. Ancona, capoluogo della regione Marche, città attiva e vivace, sta dimostrando una capacità di crescita e di risposta alle giovani generazioni particolarmente significativa, anche per questo dal 2020 abbiamo deciso di spostare nella città di Ancona la sede marchigiana IRPA già attiva dal 2013 nel Comune di Grottammare.

Il 2021 ha visto l'avvio dell'attività didattica dei quattro anni del corso in psicoterapia, nel 2022 è nato il Dipartimento clinico "Chiara Oggioni" .

La nuova Sede IRPA Ancona mantiene i medesimi obiettivi, l'identica offerta formativa, gli stessi standard di qualità e tutte le caratteristiche della prestigiosa, affermata e apprezzata Sede IRPA di Milano.

Direttore Scientifico: Dott. Massimo Recalcati

Direttore di sede: Dott. Francesco Giglio

SEDE IRPA VERONA

La decisione di collocare una Sede IRPA nella città di Verona sorge dal desiderio di dare una risposta di eccellenza alla domanda crescente di formazione in psicoterapia a indirizzo psicoanalitico proveniente dagli studenti della Facoltà di Psicologia e di Medicina e Chirurgia del Nord-Est Italia.

Verona, città dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO per la sua ricca tradizione artistica e culturale, offre alle giovani generazioni stimoli e spazi urbani inclusivi. La sede, collocata nel cuore pulsante della città, nel quartiere di San Zeno, permette di vivere la città facilmente, di entrare in diretto contatto con le realtà culturali ed intellettuali locali, nonché sfruttare appieno le opportunità formative.

La direzione didattica della nuova Sede IRPA Verona vuole dare ampio risalto alla trasmissione delle innovazioni teoriche e cliniche dell'opera di Massimo Recalcati mettendola in dialogo e in tensione con i classici fondamentali della scuola: Freud e Lacan.

In particolare, l'intenzione didattica si concentra sui contenuti psicoanalitici fondamentali per la cura individuale e applicata al campo istituzionale; senza tralasciare il metodo indicato dai lavori di Massimo Recalcati, caratterizzato da una tensione sempre viva verso la ricerca e il rinnovamento della clinica contemporanea in relazione alla lettura dei cambiamenti sociali.

Direttore Scientifico: Dott. Massimo Recalcati

Direttore di sede: Dott.ssa Mariela Castrillejo

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Il programma di formazione dell'IRPA ha come principale riferimento dottrinale la psicoanalisi di Jacques Lacan. Una particolare attenzione viene dunque dedicata ai suoi testi, ai seminari e al suo magistrale insegnamento nel campo della psicoanalisi freudiana. Lacan ha sintetizzato il suo contributo alla storia della psicoanalisi contemporanea come un "ritorno a Freud".

La direzione scientifica di Massimo Recalcati ha valorizzato l'opera di Freud e l'insegnamento di Lacan rendendole rilevanti per le sfide cliniche e sociali della contemporaneità. Più specificatamente i motivi qualificanti della proposta dell'IRPA possono essere sintetizzati in quattro grandi vettori tematici.

Un primo vettore tematico è quello dell'integrazione dei riferimenti teorico-clinici della psicoanalisi lacaniana con lo studio di altri modelli epistemologici e clinici della psicoanalisi dopo Freud, quali, in particolare, quelli di Melanie Klein, Donald Winnicott e Wilfred Bion e dei loro rispettivi allievi. L'apertura ampia ai diversi contributi della psicoanalisi contemporanea caratterizza la prospettiva metodologica della proposta IRPA che, anziché separare rigidamente i diversi modelli in gioco, ricerca un loro possibile e auspicabile confronto teorico e pratico.

Un secondo vettore tematico è costituito dalla psicoanalisi applicata alla clinica dei nuovi sintomi. Tutti i docenti dell'IRPA hanno maturato una lunga esperienza nel campo della cura e della ricerca delle forme della psicopatologia contemporanea. Le diverse collane editoriali e le pubblicazioni sostenute dall'IRPA testimoniano il costante lavoro di ricerca che viene compiuto sulle trasformazioni dei sintomi contemporanei. In particolare, il riferimento alla pratica clinica che viene svolta nei Centri JONAS (Centri di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi) mostra la validità (e la vitalità) di un approccio psicoanalitico rigoroso e flessibile allo stesso tempo.

Un terzo vettore tematico consiste nell'attenzione nei confronti delle trasformazioni del legame sociale che costituiscono lo sfondo imprescindibile della diffusione epidemica dei nuovi sintomi. Queste trasformazioni esigono una nuova psicologia delle masse che tenga conto della diversa articolazione che ha assunto il disagio della civiltà nell'epoca contemporanea, ma anche di un'analisi specifica delle pratiche istituzionali che s'impegnano a fronteggiare questo nuovo disagio. Il nesso psicoanalisi e società, che diede storicamente origine a correnti culturali divenute molto note (per esempio quella del cosiddetto freudo-marxismo), è ritenuto dall'IRPA un nesso imprescindibile per

intendere le configurazioni della psicopatologia. Si ritiene, freudianamente, che ogni psicologia individuale sia costitutivamente anche una psicologia sociale. Per questa ragione la partecipazione di studiosi significativi nel campo delle scienze sociali, della filosofia e dell'epistemologia è considerata un apporto fondamentale al percorso di formazione.

Il quarto ed ultimo vettore tematico è l'interesse nei confronti del dispositivo terapeutico del piccolo gruppo ad orientamento analitico. Questo dispositivo è stato adottato da molti dei docenti nell'ambito di diverse esperienze istituzionali. La sua efficacia terapeutica e la sua modellizzazione epistemologica specifica s'inseriscono nella cosiddetta "clinica del vuoto" sviluppata da Massimo Recalcati. L'azione terapeutica del piccolo gruppo consiste nel provare a ricostruire legami sociali possibili laddove l'autismo narcisistico del sintomo come pratica pulsionale esclude lo scambio simbolico e desiderante con l'Altro.

Nel corso degli anni gli studi e le ricerche dei docenti dell'IRPA sono confluite in diversi volumi che affrontano i temi più rilevanti e attuali della psicoanalisi contemporanea rilanciando allo stesso tempo un approfondimento dell'insegnamento lacaniano. Per la bibliografia completa si rimanda agli Annali del Dipartimento Clinico "Gennie Lemoine", alle collane editoriali dell'IRPA e di JONAS Onlus e alla rivista Dora delle Società Cittadine di Psicoanalisi. A seguire vengono indicati solo alcuni dei testi più significativi per un'introduzione alla prospettiva psicoanalitica dell'IRPA.

Testi di base per approfondire e muoversi nell'insegnamento lacaniano:

- Bonifati L.S., L'immaginario ipertrofico. Il fallo e i suoi possibili destini nella psicosi e nella perversione. Mimesis, Altro discorso 2022
- Eidelsztein A., Il grafo del desiderio. Formalizzazioni in psicoanalisi, a cura di M. Milanaccio, Mimesis, Milano-Udine 2015
- Farinelli M. (a cura), Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?, Mimesis, Milano-Udine 2016
- Recalcati M., Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento e soggettivazione, Cortina, Milano 2012
- Recalcati M., Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica. Struttura e soggetto, Cortina, Milano 2016
- Recalcati M., La pratica clinica del colloquio. Una prospettiva lacaniana, Cortina, Milano 2017
- Termino N., Teoria e tecnica della psicoanalisi lacaniana, Galaad Edizioni, 2016

Testi sulla clinica del vuoto e sulla psicoanalisi nelle istituzioni di cura:

- Balsamo M., André Green. Il potere creativo dell'inconscio, Feltrinelli, Milano 2019
- Becce A.R., Scene della vita forense. Psicoanalisi lacaniana e discorso giuridico, Mimesis, Milano-Udine 2017
- Castrillejo M. (a cura), Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei, Franco Angeli, Milano 2010
- Milanaccio M., Prandini O. (a cura), Psicoanalisi e istituzioni. Logiche di una cura e pratiche istituzionali, pref. di G. Mierolo, Franco Angeli, Milano 2017
- Ranieri N., Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici. Mimesis, 2024
- Recalcati M., Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi, Franco Angeli, Milano 2002
- Recalcati M., L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica, Cortina, Milano 2010
- Recalcati M., Le nuove melanconie, Cortina, Milano 2019
- Recalcati M., Il vuoto e il fuoco. Per una clinica psicoanalitica delle organizzazioni. Feltrinelli Editore, 2024
- Rugo M., Minazzi E., Uno per tutti, uno per uno. La cura residenziale dei disturbi del comportamento alimentare, Franco Angeli, Milano 2015
- Termino N., Lo sciame borderline. Trauma, distoria e dissociazione, pref. di M. Recalcati, Raffaello Cortina Editore, 2024
- Termino N., Trauma e desiderio. Clinica dei discorsi e strategie terapeutiche, pref. di A.R. Becce, Raffaello Cortina, Milano 2026

- Tognassi F., Zuccardi Merli U. (a cura), Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche della cura, Franco Angeli, Milano 2010
- Villa A., Ciusani L. (a cura), Il vizio di morire. Tossicomania, cura e istituzione oggi. Un approccio psicoanalitico, Mimesis, Milano-Udine 2016

Testi sul tema dell'eredità simbolica e delle logiche della testimonianza intergenerazionale:

- Ferrario E., Françoise Dolto. Il corpo come teatro del desiderio, Feltrinelli, Milano 2022
- Giglio F., Il disagio della giovinezza. Psicoanalisi dell'adolescenza, Bruno Mondadori, Milano 2013
- Panico A., Batman ha paura dei pipistrelli. L'adolescenza come metafora della psicoanalisi, Paginaotto, Trento 2021
- Recalcati M., Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna, Cortina, Milano 2011
- Recalcati M., Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre, Feltrinelli, Milano 2013
- Recalcati M., Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno, Feltrinelli, Milano 2015

OBBLIGHI DI ISCRIZIONE

Possono iscriversi a IRPA allievi con laurea in Medicina o laurea magistrale in Psicologia. L'allievo iscritto al primo anno, se già iscritto all'Albo, deve consegnare alla segreteria nel primo fine settimana di lezione di gennaio copia dell'iscrizione all'Albo degli psicologi o dei medici e chirurghi.

Nel caso in cui l'allievo non fosse ancora registrato all'Albo degli psicologi o dei medici chirurghi si impegna a sostenere l'esame di Stato nella prima sessione utile del primo anno di corso IRPA, e viene pertanto iscritto "con riserva".

Nel caso in cui non dovesse superare l'esame di Stato, l'allievo non potrà concludere il primo anno, ma sarà tenuto a corrispondere l'intera retta.

Si ricorda inoltre che l'allievo deve poter documentare che la sua richiesta di iscrizione al proprio Ordine degli Psicologi è avvenuta entro 30 (trenta) giorni dalla data di abilitazione (ovvero dalla data di comunicazione del superamento dell'esame di Stato, da parte dell'Università dove è stato conseguito l'esame).

Se il termine dei 30 giorni non viene rispettato il MIUR non convalida l'iscrizione alla Scuola.

Il costo annuale della retta Irpa è di 4.000 euro più 2 euro di marca da bollo.

Formalizzata l'iscrizione all'istituto IRPA, l'allievo che decidesse di interrompere il suo percorso di studi si impegna a pagare l'intera retta dell'anno che ha parzialmente frequentato.

Al termine di ogni anno accademico, l'allievo deve confermare l'iscrizione all'anno successivo entro 30 giorni dal ricevimento dell'esito degli esami.

Per l'anno successivo al superamento degli esami del IV anno, lo studente non è tenuto a versare retta fuori corso.

Trascorso questo primo anno, lo studente che non avesse ancora sostenuto la discussione della tesi di specializzazione va fuori corso, con un costo pari a 500,00 euro all'anno.

Si informa che, in applicazione e ai sensi dell'art. 149 del REGIODECRETO del 31 agosto 1933 no. 1592, l'allievo che per 8 annualità consecutive permane nello stato non promosso o non diplomato, automaticamente, per disposizione del MIUR risulterà DECADUTO. Pertanto, esiste la possibilità che il MIUR

annulli l'intero percorso formativo.

CONTEMPORANEA ISCRIZIONE: in merito all'applicazione della L. 33/2022 e del D.M. attuativo 930/2022 non è consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di specializzazione e non è ulteriormente consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di specializzazione medica.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Valutazioni intermedie

Al termine dei 4 anni accademici (mese di novembre) l'allievo/a deve sostenere un esame orale che verte sulla tesina scritta e sui contenuti degli insegnamenti svolti nel corso dell'anno. La sua preparazione sarà valutata da una commissione esaminatrice composta da due docenti, nominati di volta in volta dal Direttore scientifico.

Solo gli allievi del I, II, III anno sono tenuti a presentare alla fine di ogni anno una tesina scritta (min. 20, max 35 pagg.). Nel I anno la tesina dovrà prendere in esame temi e casi clinici trattati dalla letteratura psicoanalitica. Nel II anno la tesina dovrà prendere in esame un caso clinico la cui cura è condotta dall'allievo all'interno della struttura in cui svolge il suo tirocinio.

Nel III anno la tesina dovrà avere come oggetto un caso clinico della pratica privata svolta dall'allievo o un caso clinico la cui cura è condotta dall'allievo all'interno della struttura in cui svolge il suo tirocinio.

Nel IV anno, il lavoro dovrà avere come oggetto un caso clinico della pratica privata svolta dall'allievo o un caso clinico la cui cura è condotta dall'allievo all'interno della struttura in cui svolge il suo tirocinio.

La tesina andrà consegnata in segreteria in formato pdf e 1 copia cartacea.

Il Direttore scientifico nominerà per ciascun saggio scritto due docenti Lettori.

Regolamento e tappe di presentazione dei casi clinici

Il Collegio Docenti Irpa ricorda a tutti gli allievi che, per potersi specializzare, occorre elaborare e costruire 3 casi clinici differenti entro il IV anno dell'Istituto.

I tre casi clinici possono essere oggetto sia della presentazione in aula nel laboratorio di discussione del caso clinico, sia nelle tesine finali del II e del III anno, sia della tesi di specializzazione dopo il IV anno.

I ANNO

Durante il primo anno non si richiede all'allievo di presentare in aula un caso clinico, né di utilizzare un caso clinico per la scrittura della tesina di fine anno. La tesina prenderà in esame casi e temi della letteratura psicoanalitica.

II ANNO

Durante il II anno non si richiede all'allievo di presentare in aula un caso clinico, ma di affrontarlo nella tesina di fine anno.

III ANNO

Durante il terzo anno l'alunno può presentare in aula un caso clinico all'interno di uno dei due laboratori di costruzione del caso clinico previsti dall'Istituto. Qualora l'allievo non presentasse il caso clinico in aula al III anno, dovrà farlo al IV anno. Solo durante il terzo anno è possibile utilizzare per la tesina di fine anno un caso clinico che è stato oggetto di presentazione in aula, purché tra la presentazione in aula e la tesina di fine anno sia intercorso un lasso di tempo di circa un anno con importanti evoluzioni del caso stesso.

IV ANNO

Durante il quarto anno l'alunno deve presentare in aula un caso clinico all'interno di uno dei due laboratori di costruzione del caso clinico previsti dall'Istituto, qualora non l'avesse già presentato nell'arco del III anno.

È possibile presentare nella tesi finale di specializzazione un caso clinico affrontato nelle tesine di fine anno (II o III), purché il suddetto caso clinico non sia mai stato oggetto della presentazione in aula con valutazione dei laboratori di costruzione del caso clinico.

Si ricorda che la presentazione in aula del caso clinico si terrà in presenza del docente tutor dell'allievo.

Inoltre, è importante sottolineare che la presentazione del caso clinico in aula è requisito indispensabile per poter affrontare la discussione finale della tesi di specializzazione.

Per il passaggio da un anno al seguente si richiede:

- frequenza all'insegnamento secondo il programma stabilito (le assenze giustificate sono concesse nei limiti del 20%, ovvero 75 ore in totale nell'anno)
- valutazione positiva dei colloqui d'esame
- valutazione positiva degli elaborati scritti (da presentare in segreteria nella prima metà di ottobre dell'anno in corso)
- regolarità nei pagamenti

In caso di parere negativo di un docente, la decisione finale spetterà alla Commissione della Formazione.

La valutazione finale dell'esame sarà composta dalla media di due valutazioni:

- valutazione dello scritto da parte del docente tutor, dei docenti lettori e della commissione esaminatrice
- verifica orale dell'elaborato scritto e delle conoscenze acquisite

La valutazione terrà conto della partecipazione alle attività e della frequenza.

La valutazione intermedia verrà espressa in trentesimi, considerando 18/30 il voto minimo di sufficienza.

Il mancato superamento delle prove previste dal corso di studi comporta la bocciatura all'anno in corso. L'eventuale possibilità di reinscrizione all'anno non superato è subordinata a specifica indicazione del Collegio Docenti e con delibera conclusiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

Qualora vengano rilevati elementi incompatibili con la professione di psicoterapeuta e solo nel caso che si palesino gravi inadeguatezze deontologiche, comportamentali e formative, il Collegio dei Docenti può, in qualunque fase dell'iter formativo, deliberare, con provvedimento motivato e definitivo, l'espulsione dell'allievo o del candidato alla specializzazione.

Valutazione finale

Alla fine del IV anno l'allievo dovrà sostenere i colloqui d'esame relativi all'anno in corso, ma non dovrà presentare l'elaborato scritto come per gli anni precedenti. Anziché il consueto elaborato scritto, si richiede infatti all'allievo la stesura della tesi finale di specializzazione, che potrà essere discussa a partire dalla prima sessione di gennaio, dopo gli esami di fine anno, e comunque non prima che siano trascorsi 4 anni e 1 giorno dall'iscrizione all'Albo.

La tesi di specializzazione consiste in un elaborato scritto (minimo 50 pagine, 2500 battute per ogni pagina) concernente un caso clinico (l'analisi della domanda, la diagnosi strutturale, l'impostazione teorica e clinica della direzione della cura) e le sue eventuali implicazioni con la teoria psicoanalitica.

La tesi viene seguita da un Docente Relatore che l'allievo potrà scegliere, a partire dal III anno, tra tutti i docenti incaricati e titolari di materia dell'Istituto e tra chi ha portato a termine il percorso del G.R.I. sostenendo la discussione di Tesi di Alti Studi. Si sottolinea che il tutor del IV anno non potrà svolgere la funzione di Relatore di tesi.

La discussione della tesi avviene in una seduta pubblica alla presenza di una Commissione di Tesi la cui composizione viene definita dal Direttore Scientifico con la partecipazione del Relatore scelto dallo specializzando, di un Presidente e di due Docenti Uditori nominati dal Direttore Scientifico tra i docenti Irpa. È nominato anche un Docente Esterno con il ruolo di Correlatore, proveniente da un'università, da un altro istituto di psicoterapia o di ricerca (nazionale o internazionale) o di "chiara fama" (nazionale o internazionale).

Il correlatore esterno può essere indicato dallo stesso specializzando, purché venga sottoposto previamente alla segreteria IRPA per l'approvazione del Direttore Scientifico, altrimenti la sua nomina viene disposta dal Direttore scientifico stesso

Nella prova finale di tesi lo specializzando è tenuto ad esporre i risultati del suo lavoro. Il correlatore svolge il suo intervento successivamente ponendo alcuni quesiti al candidato, il quale ha modo di replicare nella fase finale della discussione. Per la sessione di tesi è previsto un tempo di discussione complessivo di un'ora e mezza.

La valutazione finale viene espressa considerando 66/110 il voto minimo di sufficienza e 110 con lode e dignità di pubblicazione e/o segnalazione al GRI il voto massimo.

REGOLAMENTO TESI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA

Procedure per la richiesta di discussione tesi

1. Preallertare la Segreteria 6 mesi prima per opzionare una sessione di tesi e successivamente ricontattare la Segreteria almeno 3 mesi prima della sessione in cui si intende discutere la tesi di specializzazione per dare la conferma definitiva.
2. Nel momento in cui si ricontatta la Segreteria 3 mesi prima della discussione, la tesi deve essere già pressoché completata come contenuti. Lo studente avrà già contestualmente contattato il relatore per chiedergli di inviare via mail alla Segreteria una mail di conferma della completezza della tesi del proprio candidato.
3. Lo specializzando/a indica alla Segreteria -almeno tre mesi prima della sessione prescelta- il nome di un correlatore a sua scelta e deve confermarne la disponibilità per la data prevista. Deve essere una figura esterna alla Scuola, con formazione clinica analitica. E deve essere preventivamente approvata dalla Direzione Scientifica. In un secondo tempo la Segreteria prenderà contatto con il correlatore per definire le modalità del suo intervento. Nel caso in cui lo specializzando/a avesse problemi nell'identificazione del correlatore, potrà rivolgersi alla Segreteria che ne assegnerà uno nominato dal Direttore scientifico.
4. Lo specializzando/a potrà avanzare la sua richiesta di discutere la tesi di specializzazione in una sessione tra le 4 previste nell'anno, sarà comunque la Scuola a decidere in via definitiva la sessione di presentazione della tesi, tenendo conto del calendario generale delle discussioni e dell'ordine temporale di prenotazione di specializzazione inviata alla Segreteria.
5. Le 4 sessioni di specializzazione IRPA sono previste a gennaio (conferma relatore fine ottobre) - marzo (conferma relatore metà dicembre) - giugno (conferma relatore metà marzo) - novembre (conferma relatore fine luglio).

6. Requisiti fondamentali per accedere alla discussione di tesi

- essere iscritti da almeno 4 anni e 1 giorno all'Albo degli psicologi
- avere già sostenuto la prova clinica con la presentazione del caso clinico al laboratorio in aula
- essere in regola con tutti i pagamenti riguardanti le rette dell'intero ciclo di studi IRPA ed eventuali anni fuori corso.

7. L'allievo contatta autonomamente il relatore scegliendolo dall'elenco dei "docenti titolari di materia" presente sul sito Irpa. Nella scelta del relatore di tesi, oltre all'analista, vanno esclusi supervisori e tutor del IV anno.

Come dev'essere impostata la copertina della tesi

La copertina della tesi dovrà riportare:

1. Il logo dell'Istituto.
2. La dicitura **TESI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA.**
3. Un breve titolo ed un eventuale sottotitolo più lungo. Il sottotitolo dovrà essere riportato dopo il titolo.
4. L'indicazione dell'anno accademico della discussione, es. anno accademico 2024
5. Il nome del relatore, il nome del correlatore, il nome dello specializzando/a, tutto in basso a destra.
6. A parte il logo IRPA, non sono previste immagini sulla copertina della tesi. Un'eventuale immagine può essere contenuta nel frontespizio interno, dopo la copertina principale, previa approvazione della Segreteria prima della stampa.
7. La stampa va effettuata in 4 copie (comprehensive di quella per il Relatore, a cui verrà fornita dalla Segreteria) da recapitare (a mano o per posta/corriere) alla Scuola tassativamente 2 mesi prima della data di tesi, entro la data indicata dalla segreteria. La Scuola provvederà a consegnarla a tutti i destinatari.
8. Appena completa, la tesi va inviata via mail alla Segreteria in formato PDF, anticipatamente alla consegna della copia "fisica" stampata.
9. Viene fornito un fac-simile di copertina/frontespizio, a titolo indicativo. E vengono fornite le norme editoriali per la stesura della tesi.

Commissione di tesi

La commissione è composta da 5 membri:

- Presidente di commissione
- Relatore
- Correlatore (Membro di un altro Istituto di specializzazione psicoanalitica;
- Docente universitario di formazione clinica analitica;
- Membro di un'associazione psicoanalitica)
- 2 docenti lettori dell'Istituto IRPA

Presidente di Commissione, docenti IRPA e correlatore (quest'ultimo ove l'allievo non avesse un suo correlatore da proporre) verranno scelti dal Direttore scientifico e comunicati allo/a specializzando/a; il relatore viene invece scelto e contattato dall'allievo tra i docenti IRPA titolari di materia o tra i docenti diplomati al GRI.

La Segreteria darà a tempo debito comunicazione allo specializzando/a della composizione Commissione di tesi e dell'ordine di discussione tesi.

Voto finale e formula di proclamazione

La formula di proclamazione con il giudizio e il voto finale verranno decretati dal Presidente della Commissione alla fine della discussione della tesi di specializzazione.

Dopo la discussione della tesi

Nei giorni successivi alla discussione di tesi, la Segreteria provvederà ad inviare

- il certificato di specializzazione, da presentare all'Albo per aggiungere l'annotazione "psicoterapeuta"
- il diploma di specializzazione stampato e inviato all'indirizzo postale dello specializzando/a.

Note

Le sessioni sono pubbliche; la Segreteria può diffondere il calendario delle sessioni anche a contatti interni ed esterni a Irpa.

Ogni specializzando/a potrà invitare un massimo 20 persone ad assistere di persona alla discussione della tesi di specializzazione.

ANALISI PERSONALE

Entro il II anno è obbligatorio che l'allievo abbia intrapreso un percorso di analisi personale. L'allievo è libero di scegliere il nome dell'analista tra i docenti dell'IRPA o all'esterno dell'IRPA. In questo ultimo caso la Commissione della Formazione si riserva di valutarne la compatibilità con l'orientamento di studi proposti dall'IRPA. Le analisi "esterne" riconosciute saranno quelle svolte con un analista inserito in una Scuola psicoanalitica di orientamento freudiano nelle sue variegate declinazioni (lacaniano, bioniano, kleiniano, ecc...).

Nota Bene: le ore di analisi non fanno parte del monte ore didattico.

Numero ore e suddivisione

Il monte ore annuo complessivo è di 500 ore. Tale monte ore è ripartito in:

» 165 ore annuali di attività teorica

- 155 ore di lezione
- 10 ore di partecipazione, in orario didattico e in sede, agli incontri del Dipartimento clinico “Gennie Lemoine - Chiara Oggioni”

» 335 ore annuali di attività di completamento orario

- 18 ore di laboratorio di costruzione caso clinico
- 27 ore di laboratorio di lettura testi
- 125 ore di tirocinio
- 102 ore di tutoraggio al I anno;
- 92 ore di tutoraggio al II, III e IV anno
- 5 ore di verifica del lavoro di ricerca e di scrittura testi al I anno; 15 ore di verifica di lavoro di ricerca clinico e di scrittura tesi al II, III, IV anno
- 50 ore di esercitazioni cliniche
- 8 ore corso teorico-pratico

Il numero massimo di ore di assenza giustificata consentite nell'anno è 75.

Nelle pagine seguenti le diverse attività vengono descritte nel dettaglio.

Le lezioni si tengono in sede nel fine settimana (venerdì pomeriggio, sabato mattina e pomeriggio, domenica mattina), indicativamente una volta al mese. Da pagina 85 e seguenti sono indicati programmi, testi di riferimento e calendari dei corsi suddivisi per anno.

I Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcati	Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	20
Tognassi	Teoria e tecnica del colloquio clinico I	10
Ucchielli	Psicoanalisi applicata in istituzione	15
Boni	Teoria della clinica psicoanalitica	15
Pelligra	Teoria e tecnica del colloquio clinico II. La pratica con i bambini	10
Bani	Psicologia evolutiva I	20
Giglio	Psicopatologia e diagnostica clinica	20
Castrillejo	Psicologia generale I	20
Riccardi	Trasformazione dei legami sociali I	15
In collab. con GRI	Critica e clinica	10

II Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcati	Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	20
Tognassi	Teoria e tecnica del colloquio clinico I	10
Lazarotto Muratori	La diagnosi in psicoanalisi, psichiatria e la clinica del farmaco	15
Fanelli	Psicoanalisi implicata all'arte	10
Urbinati	Costruzione del caso clinico I	15
In collaborazione con il G.R.I.	Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi I	10
Farinelli	Clinica psicoanalitica delle nevrosi	20
Chicchi	Epistemologia del disagio contemporaneo	20
Tartaglione	Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni I	20
Becce	Psicoanalisi applicata al campo giuridico	15

III Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcati	Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	20
Tognassi	Teoria e tecnica del colloquio clinico I	10
Riccardi	Storia della psichiatria	15
Bonifati	Psicologia generale II	20
Villa	Psicologia evolutiva II. Psicopatologia dell'adolescenza	15
Milanaccio	Costruzione del caso clinico II	10
Riccioli	Clinica psicoanalitica delle dipendenze patologiche e delle depressioni	20
Cima	Trasformazione dei legami sociali II	10
Lippi	Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni II	20
Matteini	Clinica psicoanalitica degli attacchi di panico	15

IV Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcati	Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea	20
Terminio	Teoria e tecnica del colloquio clinico I	10
Prandini	Teoria e tecnica del colloquio clinico III: la pratica in istituzione	15
Barbutto	Clinica psicoanalitica dei disturbi del comportamento alimentare	20
Ronchi	Epistemologia della psicoanalisi	15
Rupoli	Clinica psicoanalitica del gruppo monosintomatico	15
Cannizzaro	Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi II	20
Giglio	Etica psicoanalitica	10
Ranieri	Psicoanalisi e psicosomatica	15
Terminio	Metodologia della ricerca sul processo e sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica	15

DIPARTIMENTO CLINICO UNIFICATO

10 ore

“GENNIE LEMOINE” • “CHIARA OGGIONI” - MILANO – ANCONA - VERONA

Il Dipartimento Clinico «Gennie Lemoine» nasce nel 2008 in seno all'attività scientifica dell'IRPA. La sua finalità è quella di costruire un luogo aperto di dibattito e di ricerca nel campo della psicoanalisi. Il dipartimento è dedicato a Gennie Lemoine, che è stata una delle allieve più creative e originali di Jacques Lacan. La sua instancabile e appassionata attività ha contribuito in modo decisivo a diffondere l'insegnamento del suo maestro nel nostro paese. Il Dipartimento clinico vuole riflettere nel suo spirito una tra le qualità più preziose di Gennie: la curiosità e la capacità di sottoporre laicamente la psicoanalisi alla prova dei tempi.

Nel 2022 nella sede di Ancona è nato il Dipartimento Clinico «Chiara Oggioni» con il ciclo di incontri magistrali dal titolo “Sesso e sessuazioni. La psicoanalisi di fronte alla scelta del sesso.”

Le iniziative del Dipartimento si concentrano in un programma annuale di insegnamenti dedicati monograficamente a temi diversi della teoria e della pratica della psicoanalisi.

ANNALI IRPA

I testi degli interventi del Dipartimento vengono raccolti dal 2009 negli Annali del Dipartimento Clinico.

Primo volume

Il concetto di separazione nella teoria e nella pratica psicoanalitica
a cura di Stefano Pozzoli, Poiesis editrice, Bari 2010

Secondo volume

Follia, psicosi e delirio
a cura di Franco Lolli, et/al. Edizioni, Milano 2011

Terzo volume

L'Altro sesso
a cura di Anna Zanon, et/al. Edizioni, Milano 2012

Quarto volume

Il Padre

a cura di Francesco Giglio, et/al. Edizioni, Milano 2013

Quinto volume

La costruzione del caso clinico nella pratica della psicoanalisi

a cura di Lucia Simona Bonifati e Chiara Tartaglione. Mimesis edizioni, Milano 2014

Sesto volume

La clinica psicoanalitica nella cura del bambino e dell'adolescente

a cura di Federica Pelligra e di Eloisa Alesiani. Mimesis edizioni, Milano, 2015

Settimo volume

Sublimazione, sintomo e creazione. Vite da artista e invenzioni soggettive

a cura di Maria Teresa Rodriguez e Simona Bani. Mimesis edizioni, Milano, 2015

Ottavo volume

La diagnosi in psicoanalisi

a cura di Emanuela Mundo e Silvia Tironzelli, Mimesis edizioni, 2017

Nono volume

Psicoanalisi, monoteismi e fragilità del padre: effetti clinici e sociali

a cura di Nicolò Terminio e Antonio Ciancarelli, Mimesis edizioni, 2018

Decimo volume

Del sesso

a cura di Monica Farinelli e Sara Riccardi, Mimesis edizioni, 2019

Undicesimo volume

La clinica psicoanalitica e il nuovo disagio della civiltà

a cura di Antonella Ramassotto e Samuele Cognigni, Mimesis edizioni, 2020

Dodicesimo volume

Il controtransfert nella clinica psicoanalitica: riflessioni e aggiornamenti

a cura di Francesco Giglio, Mimesis edizioni, 2022

Tredicesimo volume

Clinica psicoanalitica dell'atto

a cura di Ombretta Prandini, Mimesis edizioni, 2023

Quattordicesimo volume

Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici

a cura di Natascia Ranieri, Mimesis edizioni, 2024

Quindicesimo volume

La supervisione nella pratica clinica della psicoanalisi

a cura di Mariela Castrillejo e Francesco Giglio, Mimesis edizioni, 2025

DIPARTIMENTO CLINICO UNIFICATO A.A. 2026

“GENNIE LEMOINE” • “CHIARA OGGIONNI” - MILANO – ANCONA - VERONA

COSA INSEGNA LA LETTERATURA ALLA PSICOANALISI?

Sabato 31 gennaio, ore 10,00-13,00

GIOVANNI BOTTIROLI

Già professore ordinario di “Teoria della Letteratura” presso l’Università di Bergamo, Società Milanese di Psicoanalisi, docente IRPA

Proust come modo di pensare: il desiderio, il tempo la verità

Coordina:

Maria Barbuto, psicoterapeuta, psicoanalista, Società Milanese di Psicoanalisi, docente IRPA

Sabato 14 marzo, ore 10,00-13,00

NINA KRAJNIK

Psicoanalista, PhD, Presidente Associazione Slovena per la psicoanalisi Lacaniana Finnegans Wake e la funzione del sintomo

Coordina:

Lucia Simona Bonifati, psicoterapeuta, psicoanalista, Società Milanese di Psicoanalisi, docente IRPA

Sabato 28 marzo, ore 10,00-13,00

MASSIMO RECALCATI

Psicoanalista, Direttore Scientifico IRPA, Società Milanese di Psicoanalisi

Come se ne esce vivi? Samuel Beckett tra ripetizione e salvezza

Coordina:

Nicola Tattini, psicoterapeuta, Società Bolognese di Psicoanalisi, docente-tutor IRPA

Sabato 18 aprile, ore 10,00-13,00

CHIARA MATTEINI

Psicologa, psicoanalista, Società Psicoanalitica Italiana, docente IRPA

Pasolini. Poesia, eredità corsara

Coordina:

Sara Riccardi, psicoterapeuta, psicoanalista, docente IRPA

Sabato 16 maggio, ore 10,00 – 13,00

CRISTIANA FANELLI

Psicoanalista, Presidente ALI Roma, docente IRPA

Marguerite Duras: il luogo vuoto dell’amore

Coordina:

Barbara Giacomini, psicoterapeuta, psicoanalista, Società Veronesedi Psicoanalisi, docente IRPA

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL CASO CLINICO

18 ore

Il docente responsabile commenterà in ogni incontro un caso clinico presentato in aula ogni volta da un allievo del III e IV anno alla presenza del docente-tutor. Questo commento è finalizzato a fornire agli allievi un metodo clinico relativo alla sistemazione dei dati orientativi utili a formulare una diagnosi differenziale e a comprendere la logica propria della conduzione della cura (domanda, transfert, interpretazione). Sono previsti 8 incontri da 2 ore e 30 minuti ciascuno, per un totale di 18 ore, con il seguente calendario.

Docenti responsabili I, II, III, IV anno
Sara Riccardi, Chiara Tartaglione

Date laboratorio I e II anno

31 Gennaio 2026

28 Febbraio 2026

14 Marzo 2026

18 Aprile 2026

16 Maggio 2026

13 Giugno 2026

12 Settembre 2026

10 Ottobre 2026

LABORATORIO DI LETTURA TESTI

27 ore

I laboratori di lettura testi sono piccoli gruppi di lettura coordinati da un docente dell'IRPA.

Nel corso dei quattro anni verranno letti quattro casi clinici di Freud:

- I anno: Il caso clinico del piccolo Hans
- II anno: Dora e L'uomo dei topi
- III anno: Il presidente Schreber
- IV anno: L'uomo dei lupi

Questa lettura collettiva dei testi sarà costantemente riferita all'attualità della pratica clinica della psicoanalisi.

Sono previsti 3 incontri annui da 9 ore con il seguente calendario.

Docente responsabile I anno

Monica Carestia

Docente responsabile III anno

Cristian Prosperini

Docente responsabile II anno

Patrizia D'Aprile

Docente responsabile IV anno

Marco Lazzarotto Muratori

Date laboratorio I-II-III-IV anno

14 febbraio 2026

06 giugno 2026

05 settembre 2026

Orario: 9.00 – 13.30; 14.00-18.30

PROPEDEUTICA ALLA COSTRUZIONE DEL CASO CLINICO E ESERCITAZIONI CLINICHE I, II, III

PROPEDEUTICA ALLA COSTRUZIONE DEL CASO CLINICO

Corso del I anno

Il corso prevede l'analisi della costruzione del caso clinico così come previsto nella tradizione psicoanalitica, sottolineando l'importanza della messa a fuoco dei tre assi fondamentali: domanda, sintomo, transfert.

Obiettivo del corso sarà quello di fornire agli allievi le coordinate necessarie per l'inquadramento del caso clinico ai fini della supervisione e della costruzione del caso stesso. Le conoscenze attese previste riguardano l'estrapolazione dal discorso del paziente degli elementi fondamentali ai fini della diagnosi differenziale e della direzione della cura.

Docenti Propedeutica alla costruzione clinica del caso:

Andrea Alliaia, Francesco Giglio, Elena Petraroli, Fabio Tognassi

ESERCITAZIONI CLINICHE

Corsi del II, III e IV anno

I corsi, articolati lungo gli ultimi 3 anni, prevedono la discussione all'interno del gruppo classe di singoli casi visti in tirocinio.

Obiettivi delle esercitazioni cliniche sono la riflessione metodologica sulla conduzione del colloquio clinico (diagnosi differenziale e direzione della cura) e l'acquisizione delle competenze per mettere in relazione dialettica il generale della teoria psicoanalitica con la particolarità del caso.

Docenti Esercitazioni cliniche I

Valentina Galeotti, Francesco Giglio, Chiara Massari, Fabio Tognassi

Docenti Esercitazioni cliniche II

Giselle De Oliveira, Francesco Giglio, Cristian Prosperini, Fabio Tognassi

Docenti Esercitazioni cliniche III

Monica Carestia, Francesco Giglio, Paola Gottardis, Fabio Tognassi

CORSI TEORICO-PRATICI

I colloqui preliminari nella cura psicoanalitica

I ANNO – CRISTIAN PROSPERINI

Durante gli incontri lavoreremo a partire dai resoconti di colloqui preliminari condotti con pazienti adulti, adolescenti, e con genitori di minori. Ordineremo insieme il materiale clinico al fine di reperire alcune coordinate fondamentali per orientarci rispetto alla domanda e alla sofferenza che i pazienti in questione ci portano. Presteremo particolare attenzione alla differenza tra clinica classica dei colloqui preliminari e quella clinica con cui maggiormente ci confrontiamo oggi che rischia di mettere in scacco l'ascolto psicoanalitico e il prodursi di una domanda e di una parola soggettivata. Infine, proveremo a prelevare dal materiale clinico quegli elementi in grado di orientarci rispetto ad un'ipotesi diagnostica: il rapporto con il linguaggio, con il corpo, con l'immagine, con la sessualità, con il desiderio e con il godimento.

Il trauma come possibilità

II ANNO – MICAELA UCCHIELLI

Il concetto di trauma attraversa tutta la storia della psicoanalisi. Nel corso si esamineranno le teorizzazioni freudiane e lacaniane i punti di incontro e le differenze per approdare all'attualità del termine nella clinica contemporanea.

Esercitazioni cliniche e schemi

III ANNO – ANDREA ALLIATA

Gli schemi di Lacan (Schema ottico, Schema L, Schema R, Schema I e Grafo del desiderio) sono i luoghi di massima condensazione del suo insegnamento. In essi Lacan formalizza il funzionamento dell'inconscio, la struttura psichica, il processo di soggettivazione e la dinamica della cura analitica. La loro conoscenza e comprensione permettono di orientarsi nella complessità della teoria lacaniana e sono uno strumento di grande utilità per orientarsi nella clinica. Il corso prevede pertanto di concentrarsi su uno o alcuni degli schemi suddetti cercando di metterne in rilievo la molteplicità di piani di lettura e dando risalto al loro annodamento con la clinica; si intende mostrare come gli schemi diano vivacità e vitalità ai passaggi teorici implicati. Per queste ragioni si inviteranno gli allievi a contribuire attivamente nel tentativo di applicare gli schemi alla lettura di casi clinici.

Clinica in istituzione

IV ANNO – CHIARA MASSARI

Cosa intendiamo precisamente per clinica nell'istituzione?

Perché è necessario porre una differenza tra la clinica fuori e quella all'interno di un'istituzione?

Cosa, come e perché ha condotto a questa differenza?

Durante questo corso, cercheremo di rispondere a queste domande, tenendo all'orizzonte, come piano di lavoro, la clinica contemporanea dei nuovi sintomi in istituzione, ovvero il discorso sociale e psicoanalitico che vi sottende. Lo faremo, cercando di individuare le cause e le direzioni che l'orientamento psicoanalitico ha tenuto e definito nel corso dei cambiamenti sociali/strutturali e, reversibilmente, sintomatici nella e della nostra epoca.

Infatti, oggi più che mai, sembra assolutamente necessario per la nostra pratica come clinici, riflettere e pensare ai modi e ai perché del lavoro clinico nelle istituzioni e cosa la psicoanalisi ha ancora da dire in merito.

Si tratta di un percorso che proverà ad intrecciare la teoria psicoanalitica e la pratica clinica, con particolare riferimento alla clinica che si svolge in Jonas e ai testi di Recalcati.

Ogni allievo è tenuto ad effettuare entro il 31 dicembre dell'anno accademico in corso, presso un ente convenzionato con l'Istituto, le 125 ore annuali di tirocinio previste da Irpa. L'effettuazione delle ore di tirocinio previste entro l'anno è indispensabile per la validazione dell'anno scolastico da parte del MIUR. L'elenco di seguito riportato con gli enti attualmente convenzionati con Irpa è in continuo aggiornamento e viene modellato sulle esigenze degli allievi: l'allievo può infatti richiedere di effettuare il tirocinio anche presso una struttura non in elenco, e la scuola (verificati i requisiti necessari) provvederà ad attivare le pratiche per stipulare la convenzione. Si segnala che non è possibile attivare una convenzione con una struttura priva di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale per la psicoterapia.

CONVENZIONI IN VIGORE

ABRUZZO	
ASL 1 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	L'AQUILA
ASL 2 LANCIANO VASTO CHIETI	CHIETI
ASL PESCARA	PESCARA
AUSL TERAMO	TERAMO
BASILICATA	
ASP – AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA	POTENZA
CALABRIA	
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	CATANZARO
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA	COSENZA
CAMPANIA	
A.O.U. FEDERICO II	NAPOLI
ASL SALERNO	SALERNO

EMILIA ROMAGNA	
AUSL DI BOLOGNA	BOLOGNA
AUSL ROMAGNA	RAVENNA
CASA DI CURA AI COLLI	BOLOGNA
FONDAZIONE AUGUSTA PINI ED ISTITUTO DEL BUON PASTORE ONLUS	BOLOGNA
FONDAZIONE CEIS	MODENA
FONDAZIONE GRUBER ONLUS	BOLOGNA
FONDAZIONE HOSPICE MT. CHIANTORE SERAGNOLI	BOLOGNA
LA LUCCIOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	RAVARINO (MO)
NAZARENO SOC. COOP. SOCIALE	MODENA
FONDAZIONE DON SILINGARDI-NAZARENO	CARPI (MO)
SS SERVIZIO DI PSICOLOGIA CLINICA OSPEDALIERA - IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA BOLOGNA	BOLOGNA
U.O NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - S. ORSOLA MALPIGHI	BOLOGNA
U.O NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - S. ORSOLA MALPIGHI	BOLOGNA
VILLA BARUZZIANA	BOLOGNA
FRIULI VENEZIA GIULIA	
ARDISS – AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	TRIESTE
ASUGI – AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA	TRIESTE
CONSULTORIO FAMILIARE UDINESE	UDINE
LAZIO	
ASD CIAMPACAVALLLO APS	ROMA
ASSOCIAZIONE RICONOSCERE ETS	ROMA
COLLEGIO DI CLINICA PSICOANALITICA ONLUS	ROMA
COOPERATIVA SOCIALE GIROTONDO ONLUS	VELLETRI
COOP. ROMA SOLIDARIETA' S.C.S.	ROMA
FONDAZIONE VILLA MARAINI ETS	ROMA
ISTITUTO POLESANI SRL	ROMA
LE PALME E OLEANDRI - SOGEPI	ELIA FIUMERAPIDO (FR)

REVERIE FONDATAORI SRL	CAPENA (RM)
REVERIECOMUNITA' 1	ROMA
REVERIECOMUNITA' 1	ROMA

LIGURIA	
ASL 3 GENOVESE LIGURIA	GENOVA
ASL 4 CHIAVARI LIGURIA	CHIAVARI
COMUNITÀ LA CIMA – REDANCIA ONLUS COOP. SOC.	VARAZZE (SV)

LOMBARDIA	
ACCOGLIENZA E LAVORO - SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	MOLTENO (LC)
A.I.S.E.L. ONLUS	MILANO
ARPA VOLONTARIATO ODV	MILANO
ARTELIER SOC. COOP. SOCIALE	COMO
ASSOCIAZIONE CASCINA VERDE SPES ONLUS	MILANO
ASST BERGAMO OVEST	TREVIGLIO (BG)
ASST CREMA	CREMA
ASST FATEBENEFRATELLI SACCO BUZZI	MILANO
ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	MILANO
ASST LARIANA	COMO
ASST NORD MILANO	SESTO SAN GIOVANNI (MI)
ASST OVEST MILANESE	LEGNANO (MI)
ASST PAPA GIOVANNI XXIII	BERGAMO
ASST PAVIA	PAVIA
ASST RHODENSE	GARBAGNATE MILANESE (MI)
ASST SANTI PAOLO E CARLO	MILANO
ASST VALLE OLONA	BUSTO ARSIZIO (VA)
ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	SONDRIO
AZIENDA "A STEFANO CASATI" SOC. COOP.	MILANO
AZIENDA EMMANUELE COOP. SOC.	CASALPUSTRELENGO (LO)
CENTRO CLINICO MINERVA	MILANO
CIPM CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE	MILANO
COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	BOLLATE (MI)
COOP. SOC. ARCA DI COMO	COMO
COOP. SOC. IL PELLICANO	CASTIRAGADA VIDARDO (LO)

CREST SRL	MILANO
CSF CENTRO CLINICO E DI RICERCA PER LA PERSONA E LA FAMIGLIA	MILANO
FARE FAMIGLIA ONLUS	ASSAGO
FILO DI ARIANNA	MILANO
FONDAZIONE AS.FRA ONLUS	MONZA BRIANZA
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDE - POLICLINICO DI MILANO OSPEDALE MAGGIORE	MILANO
FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS	VIMERCATE (MI)
FONDAZIONE ERIS ETS	MILANO
FONDAZIONE GB GUZZETTI ONLUS	MILANO
FONDAZIONE GIUSEPPE COSTANTINO ONLUS	PAVIA
FONDAZIONE EMILIA BOSIS	BERGAMO
FONDAZIONE IPS CARD. GUSMINI ONLUS	BERGAMO
FONDAZIONE L'ALIANTE ONLUS	MILANO
FONDAZIONE LIFE ON MIND- IMPRESA SOCIALE	MONZA
FONDAZIONE LIGHEA ONLUS	MILANO
FONDAZIONE ROSA DEI VENTI ONLUS	CASNATE CON BERNATE (CO)
FONDAZIONE SOMASCHI	MILANO
FRATERNITAÈ AMICIZIA COOP. SOCIALE ONLUS	MILANO
FRATERNITA' CREATIVA I.S.S.C.S. ONLUS	BRESCIA
GIANBURRASCA ONLUS	MILANO
HUMANITAS GIRASOLE	ROZZANO (MI)
IL MAGO DI OZ - SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO	REZZATO (BS)
INVESTIMENTI CERESIO - VILLA MIRALAGO	LENTATE SUL SEVESO (MB)
ISTITUTI CLINICI ZUCCHI	MONZA BRIANZA
ISTITUTO LA CASA ETS	MILANO
JONAS MILANO COOPERATIVA	MILANO
LA CLESSIDRA	MILANO
RECOVERY FOR LIFE SPA	MILANO
TEMPO PER L'INFANZIA COOP. SOCIALE	MILANO
TheSIS GROUP	MILANO

MARCHE	
A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA	ANCONA
ASSCOOP. CA' D'ANDREA	SASSO CORVARO (PU)
ASSOCIAZIONE ANFASS ONLUS	GROTTAMMARE
ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIA ONLUS	PORTO SAN GIORGIO (FM)
ASSOCIAZIONE LA STRADA DI ERM	ANCONA
ASSOCIAZIONE PRAXIS	MACERATA
AST ANCONA	ANCONA
AST ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO
AST MACERATA	MACERATA
AST PESARO URBINO	PESARO URBINO
COOP. SOCIALE BERTA '90	MACERATA
INRCA IRCCS – ISTITUTO NAZIONALE DI RICOVERO E CURA PER ANZIANI	ANCONA
LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE	PESARO
KOS CARE CASA DI CURA VILLA JOLANDA	MAIOLATI SPONTINI (AN)
KOS CARE PORTO POTENZA PICENA - ISTITUTO SANTO STEFANO	PORTO POTENZA PICENA (MC)
POLO 9 COOPERATIVA SOCIALE	ANCONA
WEGA IMPRESA SOCIALE	AMANDOLA
MOLISE	
AZIENDA SANITARIA MOLISE - ASREM	CAMPOBASSO

PIEMONTE	
ASSOCIAZIONE FRANTZ FANON	TORINO
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE	TORINO
ASL CITTÀ DI TORINO	TORINO
LA PERSONA AL CENTRO CONSULTORIO FAMILIARE ODV-ETS	BIELLA
NUOVA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASALEGGIO NOVARA (NO)
VERDELLO	TORINO

PUGLIA	
ASL BARLETTA – ANDRIA – TRANI (BAT)	BARLETTA
ASL BRINDISI	BRINDISI
ASL FOGGIA	FOGGIA
ASL LECCE	LECCE
COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO	TRANI
OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA	FOGGIA

SARDEGNA	
ARES - AZIENDA SANITARIA REGIONALE SARDEGNA	SELARGIUS (CA)

SICILIA	
ASP CATANIA	CATANIA
ASP MESSINA	MESSINA

TOSCANA	
APLYSIA ASP	PISA
AUSL TOSCANA CENTRO	FIRENZE – PRATO – PISTOIA – EM-POLI
AUSL TOSCANA SUD EST	AREZZO
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI	FIRENZE
OAMI OPERA ASSISTENZA MALATI IMPEDITI	LIVORNO

TRENTINO	
APSS TRENTO	TRENTO
AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE	BOLZANO
CAD ASSOCIAZIONE CENTRO ANTIDROGA	TRENTO
CENTRO TRENTO DI SOLIDARIETÀ ONLUS	TRENTO
UNIVERSITÀ DI TRENTO	TRENTO

UMBRIA	
TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'UMBRIA	PERUGIA
USL UMBRIA 1	PERUGIA
USL UMBRIA 2	FOLIGNO

VENETO	
AGBD ASSOCIAZIONE SINDROME DI DOWN ONLUS	VERONA
AULSS 2 MARCA TREVIGIANA	TREVISO
AULSS 3 VENETO SERENISSIMA	VENEZIA
AULSS 6 EUGANEA	PADOVA
AULSS 9 SCALIGERA VERONA	VERONA
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA	VERONA
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PADOVA	PADOVA
CASA DI CURA SANTA CHIARA	VERONA
CEIS SOC. COOP. SOCIALE	TREVISO
CENTRO ANTI VIOLENZA TELEFONO ROSA	TREVISO
CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOC. COOP. SOCIALE	MESTRE
CONSULTORIO FAMILIARE VERONA NORD	VERONA
COOP. SOC. SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A	SPINEA (VE)
OSPEDALE VILLA SANTA GIULIANA	VERONA
ESTERO	
SARL – CENTRE MEDICO SOCIAL	BASSE TERRE – ISOLA GUADALUPA

TUTORAGGIO

Per ogni allievo la verifica del tirocinio è affidata a un docente tutor scelto dall'allievo fra un elenco messo a disposizione ad ogni inizio anno dall'Istituto. Il docente tutor segue in modo metodico l'allievo nella sua esperienza di formazione pratica effettuando il lavoro sia individualmente sia in gruppo, e lo indirizza nello studio e nella preparazione della tesina annuale dei primi tre anni. Al quarto anno invece segue l'allievo per la preparazione alla discussione del caso clinico in aula al Laboratorio di Costruzione del caso Clinico.

Il tutor scelto dall'allievo del IV anno, rimane in carica fino alla discussione del caso clinico, indipendentemente da quando questo verrà discusso.

Sono di competenza delle Assistenti Didattiche di ogni sede tutte le problematiche di tutoraggio.

Ancona: Monica Carestia

Bologna: Simona Bani, Nicola Tattini, Anna Centis Vignali

Catania: Emanuele Lo Monaco

Fano: Sara Riccardi

Firenze : Valeria Castagna

Forlì: Patrizia D'Aprile

Genova: Gianfranco Marcucci

L'Aquila: Chiara Massari

Lecce: Elena Petraroli

Lecco: Luca Giovanni Ciusani

Lissone: Maura Monguzzi

Milano: Andrea Alliata, Valeria Campi, Roberta Celi, Concetta Elena Ferrante, Mirella Greco, Cristina Maria Mattone, Francesca Di Costanzo, Francesca Tosarini, Valentina Calcaterra

Mestre : Marta Meschini

Monza: Roberta Celi

Napoli: Monica Manfredi

Padova: Carolina Albretti

Pavia: Dario Maragliano

Pesaro: Chiara Tartaglione, Micaela Uccielli

Pescara: Cristian Prosperini

Roma: Valentina Galeotti, Emilio Riccioli, Chiara Massari

Trento: Mauro Milanaccio

Trieste: Gisele Patricia De Oliveira, Laura Iozzi, Francesca Perini, Laura Zancola, Paola Gottardis

Varese: Michele Angelo Rugo

Verona: Margherita Accorti

TUTORAGGIO E SUPERVISIONE

L'attività di tutoraggio è da considerarsi obbligatoria e inclusa nel monte ore richiesto dall'Istituto.

L'attività di tutoraggio consiste in un accompagnamento dell'allievo in merito alla costruzione degli elaborati scritti (tesine, tesi e costruzione del caso clinico) e dell'attività pratica di tirocinio.

Tuttavia, per l'impostazione etica e teorica fornitaci dalla psicoanalisi, l'attività di tutoraggio si distingue dalla pratica della supervisione.

Quest'ultima infatti ha come suo fondamento l'interrogazione della posizione soggettiva del terapeuta nell'incontro singolare con il paziente. Così come l'analisi personale, la pratica di supervisione non rientra automaticamente nell'offerta formativa dell'Istituto, che tuttavia la considera fondamentale e indispensabile nel percorso di formazione personale.

Per questi motivi l'unica indicazione prevista dall'Istituto e dal Collegio docenti è che la persona del tutor sia differente da quella del supervisore, salvo eccezioni da concordare con il Direttore scientifico.

DOCENTI TITOLARI DI MATERIA

Maurizio Balsamo	Roma
Simona Bani	Bologna
Maria Barbuto	Milano
Aldo Raul Becce	Trieste
Marco Boni	Urbino
Lucia Simona Bonifati	Milano
Giorgia Cannizzaro	Ancona
Mariela Castrillejo	Trieste
Federico Chicchi	Rimini
Gioele Cima	Toscanello
Cristiana Fanelli	Roma
Monica Farinelli	Milano
Francesco Giglio	Milano
Marco Lazzarotto Muratori	Rimini
Carmelo Licitra Rosa	Roma
Silvia Lippi	Parigi
Chiara Matteini	Firenze
Mauro Milanaccio	Trento
Federica Pelligrà	Milano
Ombretta Prandini	Pavia
Natascia Ranieri	Milano
Massimo Recalcati	Milano
Sara Riccardi	Fano
Emilio Riccioli	Roma
Rocco Ronchi	L'Aquila
Sara Rupoli	Fano
Chiara Tartaglione	Pesaro
Nicolò Terminiò	Torino
Fabio Tognassi	Milano
Micaela Uccelli	Pesaro
Carla Urbinati	Ancona
Angelo Villa	Milano

DOCENTI OSPITI

Mario Rossi Monti (SPI, Università di Urbino) 2012
Filippo Maria Ferro (Università di Chieti) 2013
Isabelle Morin (APJL Bordeaux) 2013
Simone Korff-Sausse (SPP, Università di Parigi) 2014
Emanuela Quagliata (SPI, Roma) 2014
Giovanni Stanghellini (Università di Chieti) 2014
Alain Vanier (Espace Analytique, Università di Parigi) 2014
Simonetta Diena (Spi, Ipa, Milano) 2015
Mladen Dolar (Scuola Psicoanalitica di Ljubljana) 2015
Francesco Stoppa (Scuola di psicoanalisi dei Forum e del Campo Lacaniano, Pordenone) 2015
Catherine Vanier, (Espace Analytique Parigi) 2016
Claude Allione, (Espace Analytique Montpellier) 2017
Antonello Correale, (SPI Roma)2017
Roland Gori, (Espace Analytique Marsiglia) 2017
Jean Jacques Rassial (Espace Analytique Parigi) 2018
Fabrizio Gambini, (ALI - Associazione Lacaniana Internazionale, Torino) 2018
Alenka Zupancic (Scuola Psicoanalitica di Ljubljana) 2018
Alain Vanier (Espace Analytique, Università di Parigi) 2019
Louis Sciara (ALI – Associazione Lacaniana Internazionale - Parigi) 2019
Roberto Finelli (Università di Roma Tre-Roma) 2020
Gabriella Goldstein (Buenos Aires) 2021
Thatyana Pitavy (Parigi) 2022
Norberto Marucco (Buenos Aires) 2022
Juliana Castro Arantes (Rio de Janeiro) 2023
Jorge Ulnik (Buenos Aires) 2023
Luis Izcovich (Parigi) 2024/2025
Nancy McWilliams (New York) 2024
Thatyana Pitavy (Parigi) 2024

Docenti ospiti 2026
Nina Krajnik (Slovenia)

G.R.I

GRUPPO DI RICERCA IRPA

Istituito dal Direttore Scientifico nel 2011, il GRI si impegna ad assolvere il compito di formare e selezionare gli aspiranti docenti dell'Istituto. L'esigenza di rafforzare e qualificare il corpo docente IRPA si impone considerata l'apertura della sede ulteriore di Ancona e il funzionamento a pieno regime della sede di Milano dal 2011.

1. La Commissione Didattica del GRI

Il GRI per ciascuna sede IRPA sarà diretto da una Commissione Didattica composta da tre docenti-titolari nominati ogni tre anni dal Direttore Scientifico dell'IRPA.

2. Finalità

La finalità della Commissione Didattica sarà quella di animare un lavoro di ricerca capace di stimolare il contributo di ciascuno dei suoi partecipanti e di verificare le capacità d'insegnamento e di organizzazione didattica dei candidati a docenti-titolari. Programmerà almeno tre incontri seminariali annuali del GRI nelle città di Ancona e Milano e organizzerà la discussione pubblica del lavoro finale di tesi dei candidati a docenti-titolari, in stretta collaborazione con il Direttore scientifico dell'IRPA. La Commissione Didattica, in accordo con il Direttore Scientifico, avrà il compito di selezionare le domande d'ingresso che saranno valutate ed eventualmente accettate, non necessariamente in ordine d'arrivo. Le Commissioni di Tesi IRPA, nell'ambito della proclamazione conclusiva al titolo di psicoterapeuta, potranno proporre agli specializzandi eccellenti il proseguimento del loro lavoro di ricerca all'interno del GRI.

3. Partecipanti

Il regolamento didattico dell'Istituto contempla tre tipologie di docenti:

- a. Il docente-tutor
- b. Il docente-incaricato
- c. Il docente-titolare

a. Docente-tutor

La nomina di docente-tutor dipende dal Direttore Scientifico. Ha il compito di seguire gli allievi affidatigli nella stesura dell'elaborato di fine anno e può condurre i laboratori di lettura testi. Tra i requisiti di legge per diventare docente-tutor vi è l'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti da almeno tre anni. Tutti i docenti-tutor sono tenuti a frequentare con regolarità il GRI.

b. Docente-incaricato

Il docente-incaricato deve essere stato o essere docente-tutor. Il docente-tutor per accedere al ruolo di docente-incaricato dovrà aver svolto per almeno un anno la funzione di docente-tutor all'interno dell'Istituto e dovrà, per l'insegnamento di materie cliniche, essere iscritto all'albo degli Psicologi della propria regione con annotazione di psicoterapeuta. Il docente-tutor che aspira a diventare docente-incaricato deve inviare la sua richiesta, con allegato un curriculum vitae, al Direttore Scientifico. Il Direttore Scientifico può nominare un numero massimo di due candidati docenti-incaricati per ogni sede IRPA per ogni anno accademico. Il candidato docente-incaricato ha tre anni di tempo per produrre un lavoro di tesi. Egli indica un tema di ricerca e un docente-titolare con funzione di tutor, previa approvazione della Commissione Didattica. A tal proposito, vengono individuate le seguenti aree di ricerca, corrispondenti ai settori disciplinari di riferimento per le attività formative dell'Istituto:

- Studio filosofico e sociologico delle trasformazioni storico-sociali della contemporaneità.
- Studio dei grandi autori della psicoanalisi e della psicopatologia strutturale
- Ricerca sulla diagnosi, sui principi e sugli effetti della cura psicoanalitica
- Ricerca psicoanalitica sulla "nuova clinica"
- Ricerca su "legami sociali e clinica nelle istituzioni di cura"

Al termine di tre anni, il candidato docente-incaricato dovrà presentare pubblicamente il proprio lavoro a una Commissione composta da docenti-titolari dell'Istituto, presieduta dal Direttore Scientifico e da un membro della Commissione Didattica. Se in questi tre anni il candidato docente-incaricato non presenterà alcun lavoro scientifico conclusivo della sua ricerca decadrà automaticamente dalla sua funzione. La prova scientifica finale del candidato docente-incaricato dovrà dimostrare capacità di approfondimento, rigore argomentativo e innovazione.

c. Docente-titolare

Ha la responsabilità di uno o più corsi tra quelli istituiti nei 4 anni del percorso formativo dell'IRPA. Ha la facoltà, qualora lo ritenga di arricchimento per gli allievi, di affidare una o più lezioni a docenti-incaricati previa approvazione da parte del Direttore Scientifico. Resta valida la possibilità di reclutare docenti di comprovata esperienza e valore come docenti titolari. Su eventuali proposte saranno deliberativi i giudizi della Commissione didattica e del Direttore Scientifico. Di ciascun docente si verificherà l'adeguatezza dei titoli e del curriculum vitae con il profilo di ruolo richiesto e la materia di insegnamento assegnata.

5. Modalità d'incontro

La procedura del GRI prevede tre incontri annuali dei partecipanti, da realizzarsi a Milano o ad Ancona a seconda della sede IRPA di riferimento del GRI, due appuntamenti coincideranno con la data del Collegio Docenti IRPA e un terzo sarà stabilito dalla Commissione Didattica accordando la data in relazione ai diversi impegni istituzionali.

La modalità d'incontro prevede che ogni candidato presenti il suo argomento di ricerca e negli anni successivi l'avanzamento del proprio lavoro. I partecipanti rifletteranno sui diversi temi proposti dai tesisti in modo tale da costruire una elaborazione collettiva. Questa pratica ha l'obiettivo di originare nuovi pensieri, suggerimenti e indicazioni che, nell'esperienza di ricerca, ogni tesista ha riconosciuto come un contributo molto fruttifero.

Visto che la partecipazione al GRI è resa obbligatoria per i docenti-tutor, per chi ha fatto domanda per diventarlo e per chi, tra i docenti-tutor, aspira a diventare docente-titolare dell'IRPA, in ogni incontro verrà fatto un appello per accreditare le presenze.

6. Tesi

La tesi si sviluppa attraverso i tre anni concessi a ogni candidato, che sceglie il proprio tutor. Per ogni anno presenterà almeno 50 pagine della tesi finale, che dovrà avere il consenso del proprio tutor. Due mesi prima della data della discussione della tesi, il candidato consegnerà il suo lavoro alla commissione del GRI che designerà un lettore (Lettore GRI). Il Direttore Scientifico designa l'altro lettore, scelto tra gli insegnanti dell'IRPA (Lettore IRPA). Se in questi tre anni il candidato - docente incaricato - non presenterà alcun lavoro scientifico conclusivo della sua ricerca o un lavoro che non corrisponde ai requisiti richiesti, decadrà automaticamente dalla sua funzione. La prova scientifica finale del candidato docente incaricato dovrà dimostrare capacità di approfondimento, rigore argomentativo e innovazione. Solo i lavori che rispetteranno nei tempi i requisiti richiesti verranno presentati e discussi pubblicamente in presenza di una Commissione Tesi GRI. Per orientare il proprio lettore è stata predisposta

una scheda di valutazione della tesi, da compilarla a cura dei Lettori GRI e IRPA.

7. Svolgimento della sessione di Tesi

Solo le prove scientifiche finali che rispettano i tempi e i requisiti richiesti - capacità di approfondimento, rigore argomentativo e innovazione – verranno presentate e discusse pubblicamente in presenza di una Commissione Tesi del GRI. Il candidato GRI deve consegnare copia cartacea della tesi finale: al Tutor, al Lettore GRI, al Lettore IRPA e all'archivio del GRI. Sono presenti il Tutor scelto dal candidato, la commissione del GRI con il suo Presidente di Commissione Tesi, il suo docente lettore (Lettore del GRI) e il Lettore dell'IRPA. La tesi viene presentata dal Presidente della sessione e si svolge in due momenti diversi che indicano la doppia natura del GRI. Nella prima parte, il candidato presenta la sua tesi in modalità di lezione aperta agli allievi e invitati mentre la commissione siede in prima fila. Nella seconda parte, si svolge la discussione vera e propria della Tesi che inizia quando la commissione cambia di posto lasciando la prima fila per occupare i posti tradizionali dell'ascolto e valutazione di una Tesi. Stavolta la tesi viene presentata dal Tutor, mentre il Lettore del GRI e il lettore dell'IRPA ne discutono col candidato, formulando le proprie domande. Dopo le risposte del candidato, la discussione si apre all'intera commissione. Finita la riflessione della commissione, il candidato viene proclamato Nuovo Docente IRPA.

8. Esercitazioni Cliniche

A seguito dell'attuazione di un nuovo Ordinamento Didattico delle Scuole di Specializzazione, dal gennaio 2021 si apre la possibilità per i candidati GRI – docenti-tutor e docenti-incaricati - di tenere dei laboratori per ciascuna delle quattro classi. Tali laboratori, denominati Esercitazioni Cliniche, dovranno mettere al centro la pratica clinica. Sarà occasione, per coloro che sono impegnati in un percorso di ricerca personale, volto anche all'insegnamento, di sperimentarsi in tali laboratori e dunque in una prima pratica di insegnamento. Tale opportunità può essere estesa anche a coloro che sono già abilitati da IRPA all'insegnamento, ma non ancora impegnati in una cattedra, per avvantaggiarsi di un'esperienza direttamente sul campo. Le Esercitazioni Cliniche per il I anno IRPA avranno come obiettivo di fornire agli allievi le coordinate necessarie per l'inquadramento del caso clinico ai fini della supervisione e la costruzione del caso stesso. Così come previsto nella tradizione psicoanalitica, verranno messi a fuoco i tre assi fondamentali: domanda, sintomo, transfert. Mentre, per il II, III e IV anno IRPA, le Esercitazioni Cliniche comporteranno la discussione in gruppo di singoli casi di tirocinio. L'obiettivo sarà di mettere in dialettica: il generale della teoria psicoanalitica con la particolarità del caso.

9. Commissione in carica

Commissione GRI Sede di Milano:

Mariela Castrillejo Presidente, Fabio Tognassi, Barbara Giacomini e Erica Ferrario

Commissione GRI Sede di Ancona:

Angelo Villa Presidente, Federica Pelligrà e Micaela Uccielli

COLLANE IRPA

MIMESIS / Bruno Mondadori

Fin dall'inizio della sua attività scientifica e di formazione, IRPA ha creduto indispensabile promuovere e diffondere gli studi psicoanalitici, in particolare lacaniani, costruendo un pubblico di lettori attraverso la fondazione di collane scientifiche. La prima, Arcipelago, editore Bruno Mondadori, aveva come scopo principale quello di riconsegnare forza al soggetto etico, liberandolo dal feticismo positivista di cui è saturata la cosiddetta psicologia scientifica. Nel corso degli anni a questa si sono affiancate collane che si muovevano su direttrici diverse, ma che condividevano la volontà di promuovere la cultura psicoanalitica nel nostro Paese.

COLLANA STUDI DI PSICOANALISI – MIMESIS EDIZIONI

Questa collana raccoglie studi internazionali di psicoanalisi lacaniana che contribuiscono a fare avanzare o a delucidare i concetti fondamentali di psicoanalisi come Lacan li ha formalizzati.

Direttore: Massimo Recalcati



Il pensiero e l'opera di Françoise Dolto, a cura di Erica Ferrario, 2023

Françoise Dolto (1908-1988) è stata una personalità di spicco nel panorama culturale francese. Psicoanalista e psicoanalista infantile, studiosa e intelligente interprete dell'opera di Freud, è stata collega e collaboratrice di Lacan, impegnata socialmente in opere di prevenzione e di cura in diversi ambiti. La sua figura, forse proprio a causa della fama di cui ha goduto, è stata spesso oggetto di semplificazioni e ridotta a stereotipi. Il presente volume si propone di far conoscere l'opera di Dolto, in cui si intrecciano originalmente produzione teorica e pratica clinica, in uno scambio pluridirezionale che delinea il ritratto di una pensatrice "visionaria". Uno dei caposaldi del suo pensiero è la concezione del bambino come "soggetto desiderante": soggetto di diritto e mai oggetto di addestramento nelle mani degli adulti. Riproporre oggi una riflessione sulla sua opera è una sfida umana e politica.



Note nella cura. Musica, Psicoanalisi e Musicoterapia, a cura di Adriano Primadei e Angelo Villa, 2022

Musica e psicoanalisi, in un percorso che da Schubert arriva ai Radiohead, passando da Billie Holiday, Scott Walker e i Nirvana. Ma anche musica nella cura dell'autismo, delle disabilità e delle psicosi. Se musica e linguaggio condividono "lalingua", l'impasto di suono e godimento dal quale entrambe derivano, la musica, in quanto sintassi e grammatica di significanti vuoti, prende una direzione particolare. Apparentemente così vicina al nucleo della soggettività, essa "ci parla" promettendo di svelare i segreti codici della nostra affettività. Ma il legame tra musica e senso è destinato a rimanere solo una promessa, un gioco di sembianti senza maschere, nient'altro che un'allusione ai contenuti rimossi dell'inconscio. È forse questa la caratteristica che fa della musica un importante strumento di cura: come articolazione e sintassi del godimento, le improvvisazioni cliniche puntano al Reale, presentificandone gli effetti. Ciò avvicina il significante musicale al nuovo significante invocato dall'ultimo Lacan, "un significante che non ha alcun tipo di senso, sarebbe forse quello che potrebbe aprirci a ciò che chiamo, nel mio modo maldestro, il Reale".



La lezione di Pasolini, a cura di Enrico Redaelli, 2020

Poeta, scrittore, regista, giornalista e acuto osservatore dei mutamenti sociali, Pasolini ha lasciato un segno in ognuno dei campi in cui ha riversato il proprio talento artistico e intellettuale. Letterati, filosofi, psicoanalisti e studiosi di cinema ne interrogano i diversi volti, lontano da ogni intento agiografico, per cogliere la viva attualità dell'opera e della riflessione dell'autore nelle sue diverse declinazioni. Quale, insomma, l'eredità di Pasolini oggi?



Il sesso, l'amore, di Alain Badiou, a cura di Federico Leoni e Silvia Lippi, 2019

Non esiste rapporto sessuale, ha sentenziato Lacan. Il maschile e il femminile sono destinati a non incontrarsi mai. Esiste però l'amore, gli risponde Alain Badiou. Alain Badiou avrebbe dovuto tenere una lezione magistrale a Milano, invitato dall'Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata fondato da Massimo Recalcati. Ne ha preparato il testo, che ha inviato agli organizzatori dell'incontro, ma non ha potuto recarsi all'appuntamento milanese. Questo libro raccoglie la conferenza di Badiou e le riflessioni che un gruppo di filosofi e psicoanalisti dell'Istituto hanno elaborato a partire da essa.



Oreste, la faccia nascosta di Edipo?, di Michele Gastambide, Jean-Pierre Lebrun, 2018

In un momento in cui il triangolo edipico non sembra più esaurire le problematiche della contemporaneità, il gesto omicida di Oreste, che uccide la madre Clitennestra per vendicare l'assassinio del padre Agamennone, soddisfa un godimento incestuoso necessario al processo di umanizzazione del soggetto. Il distacco di un figlio dalla propria madre e della madre dal proprio figlio è oggi reso più difficile dal contesto nel quale viviamo. La radicale riconfigurazione del concetto di famiglia ha di fatto superato i riferimenti culturali della tradizione che sostenevano tale distacco. Attraverso l'analisi di casi clinici e di alcune personalità della letteratura (Proust, Artaud, Auster), il libro offre una riflessione articolata utile alla pratica clinica, ma anche a quella quotidiana dei genitori, ai quali resta il compito primario di educare e di trasmettere ciò che costituisce la nostra condizione umana.



Crisi di valore. Lacan, Marx e il crepuscolo della società del lavoro, di Fabio Vighi, 2018

Il 12 maggio 1972 Jacques Lacan tenne un intervento all'Università Statale di Milano intitolato "Sul discorso psicoanalitico", nel quale presentò un enigmatico 'discorso del capitalista' come supplemento alla teoria discorsiva teorizzata negli anni precedenti. Per quanto solo accennata, la sua analisi illustrava l'ingegnosità del modo di produzione capitalistico e insieme ne presagiva l'implosione. Peraltro già nei seminari degli anni precedenti Lacan aveva iniziato la sua originale lettura di ciò che considerava il portato di verità della critica marxiana, concentrandosi sul tema della trasformazione capitalistica del lavoro e del sapere, e sul concetto di plusvalore. Per quanto avverso alla retorica sovversiva del '68, in quegli anni Lacan assumeva dunque una posizione critica rispetto al capitalismo. Questo saggio parte dal Marx di Lacan - non il Marx dei movimenti operai, ma il critico del moderno sistema di produzione di merci - per mettere a nudo lo sfaldamento socio-ontologico del mondo contemporaneo, sorretto da una dinamica economica non solo in crisi, ma storicamente esausta e prossima al collasso.



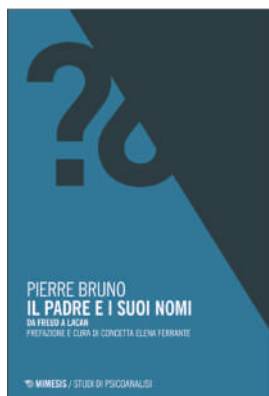
Solitudine: Comune, di Jorge Aleman, 2017

Basandosi principalmente sull'insegnamento di Lacan, l'intenzione teorica dispiegata in questo libro non pretende, come fanno gli importanti autori menzionati (Deleuze, Negri, Laclau, Hardt, Žižek, Badiou), di includere Lacan in una filosofia del politico. Si tratta piuttosto di abordare una serie di tematiche condivise con i nuovi pensatori della politica – il Comune, l'Eguaglianza, eccetera – al fine di articolare a partire da Lacan varie puntualizzazioni per generare nel pensiero radicale emancipatorio un dibattito di più ampia portata circa la relazione tra politica e soggetto.



Il grafo del desiderio. Formalizzazioni in psicoanalisi, di Alfredo Eidelsztein, a cura di Mauro Milanaccio, 2015

Il grafo del desiderio occupa un posto di rilievo nella psicoanalisi lacaniana. In questo libro viene analizzato nei suoi molteplici aspetti. L'autore, di solida formazione psicoanalitica, grazie ad un rigoroso studio delle questioni topologiche, accompagna gradualmente il lettore verso un incontro con le tesi lacaniane relative ai più importanti termini psicoanalitici e alla loro articolazione: il soggetto dell'inconscio, il desiderio, il fantasma, l'Altro, il sintomo, la ripetizione, la pulsione. L'autore, oltre ad affrontare i fondamenti logici e topologici della teoria lacaniana, apre a riflessioni cliniche che riguardano direttamente la pratica psicoanalitica. L'impossibile in psicoanalisi, lungi dall'essere un'impotenza, o un ineffabile, assume per Eidelsztein, lo statuto di condizione logica, e così, ad esempio, dà ragione di una discontinuità strutturale tra nevrosi e psicosi, della necessità di una diagnosi differenziale e di una direzione della cura ben orientata.



Il Padre e i suoi Nomi. Da Freud a Lacan, di Pierre Bruno, prefazione e cura di Concetta Elena Ferrante, 2015

A partire da una recensione degli scritti di Freud e Lacan, l'opera propone un excursus storico problematizzato e una riflessione sullo stato attuale a proposito della questione del padre, senza eliminare le interpretazioni contraddittorie e senza indietreggiare davanti a eventuali prese di posizione. Tra le questioni chiave, vengono affrontate la relazione tra il mito di Edipo, quello di Totem e Tabù e la tesi di Freud su Mosè. Segue l'interpretazione di Lacan dell'uccisione del padre come effetto originario dell'entrata del campo del linguaggio, la sua distinzione tra il padre simbolico e il padre reale in quanto agente della castrazione, in rapporto tra il *sinthomo* e il *Nome-del-Padre*, i problemi legati alla nominazione del padre, la pluralità dei suoi nomi. Così si tratta di seguire la dialettica di un sapere sul padre rimesso instancabilmente in cantiere, e di coglierne le discontinuità e la posta in gioco al di là della psicoanalisi.

La psicoanalisi può essere insegnata? A quali condizioni la sua trasmissione non genera degradazioni scolastiche, non tradisce il suo stesso spirito? Se la psicoanalisi è un'esperienza, come può diventare una teoria universale senza venir meno all'esperienza singolare che la fonda? In questa collana vengono pubblicati testi che si promettono di rendere trasmissibile l'intrasmissibile, sempre in gioco nella pratica della psicoanalisi.

Direttore di collana: Nicolò Terminio

Comitato scientifico: Massimo Recalcati, Mariela Castrillejo, Lucia Simona Bonifati, Natascia Ranieri, Monica Farinelli, Fabio Tognassi, Francesco Giglio



Passaggio all'atto e acting out. Mi devo tagliare l'orecchio affinché voi mi prestiate il vostro? di Marcel Czermak a cura di Gaetano Romagnuolo, 2026

L'atto costituisce una delle questioni tra le più difficili, enigmatiche e delicate per la clinica. Le sue implicazioni terapeutiche e medico-legali rappresentano delle difficoltà spesso difficili da affrontare. Tra ciò che la dottrina ha nominato "acting out" e "passaggio all'atto" esiste uno spettro di implicazioni tanto per il loro approccio quanto per i loro aspetti. Sovente, le differenze stabilite come punti di repera tra questi termini hanno delle incidenze terapeutiche, giuridiche e sociali considerevoli. Questo seminario di Marcel Czermak contribuisce a delle chiarificazioni necessarie, proponendo un grande numero di apporti alle tesi di Jacques Lacan su queste questioni. Il suo obiettivo è quello di aiutare il medico, il giurista e lo psicanalista ad avere un punto di vista più definito di fronte a ciò che si chiama un atto, che sia quotidiano e ordinario o che si trovi ad essere collocato nelle più gravi congiunture della vita sociale o di un singolo soggetto.



L'Istituzione Ferita. La psicoanalisi applicata all'istituzione in crisi e ai suoi membri, di Francesco Giglio, 2024

Questo testo è dedicato alle istituzioni e alle loro vicissitudini. L'occasione di riflessione origina dalla crisi che in anni recenti ha investito l'Istituto di Ricerca in Psicoanalisi Applicata. Il libro accoglie contributi orientati dalla psicoanalisi per ricordare e rielaborare, con l'ambizione di non ripetere la solita via distruttiva. I diversi contributi hanno comune radice nella considerazione delle istituzioni come sistemi viventi simili agli umani che le abitano. Anche le istituzioni sono concepite, generate, desiderate, investite fantasmaticamente di amore, paura e odio. Il primo indicatore di salute istituzionale rinvia sempre alla possibilità di parlarsi, di provare a intendersi a vicenda uscendo dalla babele delle lingue individuali, per trovare il modo per tenersi nel legame. Il silenzio rancoroso precede ogni volta la crisi istituzionale e, a posteriori, si rivela sempre elemento già presente, come nuvole grigie che si addensano. Le crisi più gravi sono tipicamente inaspettate, anche se a seguire se ne possono leggere gli antefatti e le linee di frattura, a rivelare la forza indomabile della pulsione di morte quando si distacca da Eros.



Topisteria. Un percorso attraverso la topologia di Lacan, di Mauro Milanaccio, 2022

La topologia per Jacques Lacan ha costituito un riferimento importante all'idea di inconscio strutturato come un linguaggio e rappresentava uno dei quattro pilastri, assieme a linguistica, logica e antifilosofia, su cui fondare la formazione dello psicoanalista. Sebbene sia presente lungo tutto l'arco del suo insegnamento, questo rimane spesso ancora un apporto sottovalutato o considerato marginale. Lo psicoanalista lacaniano, grazie all'apporto topologico, pu invece rafforzare la sua posizione, sia sul piano epistemico che su quello dell'atto. Certo, pu pensare topologicamente senza saperlo, ma se riteniamo che il sapere in psicoanalisi sia trasmissibile e comunicabile, necessario fare uno sforzo di elucidazione dei processi mentali e delle teorie implicite da cui dipendono gli interventi analitici. Il presente lavoro vuole essere un contributo in questa direzione.



Clinica e teoria del grande altro. Giornate di studio IRPA 2018, a cura di Anna Zanon, 2019

Nella teoria di Jacques Lacan, il grande Altro è un concetto fondamentale che è presente in tutto il suo insegnamento con figure diverse: la madre, la morte, il sesso, il corpo... Ma ciò che costituisce lo specifico della psicoanalisi è l'Altro come luogo della parola e del linguaggio, senza cui la sua esperienza sarebbe impossibile. Più radicalmente, il soggetto stesso non esisterebbe senza l'Altro, da cui in origine riceve le prime parole, ed è con le tracce lasciate dalle parole dell'Altro che il soggetto a venire si deve confrontare.



Le parole dell'amore. A proposito di femminilità, di Luisa Dipino, 2018

La cura di Perla, che rappresenta un caso di isteria contemporanea, apre alla possibilità di approfondire uno dei temi più originali del pensiero di Lacan: la femminilità. Questo attraverso un'angolazione particolare, quella dell'amore. "Come ama una donna?" potrebbe infatti essere il sottotitolo di questo lavoro.



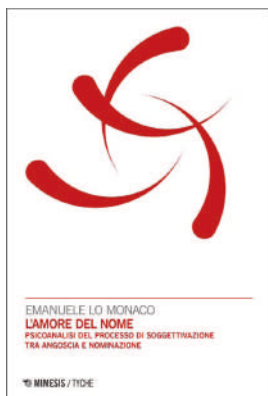
La spinta trasformativa. Riflessioni sulla tecnica psicoanalitica, di Fabio Tognassi, 2018

Il testo prende le mosse dall'esperienza pratica della psicoterapia orientata dalla teoria di Freud e Lacan e contiene riflessioni teorico - cliniche in merito al cambiamento psichico innescato dal lavoro psicoanalitico.



Lecture di Lacan. Giornate di studio IRPA 2017, a cura di Emanuela Mundo, 2018

Questo volume raccoglie la testimonianza di un incontro avvenuto tra tutti i docenti dell'IRPA nel febbraio 2017. Durante questo incontro, costruito in due giornate successive, si sono discussi temi importanti per la nostra pratica di analisti e di docenti: le letture di Lacan, e dei lettori di Lacan, sulla "clinica dell'Altro" e sulla "clinica dell'Uno", un'apparente contrapposizione che c'interroga da tempo. Leggendo questo testo, attraverseremo quindi con spontaneità narrativa i diversi concetti che animano la discussione della psicoanalisi lacaniana e oltre. Tra questi: la plasticità del registro del Simbolico, la fissità della pulsione, l'affetto e l'effetto de la langue sul corpo del bambino, la materia del corpo vivente e il trauma del linguaggio, il godimento e le sue accezioni ed eccezioni, il senso della traccia e l'unicità della traccia nel marcare un destino, il significante dell'Uno nella pratica clinica, il ruolo della forclusione, il tema del deficit nelle psicosi, la relazione tra mente e cervello e anche alcune ipotesi teoriche e cliniche che aprono a una comprensione nuova dei sintomi della contemporaneità



L'amore del nome. Psicoanalisi del processo di soggettivazione tra angoscia e nominazione, di Emanuele Lo Monaco, 2017

Il nome proprio porta con sé una sorta di intraducibilità; questo fa la differenza fra un nome proprio e un nome comune. Quest'ultimo, infatti, esprime qualcosa sul contenuto di un oggetto, rendendone possibile l'identificazione, ma non ci dice nulla sulla sua particolarità. Se è vero che il nome proprio è quel punto di ormeggio che veicola la costituzione del soggetto, è vero anche che porta con sé le tracce dell'azione dell'Altro sul soggetto. Nessuno sceglie il proprio nome. Il nostro nome è sempre scelto da un Altro, che indica il segno del suo desiderio nei nostri confronti. Dare un nome al soggetto è, nella sua essenza, un atto d'amore. Essere chiamati, essere "nominati", significa avere un determinato posto nel desiderio dell'Altro e la dinamica di questo atto spesso orienta la vita di un soggetto e concorre alla costruzione del suo fantasma. Se dunque il nome proprio è scelto da

un Altro e, al tempo stesso, è connesso al processo di soggettivazione, notiamo come il destino del soggetto non possa prescindere e sia inestricabilmente vincolato alla funzione di oggetto che il soggetto stesso rappresenta per l'Altro. Dal buio del panico alla luce dell'amore, dal grido dell'abbandono alla pace del ritrovare (e del ritrovarsi) la vita che aveva, per troppo tempo, lasciato in sospeso, Alessandra troverà la salvezza, che, nel suo caso, non può che passare attraverso le vie dell'amore del nome. Ecco quali sono alcuni dei compiti fondamentali di un'analisi e i doni che essa può offrire: dare un nome al soggetto, favorire il processo di soggettivazione, promuovere la singolarità dell'esperienza, umanizzare una vita.



Quel che Lacan diceva dell'anoressia, di Natascia Ranieri e Domenico Letterio, 2017

Jacques Lacan non ha mai dedicato all'anoressia un'esposizione sistematica. Nell'arco del suo vastissimo insegnamento, si rintracciano solo poche note, a volte molto brevi, spesso ricche di aporie e cambi di prospettiva. L'anoressia, di volta in volta, è intesa da Lacan come fissazione alla madre, come effetto traumatico dello svezzamento, come abbandono alla morte, come manovra di separazione, come scudo e supporto del desiderio. Questo testo prova a tenere aperte le contraddizioni e a valorizzare la ricchezza clinica e teorica delle vie praticate da Lacan nella sua interrogazione intorno all'anoressia. È questa la bellezza del suo insegnamento: ancora una volta, Lacan si rivela capace di fare emergere la verità nello scarto generato da diverse prospettive sullo stesso oggetto, scardinandola dal luogo di una cristallizzazione monolitica, facendola vivere nel movimento stesso del suo pensiero.



Adolescenti migranti e nuovo mondo. Geografie dell'inconscio, di Maria Laura Bergamaschi, 2017

Il fenomeno migratorio, agente fondamentale delle trasformazioni sociali contemporanee, pone il problema dell'incontro tra individui appartenenti a culture differenti. Che cosa significa incontrare l'altro, lo straniero? Quali prospettive è chiamato a promuovere un discorso psicoanalitico in questo ambito? A partire dall'esperienza clinica con adolescenti migranti, potremmo pensare lo strumento psicoanalitico come una possibilità per l'essere umano, al di là della cultura d'appartenenza, di reperire una parola che aiuti a soggettivare la propria storia, a recuperare la differenza che caratterizza l'unicità della sua esistenza, perché la vita sia possibile, proprio a partire da quell'essere stranieri che ci accomuna.



Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?, a cura di Monica Farinelli, 2016

Cosa si fa quando si costruisce un caso clinico? Si puntano spilli, si inserisce della punteggiatura, si ordinano gli elementi così da far emergere un discorso. Il paziente viene e porta la sua parola, carica della sua storia, del suo rapporto con l'Altro, della sua sofferenza e questa, pian piano, si articola in un discorso che viene a costituire la stoffa. La stoffa è qualcosa, un oggetto che si compone di una trama e di un ordito. Potremmo allora pensare che se la trama è la storia, l'ordito è il modo in cui il soggetto vi si inserisce, il modo in cui l'ha attraversata. La trama da sola non basta, la trama da sola non sarebbe altro che un filo. Perché possa esserci della stoffa, del tessuto, perché questa trovi la sua consistenza occorre che un filo si intrecci con un altro filo, che la trama appunto incontri e incroci l'ordito. A seconda di come si articola questo incontro si avranno tessuti diversi, stoffe differenti, con caratteristiche anch'esse differenti. Costruire un caso clinico significa dare una forma, creare un discorso a partire dall'elemento grezzo della stoffa che incontriamo in seduta. L'analista impegnato nell'atto della costruzione, alla stregua di un sarto, è chiamato a lavorare, tagliare e cucire la stoffa grezza portata dal paziente.

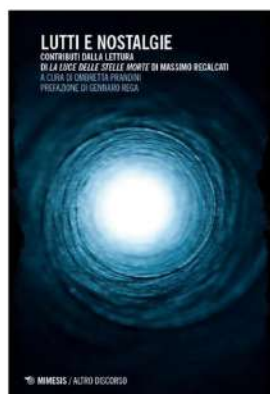
ALTRO DISCORSO – MIMESIS EDIZIONI

La collana Altro discorso si propone di ospitare contributi che abbiano come loro principale interesse il legame, teorico e clinico, tra la figura di Jacques Lacan – ed il suo insegnamento in psicoanalisi – e altre discipline (Antropologia, Arte, Filosofia, Letteratura, Scienze, Sociologia, Storia, Topologia, etc.) o figure storiche. Le sue pubblicazioni intendono premiare lo sforzo di Autori che per passione, precisione e originalità abbiano il desiderio di condividere il proprio lavoro con la comunità ampia di studiosi che si riconoscono in un legame – al di là delle scuole di pensiero o di appartenenza – attorno alla figura di Jacques Lacan.

Direttore: Mario Giorgetti Fumel

Comitato di redazione: Lucia Simona Bonifati, Cristina Cavicchia, Federico Chicchi, Paola Gottardis

Comitato scientifico: Maurizio Balsamo, Giovanni Bottirolì, Pierre Bruno, Mariela Castrillejo, Alfredo Eidelsztein, Jean-Pierre Lebrun, Giovanni Lo Castro, Mauro Magatti, Paola Mieli, Silvano Petrosino, Massimo Recalcati, Mauro Resmini, Rocco Ronchi, Francesco Stoppa, Uberto Zuccardi Merli



Lutti e nostalgie. Contributi dalla lettura di La luce delle stelle morte, di Massimo Recalcati, 2024 (Curatore Ombretta Prandini. Prefazione di Gennaro Rega)

L'esperienza umana porta con sé il destino inaggrabile della perdita. Il trauma trova la sua massima espressione nella perdita definitiva di ciò che dava senso al mondo: un amore, un'amicizia, un ideale politico. L'oggetto amato scomparso porta via con sé un pezzo della vita di chi resta. Quando si torna a vivere? Nel saggio La luce delle stelle morte, Massimo Recalcati ci mostra come, nonostante il lavoro del lutto sia interminabile, esiste un punto in cui la vita può riprendere, dal buio riemerge la luce, e il passato viene a visitarci per illuminare il futuro. Questo volume è una raccolta di contributi su ciò che accade a chi resta, riverberi singolari della lettura di Recalcati. Insegnanti, scrittori, giornalisti, teologi, filosofi, psichiatri, psicoterapeuti e psicoanalisti, lettori del testo si sono esposti a una lettura e hanno dato vita a questo libro che si presenta come un'alchimia di intime testimonianze e approfondimenti di ricerca sull'esperienza umana, quella traumatica della perdita, inaggrabile per eccellenza.



Il savoir - faire dello psicoanalista, di Luis Izcovich, 2024 (a cura di Patrizia Gill e Paola Malquori)

Il savoir-faire dello psicoanalista riguarda il suo statuto e l'attualità del suo praticare. È innanzitutto una questione della clinica lacaniana, una clinica sempre da rinnovare, che tiene conto della soggettività dell'epoca, motivo per cui, attraverso queste pagine, si cerca di cogliere l'ordine della struttura dell'analisi collegandolo al contesto del nostro discorso. Come dice Lacan alla fine del suo insegnamento, il savoir-faire, piuttosto che una tecnica di competenza, è una disposizione al pudore, che lui chiama pudore originario, in relazione al quale ogni sapere si fonda su un orrore insuperabile rispetto a quel luogo in cui giace il segreto del sesso. Da tutto questo il soggetto dovrà ricavarne una condotta, un savoir-faire. "Saperci fare": è una formula di Lacan che riguarda non solo l'analizzante prima della cura, ma anche le conseguenze dell'operazione analitica, cosa si apprende da un'analisi e cosa ce ne possiamo fare. Lo scopo che qui si persegue è quello di capire come una pratica della parola possa incidere sul savoir-faire del soggetto riguardo ai suoi sintomi che, in ultima istanza, dipendono sempre dal sesso.



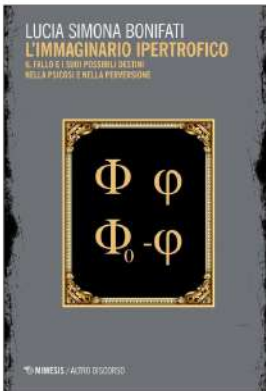
Distuggi tutto. La pulsione di morte al femminile da Freud a Lacan, di Micaela Riboldi, 2024

L'amore può fornire un senso all'esistenza e può fare da supplenza all'impossibilità di essere un tutt'uno con l'altro. A volte l'amore può essere l'effetto di un "troppo" e può dunque diventare tossicomano. Poiché l'amore tende all'infinito, alcuni tendono a farlo diventare qualcosa senza fine e senza un finale. Gli eventi tragici di cronaca lo sottolineano quotidianamente. Perché il femminile è in primo piano in questo processo? Cosa lo rende così vulnerabile? Nel libro si analizzano, attraverso alcune storie, le possibili uscite e riemersioni dal trauma e come la psicoanalisi possa essere una chiave di lettura di un fenomeno complesso, ma anche una via di cura.



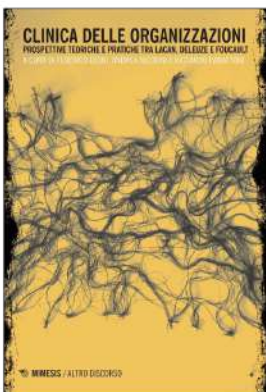
Psicoanalisi e Dissidenza. Su Elvio Fachinelli, di Gioele P. Cima, 2023

Il pensiero e l'opera di Elvio Fachinelli sono rimasti a lungo all'ombra della psicoanalisi e della cultura di massa. Questo libro tenta di riportare la sua figura al centro della scena, articolando il nocciolo del suo pensiero attorno alla nozione di dissidenza. Estranea tanto alla durezza delle ortodossie, quanto all'unilateralità della trasgressione, la dissidenza è il principale strumento critico per ripensare la psicoanalisi in un mondo e in un'epoca che si sarebbero illuse di poter fare a meno di essa.



L'immaginario ipertrofico. Il fallo e i suoi possibili destini nella psicosi e nella perversione, di Lucia Simona Bonifati, 2022

L'identificazione con il fallo viene posta da Lacan come un possibile aspetto che accomuna il destino del rapporto con il fallo sia per soggetti psicotici che perversi. Un'ipertrofia dell'identificazione fallico-immaginaria, unitamente ad un'incandescenza dell'immaginario, la cui dimensione appare "prevalente", apparenta la struttura clinica psicotica – in alcune sue declinazioni – e quella perversa.



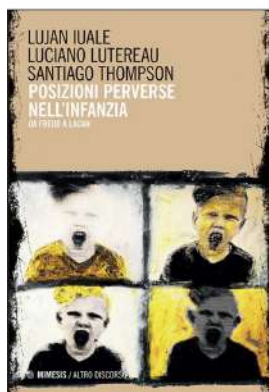
Clinica delle organizzazioni. Prospettive teoriche e pratiche tra Lacan, Deleuze e Foucault, a cura di Federico Leoni, Andrea Nicolini, Riccardo Panattoni, 2021

L'obiettivo del libro è proporre una serie di strumenti orientati all'analisi teorica e all'intervento pratico nelle istituzioni e nelle organizzazioni. Il presupposto di questa vera e propria clinica del legame collettivo è che le istituzioni e le organizzazioni siano profondamente abitate dalla dimensione del desiderio. Come ogni desiderio soggettivo, tuttavia, anche il desiderio delle istituzioni e delle organizzazioni può conoscere annodamenti sintomatici e momenti di impasse.



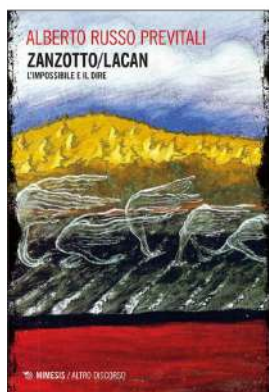
Destini del desiderio. Contributi per la lettura dell'opera di Massimo Recalcati, a cura di Natascia Ranieri, 2020

Il libro raccoglie i contributi di psicoanalisti, sociologi, filosofi, teologi e padagogisti che indagano i temi più rilevanti della ricerca teorica di Massimo Recalcati. Oltre un trentennio di attività scientifica, clinica e divulgativa dello psicoanalista milanese celebrata e interrogata percorrendo quattro direttrici principali del suo lavoro: la clinica contemporanea, il problema dell'eredità e della filiazione, la sublimazione artistica, l'etica del desiderio.



Posizioni perverse nell'infanzia. Da Freud a Lacan, di Lujan Iuale, Luciano Lutereau e Santiago Thompson, 2020

Nel discorso psicoanalitico si è soliti ricordare che “i perversi non vanno da un analista”. Questa è una posizione che vede la struttura perversa come chiusa in sé stessa, lontana dalla pratica clinica. In questo testo gli autori ampliano il discorso sulla perversione, tracciando un “campo delle perversioni”, che prescinde quindi dalla struttura del soggetto. A partire dalle osservazioni freudiane sui tratti perversi della sessualità infantile, il testo riprende la lettura di Lacan, mettendo in rilievo alcune coordinate utili per ripensare le evidenze cliniche.



Zanzotto/Lacan. L'impossibile e il dire, Alberto Russo Previtali, 2020

La teoria psicoanalitica di Jacques Lacan occupa un posto di grande rilevanza nella poesia di Andrea Zanzotto. Questa presenza è indagabile a più livelli: dall'uso intertestuale di termini e concetti all'assunzione operativa di prospettive teoriche. Il saggio offre una ricostruzione rigorosa di queste dimensioni dell'opera di Zanzotto, prestando particolare attenzione alle loro interazioni con le teorie della fase più strutturalista dell'itinerario lacaniano, ma cercando soprattutto di mostrare la presenza e l'incidenza dei concetti dell'ultima fase, quella più orientata dal registro del reale.



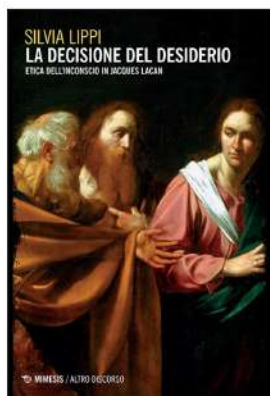
Tardività. Freud dopo Lacan, di Alessandra Campo, 2018

In psicoanalisi la *Nachträglichkeit* ci mostra anzitutto una cosa: per fare un trauma occorrono due tempi: qualcosa diviene vero, ma solo “dopo”; l’effetto tangibile di un’esperienza appare sempre più tardi e un ricordo rimosso diventa trauma solamente *nachträglich*, tardivamente. L’intuizione di Freud è che l’inconscio è qui, nella coscienza, secondo una relazione di coesistenza e simultaneità difficile da pensare e tuttavia ineludibile: c’è qualcos’altro, ma non in un altrove trascendente.



L’eterna disarmonia. Suicidio e creazione dalla poesia a Lacan, di Vincenzo Marzulli, 2017

Il gesto estremo del suicida, come quello del poeta, discrimina radicalmente il mondo umano da quello animale. Ma se nel primo la vita viene incenerita dal non senso, nel secondo si prolunga lo sforzo di riportare la vita dal suo abisso di non senso all’apertura misteriosa del senso. La poesia, come spiega con intensa profondità questo libro, si avvicina all’orrore della Cosa ma non si lascia pietrificare da questo orrore. Lo trasforma in un dire che sa custodire il silenzio, senza ridursi al silenzio, che sa generare un atto senza desiderare la morte.



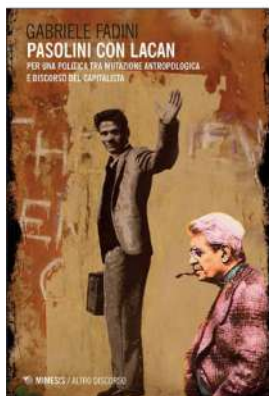
La decisione del desiderio. Etica dell’inconscio in Jacques Lacan, di Silvia Lippi, 2017

Il desiderio è innanzitutto desiderio di sapere di più sul desiderio, in particolare sulla causa che lo mette in moto e che lo mantiene vivo in ciascuno. Il desiderio è poroso, apertura, nel senso dell’apertura sull’essere: il desiderio apre l’interrogativo su ciò che è specifico di ogni soggetto, sulla singolarità di ciascuno.



Scene della vita forense. Psicoanalisi lacaniana e discorso giuridico, di Aldo Raul Becce, 2017

Questo libro accompagna il lettore in un viaggio attraverso un possibile modo di lavorare in ambito giuridico. Testimonia l'incontro del discorso psicoanalitico con quello giuridico, discorsi che trovano così un modo per dialogare nella loro diversità. Il discorso analitico si attiva per rispondere ad una domanda formulata dall'ambito giuridico, domanda incarnata di volta in volta da un Giudice, da un Avvocato, da un'Assistente Sociale o dalla persona stessa. I casi descritti riflettono la pratica della psicoanalisi applicata al discorso giuridico in quest'epoca litigiosa e rivendicante.



Pasolini con Lacan. Per una politica tra mutazione antropologica e discorso del capitalista, di Gabriele Fadini, 2016

Il libro non è semplicemente una comparazione del pensiero di Pier Paolo Pasolini con quello di Jacques Lacan, ma nasce dall'idea che questi due protagonisti della cultura novecentesca si inscrivano in una convergente costellazione simbolica in cui i due mutualmente si illuminano negli snodi più significativi sia per loro che per il pensiero tout court. Di qui i riferimenti critici ad altri autori quali Deleuze e Guattari, Magatti, Negri, Recalcati e Žižek.



L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan, di Silvano Petrosino, 2015

Il giudizio sulla figura dell'idolo e sulla pratica dell'idolatria è unanime e costante: si tratta, sempre e per tutti, di qualcosa di negativo, di pericoloso, di una realtà con la quale è bene non avere nulla a che fare. La parola d'ordine è dunque sempre la stessa: gli idoli devono essere distrutti. Eppure gli uomini, della nostra come di ogni altra epoca, siano essi credenti o non credenti, ricchi o poveri, colti o ignoranti, non smettono un istante di fabbricarli e adorarli. Come spiegare l'universalità di tale legge?



Cosa pretende una figlia dalla propria madre? La relazione fra madre e figlia da Freud a Lacan, di Malvine Zalcberg, 2014

L'autrice sbrogliava i legami che si intrecciano nella relazione madre e figlia e porta un importante contributo alla comprensione dell'identità femminile. In questi legami ogni figlia cerca i segni della femminilità della propria madre, perché dalla relazione con lei dipenderà in gran parte la sua vita futura di donna e la sua identità femminile. Una questione attraversa il libro: come una donna costituisce la sua femminilità partendo dal modo in cui sua madre ha forgiato la sua?



Il vuoto e il resto. Il problema del reale in Jacques Lacan, di Massimo Recalcati, 2013

Il testo raccoglie una serie di lezioni svolte da Massimo Recalcati nel 1993-94 all'Università Statale di Milano nell'aula 211 presso la cattedra di Filosofia Morale allora presieduta da Franco Fergnani che fu uno dei primi maestri dello psicoanalista milanese. Un ventennio è trascorso da allora e il giovane Recalcati ha fatto la sua strada. La sua lettura di Lacan si è approfondita e ha recentemente assunto dimensioni tali da essere riconosciuta in Italia come una delle letture più originali e imprescindibili dell'opera dello psicoanalista francese (Cfr. Jacques Lacan: desiderio, godimento e soggettivazione, Raffaello Cortina 2012). Nondimeno queste lezioni hanno costituito un suo primo e imprescindibile laboratorio teorico. La freschezza della parola orale e la sua vocazione didattica rendono questo libro una prima tappa storica della lettura recalcatiana di Lacan.

ARCIPELAGO – RICERCHE DI PSICOANALISI CONTEMPORANEA - BRUNO MONDADORI

La collana Arcipelago ospita studi teorici e clinici finalizzati a trasmettere e a far avanzare la ricerca psicoanalitica in un'epoca che sembra voler identificare il rigore di ogni teoria e di ogni pratica al feticismo delle cifre e della valutazione quantitativa dei risultati. In alternativa al positivismo infatuato della cosiddetta psicologia scientifica, i volumi qui pubblicati propongono un'altra versione della clinica e della sua formalizzazione epistemologica, che implica radicalmente, anziché escluderlo, il soggetto etico.

Direttore: Massimo Recalcati

Comitato scientifico: Aldo Becce, Mariela Castrillejo, Franco Lolli,
Giovanni Mierolo, Maria Teresa Rodriguez



Legge desiderio capitalismo. L'anti-Edipo tra Lacan e Deleuze, a cura di Francesco Vandoni, Enrico Redaelli, Pino Pitasi, 2014

“Sono trascorsi quarant'anni dalla pubblicazione de “L'anti-Edipo”, un testo che con il suo stile energico e le sue tesi radicali irruppe sulla scena degli anni Settanta con straordinaria diffusione ed effetti epocali. Se fino ad allora la psicoanalisi veniva innalzata sulle barricate insieme ai testi marxisti, Deleuze e Guattari interrompevano drasticamente questo connubio. Contemporaneamente il più affollato appuntamento di studenti e intellettuali di Parigi continuava a essere il Seminario dello psicoanalista Jacques Lacan. Con lui però le tesi di rottura del libro intrattenevano un riferimento più ambiguo. Nel dibattito contemporaneo Deleuze e Lacan restano due riferimenti imprescindibili. Cosa dunque è in gioco nel loro rapporto? Quale assetto assumono oggi i termini cruciali di legge, desiderio e capitalismo?”



Il disagio della giovinezza. Psicoanalisi dell'adolescenza, di Francesco Giglio, 2013

“Dagli adolescenti si edificano le generazioni” asserisce Dostoevskij, cogliendo così, con lo sguardo dello scrittore geniale, la radicale importanza della fase di transizione tra infanzia e maturità nello sviluppo e nel futuro della civiltà umana. Gli stessi percorsi psicoanalitici, a qualunque età siano avviati, impongono al soggetto il gravoso compito di rifare i conti con le vicende più o meno lontane dell'epoca adolescente, di ritornare sulle ferite, sui sintomi, sugli inciampi e sulle problematiche delle scelte fatte allora. Il disagio soggettivo può essere trattato come un difetto da sanare, un deficit, un fastidio da eliminare, ma può pure rappresentare una preziosa occasione trasformativa, una feconda opportunità di riconciliazione fra l'individuo e il suo desiderio più profondo e nascosto. È questa la tesi clinica da cui è permeato il testo che, muovendo dall'indagine del legame fra giovinezza e civiltà contemporanea, attraversa la questione del corpo e il rapporto fra adolescenza, come espressione psichica e culturale, e pubertà suo indispensabile detonatore biologico”



Soggettività smarrita. Sulle retoriche del capitalismo contemporaneo, di Federico Chicchi, 2012

“L'affermarsi del nuovo discorso capitalista ha comportato, secondo Jacques Lacan, una profonda ridefinizione della norma sociale – non più centrata sulla disciplina e l'inibizione dei desideri ma, al contrario, sul loro rivolgimento dentro un maniacale e autistico godimento consumistico. Posto di fronte all'erosione dell'ordinamento simbolico e all'assottigliarsi del legame sociale, il soggetto è sembrato perdere il proprio orientamento etico. Lo smarrimento del soggetto è allora il frutto dell'inesorabile, ma anche problematica, crisi della modernità e del suo principale istituto sociale, il lavoro. Se lo scenario post moderno appare quindi gravido di drammatiche criticità, al contempo esso mostra inedite e inaspettate opportunità. L'inquietudine che attraversa il nostro tempo non deve condurci necessariamente a un atteggiamento di rassegnata e sterile denuncia del presente o, peggio, verso istanze di recupero nostalgico di verticali strutture normative e societarie.

Si tratta al contrario, sostiene con convinzione l'autore del volume, di aprirsi alla contingenza giocando fino in fondo la scommessa che ha come posta principale l'invenzione di nuove istituzioni democratiche e l'inaugurazione di prassi sociali che siano adeguate alla portata del cambiamento epocale che ci attende.”



Franco Basaglia. Un laboratorio italiano, a cura di Federico Leoni, 2011

“A trent'anni dalla morte, Franco Basaglia è ancora oggi ricordato come lo psichiatra che ha cambiato la prospettiva comune sul disagio mentale: non più un'anomalia da confinare, ma un problema che riguarda e deve riguardare tutti noi. La legge che da lui prende il nome, e che tuttora regola l'assistenza psichiatrica in Italia, ha riassunto i risultati di un laboratorio che egli ha avviato negli anni sessanta e settanta: un laboratorio costituito da esperienze, incontri e riflessioni, in cui risuonavano interrogativi teorici e pratici, psichiatrici e filosofici, sociali e ancor più politici. I saggi raccolti nel volume approfondiscono il pensiero di questo innovatore della psichiatria, in merito a temi quali il soggetto, la follia, l'istituzione e il potere psichiatrico, gli intellettuali e la società.”



Isteria e follia. Logica del delirio come tentativo di guarigione, di Jean-Claude Maleval, a cura di Roberto Pozzetti, 2011

“Deliri e allucinazioni costituiscono dei fenomeni specifici delle psicosi? Uno degli psicoanalisti francesi più esperti in psicopatologia risponde a questa domanda. Il volume studia la logica di tali situazioni cliniche anche attraverso una ricca e documentata prospettiva storica relativa all'articolazione fra psicoanalisi, psicopatologia e psichiatria classica. Nel solco della diagnosi differenziale, il testo distingue il delirium nevrotico dal delirio psicotico e le manifestazioni dell'isteria più grave da quelle della psicosi. Per quest'ultima, a partire dall'insegnamento di Freud e Lacan, viene descritta una caratteristica evoluzione attraverso la scala dei deliri intesi come tentativi di guarigione. Questo libro ritaglia dalla clinica

psichiatrica una clinica diversa, quella psicoanalitica, che valorizza la peculiarità soggettiva, colta attraverso il rispetto delle invenzioni singolari e l'analisi delle formazioni dell'inconscio.”



Il corpo leso, di Natascia Ranieri, 2010

“Il libro indaga la clinica dei fenomeni psicosomatici alla luce della psicoanalisi e offre una sintesi rigorosa e chiara di questa problematica nell'insegnamento di Freud e di Lacan, ma anche nei contributi più attuali di Marty, M'Uzan, Fornari, McDougall e Ansermet. Come possiamo concepire quel misterioso “salto” dallo psichico al somatico che genera questi fenomeni? In che senso la clinica delle somatizzazioni impone di ripensare il corpo che soffre al di là della figura isterica della “compiacenza somatica”? Il corpo in psicoanalisi è strutturato come un linguaggio o c'è qualcosa di esso che frattura il registro dell'ordine simbolico e che mostra il carattere ingovernabile ed eccentrico, “straniero”, del corpo stesso rispetto alla dimensione della significazione? In questo libro non si trova solo una teoria clinica dei fenomeni psicosomatici, ma anche una antropologia più generale dei rapporti tra soggetto e corpo secondo la prospettiva della psicoanalisi.”



L'uomo senza gravità. Conversazioni con Jean-Pierre Lebrun, di Charles Melman, 2010

“Se ieri la maggior parte dei pazienti che si rivolgevano allo psicoanalista lo faceva per trovare uno sbocco diverso dalla nevrosi alla conflittualità inerente al desiderio, oggi il problema più ricorrente è un godimento eccessivo. Cosa è successo, e cosa succede, perché il godimento abbia avuto, e abbia, il sopravvento sul desiderio? Attraverso la formula della conversazione, due dei più importanti psicologi della contemporaneità indagano la crisi dei riferimenti che caratterizza il nuovo millennio. Un volume rigoroso e fondamentale per capire le derive della mente dell'uomo contemporaneo, accessibile anche ai lettori non specialisti.”



Soggettivazione e destino. Saggi intorno al Flaubert di Sartre, a cura di Gabriella Farina e Raoul Kirchmayr, 2009

“Questo libro raccoglie una serie di saggi brevi che ruotano attorno all’ultima grande opera di Jean-Paul Sartre: L’idiota della famiglia. Gustave Flaubert dal 1821 al 1857. Un’opera ingiustamente dimenticata dalla cultura contemporanea, nonostante la sua forza concettuale e stilistica inconfondibile la rendano unica.

In piena epoca strutturalista, Sartre ha il coraggio, confrontandosi in particolar modo con la psicoanalisi di Freud e di Lacan, di porci, attraverso la biografia di Gustave Flaubert, le domande che restano al cuore della sua filosofia e anche della stessa pratica della psicoanalisi, e che egli vede perdersi nell’affermazione del primato della struttura: «Qual è la verità di un uomo?», «Qual è il rapporto dell’uomo con l’opera?».

Un inedito di Sartre, sempre dedicato a Flaubert, impreziosisce ulteriormente il volume.”



Misurare l’inconscio? Coordinate psicoanalitiche nella ricerca in psicoterapia, di Nicolò Termino, 2009

“La nostra è l’epoca del dominio della cifra, del numero, della valutazione scienziata. La pratica della psicoanalisi rifiuta questa cultura, mettendo in valore l’eccedenza del soggetto dell’inconscio rispetto a qualunque atto di quantificazione universale. Se l’inconscio non si può misurare, questo però non solleva gli psicoanalisti dal rispondere alle richieste dell’Altro della valutazione. Il volume si propone di farlo ponendo una domanda chiave: «Che cosa rende possibile il cambiamento in una cura analitica?». Attraverso la lettura concettuale di un caso clinico, l’autore prova a darvi risposta confrontando i concetti della psicoanalisi con quelli della più attuale ricerca in psicoterapia, per verificare che dell’inconscio, pur non quantificabile, si può dimostrare con rigore l’esistenza, e da essa ripensare i fattori terapeutici in gioco.”

PROGRAMMA DEI CORSI - I ANNO

Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea

Teoria e tecnica del colloquio clinico I

Psicoanalisi applicata in istituzione

Teoria della clinica psicoanalitica

Teoria e tecnica del colloquio clinico II: la pratica con i bambini

Psicologia evolutiva I

Psicopatologia e diagnostica clinica

Psicologia generale I

Trasformazione dei legami sociali I

Critica e clinica

TEORIA E CLINICA PSICOANALITICA CONTEMPORANEA

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

Clinica psicoanalitica del Super-io

Contenuti

In questo corso si esaminerà l'incidenza del Super-io nelle strutture soggettive: nevrosi, psicosi e perversione.

Bibliografia d'esame

Appunti presi durante il corso.

Bibliografia

Freud S., "Introduzione alla psicoanalisi", in Opere, vol. 8, Boringhieri

Freud S., "Nuova serie di lezioni, lezione 31: scomposizione della personalità", in Opere, Vol. 11, Boringhieri

Lacan J. , brani scelti

Recalcati M., "Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto", vol. II, Cortina, 2016, capitoli: 2, 3, 5, 6, 9

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO CLINICO

Fabio Tognassi • I, II, III e IV anno

Lettura e scrittura nella clinica psicoanalitica delle nevrosi

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il ruolo della lettera e del significante come elementi di organizzazione dell'inconscio e del lavoro analitico nell'ambito della nevrosi.

Bibliografia d'esame

Freud S., Il poeta e La fantasia, In Opere, Vol. 5. Bollati Boringhieri

Lacan J., La lettera rubata, In Scritti Vol. I, Einaudi

Lacan J., Lituraterre, In Altri Scritti, Einaudi

Recalcati M., Jacques Lacan. Desiderio godimento e soggettivazione, Cortina

Bibliografia di riferimento

Freud S., Dostoevskij e il parricidio, In Opere, vol. X, Bollati Boringhieri

Lacan J., L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud, in Scritti, vol. I, Einaudi

Lacan J., Il Seminario XXIII. Il sinthomo, Astrolabio

PSICOANALISI APPLICATA IN ISTITUZIONE

Micaela Uccielli • I anno

Clinica delle istituzioni

“ogni psicoanalista reinventi il modo in cui la psicoanalisi possa durare [...]”

Lacan, J. Sulla trasmissione della psicoanalisi in *La psicoanalisi* n.38, Astrolabio Roma, 2005, p. 14

Contenuti

Cosa significa applicare la psicoanalisi all'istituzione? È a partire da questa domanda che proveremo a rispondere all'indicazione di Lacan.

Applicare la psicoanalisi all'istituzione non è forse uno dei modi di reinventarla, perché essa possa durare? Durante il corso si interrogheranno gli annodamenti possibili fra le logiche di una cura e le pratiche istituzionali.

Lo faremo orientati dal prezioso lavoro teorico di Massimo Recalcati, a partire dall'atto di fondazione dell'istituzione-Jonas fino alla sua eredità possibile.

Lo faremo domandandoci se e come la psicoanalisi possa contribuire a mantenere viva l'istituzione opponendo alla spinta identitaria/secrataria, verso cui essa tende sintomaticamente, la forza generativa del desiderio.

Può la lente psicoanalitica aiutare l'istituzione a non ammalarsi? E come?

Può insomma, come l'amore, durare nella ripetizione?

Può, in altri termini, esistere rapporto fra l'eccezione (lato femminile) che la psicoanalisi incarna e la regola (lato maschile) su cui l'istituzione si fonda, a partire proprio dall'inesistenza del rapporto stesso?

E vedremo, infine, come questo impossibile si faccia possibile solo a partire dal vuoto centrale, come nome dell'inesistenza stessa e dalla circolazione dei discorsi proposti da Lacan nel suo diciassettesimo Seminario, *Il rovescio della psicoanalisi*. Non senza, dall'inizio alla fine dell'insegnamento, avere come bussola l'etica psicoanalitica e il suo rapporto con il codice deontologico che regola la nostra professione e che testimonia come non esista desiderio senza legge.

Bibliografia d'esame

Psicoanalisi e istituzioni. Logiche di una cura e pratiche istituzionali. A cura di Milanaccio M. O. Prandini. Franco Angeli, Milano, 2017.

Lacan J. *Il Seminario. Libro XI. I quattro connetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi Torino, 2003.

Freud S., *Introduzione alla psicoanalisi*, in *OSF*, vol. 8, Bollati Boringhieri, Torino, 1974 *La psicoanalisi* n.38, Astrolabio Roma, 2005.

Lacan J., *Il Seminario. Libro XVII. Il Rovescio della psicoanalisi* (1969-1970)

Codice Deontologico degli psicologi italiani

Bibliografia di riferimento

Deleuze G., *Istinti e Istituzioni*, Mimesis, Milano, 2014

Rugo M.A., *L'organizzazione malata. La psicoanalisi applicata alla cura dei gruppi e istituzioni*, Mimesis edizioni, Milano, 2023.

Recalcati M., *Il vuoto centrale*, Poiesis, Bari, 2016

Recalcati M., *Lo psicoanalista e la città*, Manifesto libri, Roma, 2007

TEORIA DELLA CLINICA PSICOANALITICA

Marco Boni • I anno

Contenuti

L'insegnamento si propone di offrire una cornice teorica sui fondamenti della clinica psicoanalitica approfondendo i temi centrali di inconscio, pulsione, transfert, controtransfert, interpretazione e resistenze. Verrà inoltre esplorata la clinica dei principali quadri psicopatologici e le strutture di personalità in un'ottica che consenta di cogliere ed interrogare la domanda, il sintomo ed il desiderio come espressioni singolari di soggettivazione. Punti di riferimento saranno i testi di Freud e Lacan, soprattutto attraverso la rilettura di Recalcati. Al contempo, coerentemente con uno dei vettori tematici dell'IRPA che mira a valorizzare l'integrazione con altri modelli epistemologici del panorama psicoanalitico, si terrà aperto un dialogo clinico e critico con il pensiero di altri autori, tra i quali Bion, Klein, Winnicott e Kernberg. Sarà inoltre tenuta viva una costante dialettica tra teoria e pratica, attraverso la presentazione di casi clinici allo scopo di favorire una maggiore capacità di lettura strutturale e di riflessione sul posizionamento soggettivo nella relazione terapeutica.

In linea con il tema proposto dal Dipartimento Clinico Unificato, sarà infine dedicato un breve spazio alla lettura di alcuni passaggi del pensiero di Freud raccolti nel testo "Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio", in particolare al rapporto tra letteratura e psicoanalisi.

Durante l'insegnamento verranno affrontati i seguenti temi: l'inconscio per Freud e Lacan; storia ed evoluzione dei concetti di pulsione, transfert e controtransfert; l'interpretazione e le sue tipologie; setting e dispositivo analitico; le resistenze e le possibili declinazioni nei meccanismi di difesa; le dimensioni singolari di sintomo, domanda e desiderio; clinica dei principali quadri psicopatologici; diagnosi differenziale tra le strutture di personalità (nevrosi, psicosi, perversione), anche in relazione critica al modello strutturale proposto da Kernberg; cenni al pensiero di altri autori del panorama psicoanalitico come Bion, Klein e Winnicott. Una parte delle lezioni sarà dedicata anche alla discussione di vignette cliniche in chiave psicoanalitica e alla lettura del saggio di Freud "il poeta e la fantasia (1907)" raccolto nel testo "Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio".

Bibliografia d'esame

LACAN J., Il seminario. Libro XI, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi (1964), Einaudi, Torino 2003 pag. 19-51.

RECALCATIM., Jacques Lacan. Volume II. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto, Raffaello Cortina, Milano, 2016 pag. 513-565.

FREUD S., Nevrosi e psicosi, in Opere, Boringhieri, vol. IX (1923), Boringhieri, Torino, 1978 pag. 606-615.

Bibliografia di riferimento

LACAN J., La direzione della cura e i principi del suo potere (1958) in Scritti, vol. 2, Einaudi, Torino, 1974.

RECALCATIM., La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana, Raffaello Cortina, Milano, 2017.

FREUD S., Dinamica della traslazione, in Opere, vol. VI (1912), Boringhieri, Torino 1974.

FREUD S., Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio, in Saggi, Bollati Boringhieri, Torino, 1991.

WINNICOTT D.W., Sviluppo affettivo e ambiente (1965), Armando Editore, Roma, 1970.

KLEIN M., Il lutto e la sua connessione con gli stati maniaco-depressivi (1940), In Scritti 1912-1958, Boringhieri, Torino, 1994.

ETCHEGOYEN R.H., I fondamenti della tecnica psicoanalitica (1986), Astrolabio, Roma, 1990.

KERNBERG O.F., Disturbi gravi della personalità (1984), Boringhieri, Torino, 1986.

BION W., Apprendere dall'esperienza (1962), Armando Editore, Roma, 1972.

GREEN A., Il linguaggio nella psicoanalisi (1984), Borla, Roma, 1991.

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO CLINICO II: LA PRATICA CON I BAMBINI

Federica Pelligra • I anno

Il “bambino-burattino Pinocchio”: l’incidenza del desiderio dell’Altro e della castrazione nell’origine della soggettività del bambino

Contenuti

Il corso intende porre una prima riflessione teorica e clinica sull’origine della soggettività. È a partire dal desiderio dell’Altro, dai suoi significanti e dal suo fantasma che prende forma la soggettività del bambino; non in termini deterministici ma come effetto dell’incidenza dell’Altro sul bambino. La sua soggettività è una risposta al desiderio dell’Altro e al suo investimento, così come il limite, la castrazione incide nella natura pulsionale del soggetto e nella struttura di personalità.

In questo senso, in relazione al tema del Dipartimento clinico di quest’anno, si prenderà in considerazione il testo di Pinocchio e delle sue avventure, per provare ad estrarre dal suo personaggio la figura paradigmatica di ogni bambino nevrotico. Ovvero un soggetto diviso da un lato tra la legge della castrazione, il limite e dall’altro dalla sua natura pulsionale. Pinocchio è un burattino di legno, per volere di Geppetto per un verso - per l’altro una volta fabbricato viene trattato come un ragazzo. Pinocchio sarà trattato come se fosse un ragazzo che poi sarà, anche se il burattino si ribella con tutte le sue forze a questa sorte, non vuole essere un ragazzo, vuole che venga riconosciuta la sua natura lignea. In questo senso le sue avventure ricalcano dei movimenti di rottura alla domanda paterna o a quel codice che lo vorrebbe alunno modello. C’è un desiderio inesauribile di vita che si autoalimenta, ma che conduce Pinocchio con la sua natura ad opporsi al mondo che esige una certa ratio e ad un modello a cui egli tenta di aderire ma fallisce ogni volta. Pinocchio si perde nelle sue avventure, è preso nella soddisfazione paradossale del suo vagabondaggio, rifiuta la domanda dell’Altro, che si manifesta in una sorta di rifiuto alla scuola e al sapere scolastico. Non si chiede cosa desidera. Nel tentativo di soddisfare la domanda paterna e di ricompensare Geppetto per avergli donato ciò che di più prezioso aveva, cede alla sua natura legnosa, alla sua soddisfazione pulsionale che trova manifestazione nel suo vagabondaggio, nel suo perdersi. Questa oscillazione tra essere il “ragazzino per bene” che vuole andare a scuola e il “burattino” che rifiuta il sapere scolastico è presente in tutto il testo. Questo

punto non è forse trasversale in ciascuno bambino? Ovvero un soggetto diviso tra la domanda e i significanti dell'Altro e la sua natura pulsionale? Troviamo da un lato la dimensione della castrazione, del limite e dall'altro l'assenza di ordine, la trasgressione e l'euforia dei giochi. In fondo Pinocchio porta con sé la bipartizione tra ciò che aspira ad essere e quello che l'altro si aspetta da lui, tra l'obbedienza e il rimorso per aver disatteso le aspettative altrui. Pinocchio è animato dalla curiosità, la sua spinta è animata dalla ricerca, dalla formulazione di una domanda ma non riesce fino in fondo ad assumersi la responsabilità del suo desiderio. Rifiuta il sapere, è oppositivo ed è preda del suo vagabondaggio. Questo scenario ricalca alcune delle forme sintomatiche di cui il bambino può essere preda. Le forme del sintomo infantile possono riguardare il rapporto che il bambino ha con il corpo come nell'iperattività, la via del linguaggio con i suoi disturbi o forme di chiusura relazionale che possono prendere la forma dell'oppositività, della provocazione o del rifiuto o di chiusura all'Altro.

L'intento del corso è di proporre una lettura del bambino e dei suoi sintomi attraverso alcuni elementi della storia di Pinocchio e di casi clinici, che ricalcano per un verso l'incidenza dell'investimento dell'Altro e per l'altro la funzione della legge. Infine, verrà dato rilievo al trattamento psicoanalitico nell'infanzia, alla conduzione della cura e al lavoro preliminare con il bambino e la famiglia. L'obiettivo formativo del corso sarà da un lato offrire una lettura teorica e clinica sull'origine del bambino e dall'altro lato fornire delle coordinate teoriche e cliniche sul trattamento psicoanalitico nell'infanzia.

Bibliografia d'esame

Alliata A., Note sullo stile di Françoise Dolto nella clinica dell'infanzia, in *Il pensiero l'opera di Françoise Dolto*, (a cura di E. Ferrario, Mimesis /Studi di psicoanalisi, n.9, Milano, 2023, pp.75-90.

Collodi C. (visto da Lorenzo Mattotti), *Le avventure di Pinocchio*, Bompiani, Giunti Editore, 2019 (le pagine oggetto d'esame verranno indicate a lezione).

Lacan J. (1957-1958), *Il Seminario. Libro V. Le formazioni dell'inconscio (1957-1958)*, Einaudi, Torino, 2004, pp.162-180.

Lacan J., *Due note sul bambino*, *La Psicoanalisi* 1, Astrolabio, Roma, 1987, pp.22-23.

Manganelli G., *Pinocchio: un libro parallelo*, Biblioteca Adelphi, 2002, pp. 46-49,57-60,135-144,150-160, 180-204.

Recalcati M., (2011), *Cosa resta del padre. La paternità nell'epoca della modernità*, Raffaello Cortina editore, Milano, pp. 67-86.

Bibliografia di riferimento

Agamben G. (2021), *Pinocchio. Le avventure di un burattino doppiamente commentate e tre volte illustrate*, Einaudi, Torino.

Dolto F., *Il gioco del desiderio. Saggi clinici (1981)* éditions du Seuil, traduzione italiana a cura di S. Maddaloni, Società editrice internazionale, Torino, 1987.

Dolto F., J.D. Nasio (1987), *Il bambino allo specchio*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2011.

- Ferrario E., Françoise Dolto (2022), *Il corpo come teatro del desiderio*, Feltrinelli editore Milano, Prima edizione in "Eredi", 2022.
- Freud A. (1945), *Il trattamento psicoanalitico dei bambini*, editore Boringhieri, Torino, 1972.
- Freud S. (1907), *Il poeta e la fantasia*, in *Opere*, vol. V, Bollati Boringhieri, Torino, 2008, pp. 375-383.
- Freud S. (1914), *Introduzione al narcisismo*, in *Opere*, vol.VII, Bollati Boringhieri, Torino 2005, pp.443-472.
- Freud S. (1905), *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in *Opere* vol.IV, Bollati Boringhieri, Torino 2005, pp.484-513.
- Freud S. (1924), *Il tramonto del complesso edipico*, in id., *Opere*, vol.X, Bollati Boringhieri, Torino 2006, pp.27-33.
- Gauchet M. (2010), *Il figlio del desiderio. Una rivelazione antropologica*, Vita e Pensiero, Milano.
- Klein M., *Lezioni sulla tecnica*, Raffaello Cortina editore, Milano,2020.
- Lacan J. (1955-56), *Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi*, Einaudi, Torino, 2002, pp.553-555.
- Laznik M. C.(2012), *Con voce di sirena. Storie di bimbi autistici, di bimbi troppo sensibili e dei loro genitori*. Editori Internazionali Riuniti.
- Lefort R e R. (1980), *La nascita dell'Altro. Due psicoanalisi infantili*, (a cura di A. Villa), Mimesis, Milano-Udine, 2021.
- Leader D. (2023), *Rileggere il piccolo Hans*(a cura di Angelo Villa), Mimesis/Frontiere della psiche, Sesto San Giovanni(Mi).
- Mannoni M. (1974), *Il primo colloquio con lo psicoanalista. Problemi dell'analisi con i bambini*, Armando editore, Roma, 2001.
- Recalcati M. (2011), *Cosa resta del padre. La paternità nell'epoca della modernità*, Raffaello Cortina editore, Milano.
- Recalcati M. (2014), *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Super et Opera Viva, Einaudi editore, Torino.
- Recalcati M. (2015), *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno*, Feltrinelli editore, Milano.
- Recalcati M. (2017), *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato*, Feltrinelli editore, Milano.
- Roy D., *Il transfert in gioco nella psicoanalisi con i bambini* (articolo), trascrizione a cura di A. Castallo, marzo 2011.
- Tognassi F., Zuccardi Merli U. (a cura), 2010, *Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche della cura*, in *Quaderni di Jonas. Studi di psicoanalisi applicata*, Franco Angeli, Milano.
- Villa A., *Il bambino adulterato. Psicoanalisi e questione infantile: ipotesi di lettura*, Franco Angeli, Milano, 2008.
- Zuccardi Merli U. (2012), *Non riesco a fermarmi. 15 risposte sul bambino iperattivo*, Bruno Mondadori, Milano.

Infanzia

Contenuti

Obiettivo del corso sarà quello di introdurre l'approccio clinico-teorico all'infanzia che emerge dall'opera di Freud e di Lacan. Faremo riferimento alla clinica contemporanea, dunque anche all'imprescindibile lavoro con la famiglia e con la Scuola, passando attraverso un inquadramento del sociale per come si presenta attualmente. Durante il corso intrecceremo inoltre la teoria con la pratica clinica, attingendo anche da altri autori che nel campo psicoanalitico hanno studiato e lavorato con l'infanzia. Verrà posta attenzione alla questione diagnostica in età evolutiva e alla tecnica. In particolare, introdurremo i diversi materiali che possono essere utilizzati per favorire il gioco simbolico all'interno della seduta. Introdurremo i materiali classici che tradizionalmente sono stati usati nel setting del lavoro con il bambino, ma verrà data attenzione anche agli albi illustrati e alla letteratura per l'infanzia come strumenti per promuovere un lavoro orientato dalla psicoanalisi.

Bibliografia d'esame

FREUD S., Tre saggi sulla sessualità infantile, Opere, Vol. 4, Bollati Boringhieri, pp. 484-513.

FREUD S., Il romanzo familiare dei nevrotici, Opere, Vol. 5, Bollati Boringhieri, pp. 471-474.

FREUD S., Un bambino viene picchiato, Opere, Vol. 9, Bollati Boringhieri, pp. 41-65.

LACAN J., Nota sul bambino, Altri Scritti, Einaudi, 2013, Bollati Boringhieri, pp. 367-368.

LACAN J., I complessi familiari nella formazione dell'individuo, Altri Scritti, Einaudi, 2013, pp. 23-61.

Bibliografia di riferimento

ANSERMET F. (2004). Clinica dell'origine. Il bambino tra medicina e psicoanalisi. Franco Angeli

BONNAUD, H. (2018). L'inconscio del bambino, dal sintomo al desiderio di sapere. Quodlibet Studio.

CORIATE., Puoi perdermi? La psicoanalisi nella clinica dei piccoli bambini con grandi problemi, a cura di Maria Teresa Rodriguez, et al./EDIZIONI, 2012.

DOLTO F., L'immagine inconscia del corpo, Red, 2011

FERRARIO E. (a cura di), Françoise Dolto. Il corpo come teatro del desiderio, Feltrinelli, 2022

FERRARIO E., Il pensiero e l'opera di Françoise Dolto, Mimesis 2023

GRILLI G., Di cosa parlano i libri per bambini. La letteratura per l'infanzia come critica

radicale, Donzelli editore, 2021.

LAZNICK, M.C. Con voce di sirena. Storie di bimbi autistici, Editori internazionali Riuniti, 2012.

LEADERDARIAN, Rileggere il piccolo Hans a cura di Angelo Villa, Mimesis, 2023.

LEFORT R. e R., Nascita dell'Altro. Due psicoanalisi infantili, a cura di Angelo Villa, Mimesis, 2021.

MANNONI M., "Il bambino, la sua "Malattia" e gli altri", Franco Angeli, 1976.

MANNONI M. Il primo colloquio con lo psicoanalista, Armando Editore, 2001

MANNONI M., "Il bambino ritardato e la madre", Boringhieri, 1976.

MENÈS M. (2011). Un trauma benefico: «La nevrosi infantile», Roma: Edizioni Praxis.

ORRADO Isabelle, Jean-Michel Vives, Autismo e mediazione, Mimesis, 2025

PELLIGRA F., Alesiani E., La clinica psicoanalitica nella cura del bambino e dell'adolescente, Annali del Dipartimento Clinico "G. Lemonie", Mimesis, 2015

PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

Francesco Giglio • I anno

L'artista precede lo psicoanalista

Contenuti

Il corso si concentrerà sull'introduzione alla tripartizione diagnostica strutturale psicoanalitica fra nevrosi, psicosi e perversioni. Saranno indagati i processi psichici fondamentali attivi nelle tre distinte strutture. Si interrogherà, inoltre, in sintonia con il dipartimento clinico di quest'anno, la fonte di sapere offerta dalla letteratura sulla diagnosi strutturale e i suoi insegnamenti alla psicoanalisi. L'insegnamento sarà costantemente impegnato a mantenere in tensione gli aspetti teorici e la prassi clinica.

Bibliografia d'esame

FREUD, S., (1927) "Dostoevskij e il Parricidio", in OSF Vol. 10 Bollati Boringhieri, Torino 1997, pp. 521-538. Tot. pp 17.

LACAN, J., (1965) "Omaggio a Marguerite Duras, del rapimento di Lol V. Stein", In Altri scritti, Einaudi, Torino 2013. pp. 190-197. Tot. pp 7.

GIGLIO F., "Aprire il discorso; Supervisione psicoanalitica, istituzioni e clinica dell'adolescente", FrancoAngeli, Milano 2018, pp. 122-146 e 167-189, tot. pp. 46.

RECALCATIM., Jacques Lacan; "La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto". Cortina, Milano, 2016, pp. 19-44, tot. pp. 25.

Bibliografia di riferimento

FREUD S., La negazione (1925), OSF vol. X Bollati Boringhieri, Torino, 1977.

GIGLIO, F., Casrillejo, M., (a cura di) "La supervisione nella pratica clinica della psicoanalisi", Annali del dipartimento clinico "G. Lemoine" Milano e Ancona, N. 15 nuova serie, Mimesis, Milano 2025.

GIGLIO, F., (a cura di) "Il controtransfert nella clinica psicoanalitica: riflessioni e aggiornamenti", Annali del dipartimento clinico "G. Lemoine" Milano e Ancona, N. 12 nuova serie, Mimesis, Milano 2021.

GIGLIO, F., "Note su 'la direzione della cura e i principi del suo potere'", In Lettera, n. 4, Cura e Soggettivazione, a cura di Anna Zanon, Mimesis, Milano-Udine 2014.

LACAN J., Il seminario, libro III, le psicosi, (1955-56), Einaudi, Torino, 1985.

RECALCATI M., Jacques Lacan; Desiderio, godimento e soggettivazione, Cortina, Milano, 2012

L'inconscio, il testo e la scrittura

Contenuti

Il corso esplorerà il pensiero di Jacques Lacan, privilegiando il modo in cui le sue teorie si sono nutrite e hanno illuminato il campo della letteratura e delle arti. Si procederà per tappe fondamentali dell'insegnamento lacaniano.

Argomenti Trattati

- Lacan e l'approccio interdisciplinare
- L'Immaginario e le sue risonanze letterarie
- L'inconscio come linguaggio e la sua "scrittura"
- L'Edipo, il Fallo e la narrazione edipica
- La psicosi, l'arte e il reale
- James Joyce e il Sinthomo

Bibliografia d'esame

Appunti presi durante il corso.

Recalcati M., Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione, Vol. 1, Raffaello Cortina Editore, 2012.

Recalcati M., Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto, Vol. 2, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2016

* Le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione

TRASFORMAZIONE DEI LEGAMI SOCIALI I

Sara Riccardi • I anno

L'atto psicoanalitico in Freud

Contenuti

A partire da Il disagio della civiltà di Sigmund Freud il corso analizzerà e investigherà il disagio della civiltà contemporaneo, con uno sguardo particolareggiato alle nuove forme del sintomo, quale effetto della trasformazione dei legami sociali dell'attualità.

Ad oggi, infatti, la conformazione psicopatologica e formale del sintomo ci mostra una logica che a fatica passa per la strettoia del taglio significativo e per la beanza aperta dall'intervento dell'Altro: è questa la particolarità di una nuova economia libidica che devia la castrazione, si ritrae dall'incognita del desiderio e nega l'incidenza dell'Altro.

Il Discorso sociale contemporaneo produce delle trasformazioni e delle nuove configurazioni formali dei sintomi che interrogheremo con particolare riferimento alla nozione di pulsione in psicoanalisi.

Bibliografia d'esame

FREUD S. Il disagio della civiltà (1929) in Opere, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino 1980.

FREUD. S. Psicologia delle masse e analisi dell'io (1921), in Opere, vol.IX, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

FREUD S., La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi (1924) in Opere, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino 1980

LACAN J., Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi (1969-1970), a cura di A. Di Ciaccia, Einaudi, Torino 2001.

LACAN J., Dei Nomi-del-Padre seguito da Il trionfo della religione, Einaudi, Torino 2006

RECALCATI M. L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010

RECALCATI M., Le nuove melanconie. Destini del desiderio nel tempo ipermoderno Raffaello Cortina Editore, 2019

*Le pagine verranno indicate direttamente dal docente durante le lezioni

Bibliografia di riferimento

FREUD S., L'al di là del principio di piacere (1920) in Opere, vol.IX, Bollati Boringhieri, Torino

FREUD S. Psicoanalisi e società, Newton Compton Editori, Roma 1971.

LACAN J., Radiofonia. Televisione., a cura di Contri G.B., Einaudi, Torino 1982

MELMAN C, L'uomo senza gravità, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2010
RECALCATIM. Clinica del vuoto, Franco Angeli, Milano 2002.

Il dialogo a distanza tra Derrida e Lacan. Filosofia, letteratura, psicoanalisi

Contenuti

Nel corso della loro vita Derrida e Lacan hanno avuto pochi scambi in presenza, ma attraverso le loro opere, le lettere, i comuni amici, si sono parlati molto, benché spesso in modo criptico, allusivo, quasi segreto. Il corso ripercorrerà le tappe e le diverse modalità del dialogo a distanza tra Derrida e Lacan, con particolare attenzione ai temi della Decostruzione, del Simbolico e del Reale. A partire dalla prima opera pubblicata, *Della grammatologia*, Derrida ingaggia un confronto serrato con Lacan sui temi del Simbolico e del Reale. Mentre in *Il fattore della verità* Derrida mostra come il rapporto tra letteratura e psicoanalisi sia più complesso di quanto Lacan dia a vedere nel Seminario su "La lettera rubata" di Poe. Se lo scontro con il "primo Lacan" è diretto, con il passare degli anni, e il venir meno del primato del Simbolico in Lacan, Derrida e Lacan si ritrovano sempre più vicini attorno alla nozione di Reale e alla figura letteraria di Joyce. Nel corso verranno letti e commentati passi da *Della grammatologia* e *Posizioni*, proseguendo attraverso *Il fattore della verità* e *Per l'amore di Lacan*.

Bibliografia d'esame

Derrida J., *Della grammatologia*, a cura di G. Dalmasso e S. Facioni, Milano, Jaca Book, 2020, capitoli I-II (pp. 19-108).

Bibliografia di riferimento

Derrida J., *Il fattore della verità*, trad. it. di F. Zambon, Milano, Adelphi, 1978.

Bibliografia di riferimento

Derrida J., *Della grammatologia*, a cura di G. Dalmasso e S. Facioni, Milano, Jaca Book, 2020.

Derrida J., *Posizioni*, trad. it. di G. Sertoli, M. Chiappini, Milano, Ombre Corte, 2002.

Derrida J., *Pour l'amour de Lacan*, in *Résistances – de la psychanalyse*, Paris, Galilée, 1996.

Lacan J., *Scritti*, vol. 1-2, a cura di G.B. Contri, Torino, Einaudi, 1974.

Lacan J., *Il seminario. Libro VIII. Il transfert 1960-1961*, a cura di A. Di Ciaccia, Torino, Einaudi, 2008.

Lacan J., *Il seminario. Libro XX. Ancora 1972.1973*, a cura di A. Di Ciaccia, Torino, Einaudi, 2011.

Recalcati M., *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, vol. I, Milano,

Cortina, 2012.

Regazzoni S., Derrida. Il desiderio della scrittura, Milano, Feltrinelli, 2019.

PROGRAMMA DEI CORSI - II ANNO

Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea

Teoria e tecnica del colloquio clinico I

La diagnosi in psicoanalisi, psichiatria e la clinica del farmaco

Psicoanalisi implicata all'arte

Costruzione del caso clinico I

Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi I

Clinica psicoanalitica delle nevrosi

Epistemologia del disagio contemporaneo

Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni I

Psicoanalisi applicata al campo giuridico

TEORIA E CLINICA PSICOANALITICA CONTEMPORANEA

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

Clinica psicoanalitica del Super-io

Contenuti

In questo corso si esaminerà l'incidenza del Super-io nelle strutture soggettive: nevrosi, psicosi e perversione.

Bibliografia d'esame

Appunti presi durante il corso.

Bibliografia

Freud S., "Introduzione alla psicoanalisi", in Opere, vol. 8, Boringhieri

Freud S., "Nuova serie di lezioni, lezione 31: scomposizione della personalità", in Opere, Vol. 11, Boringhieri

Lacan J. , brani scelti

Recalcati M., "Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto", vol. II, Cortina, 2016, capitoli: 2, 3, 5, 6, 9

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO CLINICO I

Fabio Tognassi • I, II, III e IV anno

Lettura e scrittura nella clinica psicoanalitica delle nevrosi

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il ruolo della lettera e del significante come elementi di organizzazione dell'inconscio e del lavoro analitico nell'ambito della nevrosi.

Bibliografia d'esame

Freud S., Il poeta e La fantasia, in Opere, Vol. 5. Bollati Boringhieri

Lacan J., La lettera rubata, in Scritti Vol. I, Einaudi

Lacan J., Lituraterra, in Altri Scritti, Einaudi

Recalcati M., Jacques Lacan. Desiderio godimento e soggettivazione, Cortina

Bibliografia di riferimento

Freud S., Dostoevskij e il parricidio, In Opere, vol. X, Bollati Boringhieri

Lacan J., L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud, in Scritti, vol. I, Einaudi

Lacan J., Il Seminario XXIII. Il sinthomo, Astrolabio

LA DIAGNOSI IN PSICOANALISI, PSICHIATRIA E LA CLINICA DEL FARMACO

Marco Lazzarotto Muratori • Il anno

Contenuti

Il programma del corso verterà sui punti di contatto e sulle divergenze, in termini diagnostici e terapeutici, tra la tradizione psichiatrica e quella psicoanalitica, con un'attenzione particolare al contesto attuale, segnatamente al rapporto tra soggetto e oggetto nell'epoca ipermoderna, e alla tensione dell'uomo contemporaneo all'immortalità. Verranno forniti strumenti per comprendere il DSM, con riferimenti specifici all'ultima edizione, il lessico psichiatrico e le basi della psicofarmacologia. Verranno inoltre approfondite le principali classi di psicofarmaci, il loro meccanismo di azione, gli effetti terapeutici, le principali reazioni avverse, le interazioni e gli obiettivi prescrittivi, anche nell'ambito di un approccio integrato, in grado di consentire dunque una sinergia tra trattamento psicoterapico/psicoanalitico e psichiatrico.

Un approfondimento particolare verterà sulla letteratura, e nello specifico sulle opere di Janet Frame, James Joyce e Mario Tobino.

Bibliografia d'esame

INVERNIZZIG., Manuale di Psichiatria e Psicologia Clinica, McGraw-Hill Editore, 2017, pp. 503-560.

Bibliografia di riferimento

GABBARD G. O., Psichiatria psicodinamica, Raffaello Cortina Editore, 2008.

HAN B.-C., La società senza dolore, Einaudi, 2021

LOLLI F., L'uno per uno. Elementi di diagnosi differenziale in psicoanalisi, Poiesis editrice, 2015.

RECALCATI M., Jacques Lacan. Vol. II: La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto, Raffaello Cortina Editore, 2016.

STAHL S. M., Psicofarmacologia Essenziale. Guida alla prescrizione, Centro Scientifico Editore, 2019.

PSICOANALISI IMPLICATA ALL'ARTE

Cristiana Fanelli • Il anno

Marguerite Duras e Annie Ernaux: scritture autobiografiche, scritture etero-biografiche

Contenuti

Il corso sarà articolato in due parti. Nella prima parte, verranno esplorati i tre modelli estetici che Massimo Recalcati ha estratto dall'opera di Jacques Lacan: l'estetica del vuoto, l'estetica anamorfica o del perturbante, l'estetica della lettera. Nella seconda parte del corso, verrà approfondita l'arte della sublimazione letteraria attraverso l'opera di Annie Ernaux e Marguerite Duras. Per loro, scrivere ha significato riscrivere la propria storia – un po' come accade nel percorso di un'analisi. Il genere autobiografico ospita l'incontro con la parte più intima e più estranea di sé, un incontro che apre su nuove letture e nuove possibilità. E che nomina diversamente gli eventi nodali della propria storia. Così l'autobiografia si realizza come eterobiografia.

Il corso cercherà di rispondere alle seguenti domande:

- Cosa può imparare la psicanalisi dall'arte, ovvero da una prassi simbolico-immaginaria ricca di effetti sul reale?
- In che modo Annie Ernaux e Marguerite Duras praticano la scrittura autobiografica?
- Cosa insegnano queste scrittrici alla psicanalisi?

Bibliografia d'esame

Duras M., Yann Andréa Steiner, Feltrinelli, Milano 1993, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Duras M., Quaderni della guerra e altri testi, Feltrinelli, Milano 2008, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Duras M., L'amante, Feltrinelli, Milano 2018, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Ernaux A., L'altra figlia, L'orma, Roma 2016, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Ernaux A., Memoria di ragazza, L'orma, Roma 2017, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Ernaux A., La vergogna, L'orma, Roma 2018, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Lacan J., Il seminario. Libro VII, L'etica della psicoanalisi (1959-1960), Einaudi, Torino 1994, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Recalcati M., Il miracolo della forma. Per un'estetica psicoanalitica, Bruno Mondadori, Milano 2007, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.

Bibliografia di riferimento

- Barthes R., *L'impero dei segni* (1970), Einaudi, Torino 1984.
- Deleuze G., *Che cos'è l'atto di creazione?* Cronopio, Napoli 2009.
- Duras M., *Il rapimento di Lol V. Stein*, Feltrinelli, Milano 1989.
- Duras M., *I miei luoghi, Conversazioni con Michelle Porte*, Edizioni Clichy, Firenze 2013.
- Duras M., *La passione sospesa. Intervista con Leopoldina Pallotta della Torre*, a cura di René di Ceccatty, Archinto, Milano 2013.
- Ernaux A., *La scrittura come un coltello*, L'orma, Roma 2024.
- Ernaux A., *Le vrai lieu. Entretiens avec Michelle Porte*, Gallimard, Paris 2014.
- Ernaux A., *L'usage de la photo*, Gallimard, Paris 2005.
- Fanelli C., *Arcipelago Joyce. Scrivere il corpo, scrivere il reale*, in "Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici", a cura di Natascia Ranieri, Mimesis, Milano 2024.
- Klein M., *Scritti (1921-1958)*, Bollati Boringhieri, Torino 2022.
- Lacan J., *Il seminario. Libro xi, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi, Torino 2003, le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione.
- Lacan J., *Omaggio a Marguerite Duras, del rapimento di Lol V. Stein*, in *Altri scritti*, Einaudi, Torino 2013.
- Lacan J., *Lituraterra*, in *Altri scritti*, Einaudi, Torino 2013.
- Lacan J., *Il seminario. Libro xviii, Di un discorso che non sarebbe del sembiante* (1971), Einaudi, Torino 2010.
- Lacan J., *Il seminario. Libro xxiii, Il sinthomo* (1975-1976), Astrolabio, Roma 2006.
- Ogden T. H., *Il limite primigenio dell'esperienza*, Astrolabio, Roma 1992.
- Recalcati M., *Il vuoto e il resto. Il problema del reale in Jacques Lacan*, Mimesis, Milano 2013.
- Recalcati M., *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, vol. II, Cortina, Milano 2016.
- Recalcati M., *Il mistero delle cose. Nove ritratti di artisti*, Feltrinelli, Milano 2016.
- Regnault F., *Conferenze di estetica lacaniana e lezioni romane*, Quodlibet, Macerata 2009.
- Tescari V., *En suspens. Scenari di tempo. Marguerite Duras*, Claudio Parmiggiani, Luigi Ghirri, corsiero editori, Reggio Emilia 2018.

COSTRUZIONE DEL CASO CLINICO I

Carla Urbinati • Il anno

Dalla costituzione dell'io, all'io non più padrone in casa propria, ossia il campo della psicopatologia

Contenuti

Dalla costituzione dell'io, all'io non più padrone in casa propria, ossia il campo della psicopatologia, l'elaborazione freudiana pone in luce le dinamiche con cui prende le mosse la vita psichica e gli intoppi che il soggetto incontra nel corso della sua esistenza.

Se la felicità è la meta a cui l'essere umano appare orientato, come Freud osserva, al suo raggiungimento si frappongono però ostacoli di tre generi: la fragilità del corpo, esposto alle malattie, lo strapotere della natura di cui oggi più che mai siamo testimoni, e le relazioni con altri uomini.

Tra questi ostacoli alla soddisfazione, di certo i rapporti con gli altri sono quelli che provocano le maggiori sofferenze a cui il soggetto dovrà attrezzarsi per far fronte.

“inibizione, sintomo e angoscia” oltre ad essere il titolo di un testo di massimo rilievo dell'opera freudiana è anche l'elencazione di condizioni psichiche che si rintracciano nella vita quotidiana nonché nelle storie dei soggetti in analisi, e che riguardano le traiettorie - nevrosi, psicosi, perversione, come le loro connotazioni difensive ed offensive - elaborate dall'individuo alle prese con la questione del suo e dell'altrui desiderio.

Attraverso la presentazione di materiali teorici e clinici saranno approfonditi i temi sopra delineati.

Il corso si propone di offrire agli studenti conoscenze strumenti indispensabili a:

- costruire un caso clinico completo e ben strutturato.
- utilizzare il caso clinico come strumento di apprendimento e di supervisione.
- comunicare efficacemente il caso clinico a colleghi e supervisori.
- integrare le conoscenze teoriche con la pratica clinica
- approfondimento delle norme comportamentali, leggi che regolano la professione dello psicologo e psicoterapeuta (codice deontologico).

Bibliografia d'esame

FREUD S., Pulsioni e loro destini (1915), in Opere, vol. 8, Boringhieri, Torino 1971

FREUD S., Progetto di una psicologia (1895), Opere vol. 2, Boringhieri, Torino 1971

FREUD S., L'io e l'Es (1922-23), Opere vol. 9, Boringhieri, Torino 1971

FREUD S., Inibizione, sintomo e angoscia (1925), Opere vol. 10, Boringhieri, Torino 1971

FREUD S., Opere: altri scritti freudiani saranno indicati ad inizio corso.

RECALCATI M., L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica, Raffaello Cortina

CONTRI G.B., Il pensiero di natura. Dalla psicoanalisi al pensiero giuridico, Sic Edizioni, 1994

PEDICONI M.G. e Urbinati C. (a cura di), Non ci sono. Orientamenti di guarigione con la psicoanalisi, Franco Angeli, 2019

CONTRI M.D., Angoscia, Sic Edizioni, Milano 2003

Codice deontologico degli psicologi italiani

*Il docente indicherà durante il corso le pagine della bibliografia d'esame

TEORIA CLINICA DELLA PRATICA ISTITUZIONALE E DEI GRUPPI I

In collaborazione con il G.R.I. • Il anno

Il soggetto istituzionale e il gruppo

Contenuti

Il corso affronterà le tematiche relative alla clinica psicoanalitica applicate all'istituzione e ai gruppi, cercando di delineare i confini che marcano una differenza tra soggetto istituzionale e gruppo terapeutico. Saranno affrontate le teorie psicoanalitiche applicate alla lettura dei funzionamenti del gruppo, tentando di metterle in tensione con la teoria del legame sociale che Lacan tratteggia nel Seminario XVII. La clinica del soggetto istituzionale verrà affrontata a partire dal modello applicativo teorizzato da Massimo Recalcati a partire dal testo "Il vuoto centrale" fino ad approdare alla sua formalizzazione più compiuta ne "Il vuoto e il fuoco".

I concetti teorici verranno supportati da esempi tratti da vignette cliniche e da due romanzi: "Il signore delle mosche" di W. Golding e il "Miracolo della rosa" di J. Genet.

Bibliografia d'esame

LACAN J., Il seminario. Libro XVII. Il rovescio della Psicoanalisi, Einaudi, 2001.

RECALCATIM., Il vuoto e il fuoco, Feltrinelli, 2024.

RECALCATIM., L'omogeneo e il suo rovescio, F. Angeli, 2004.

BION W., Esperienze nei gruppi, Armando, 2018.

* Le pagine oggetto d'esame verranno indicate a lezione.

CLINICA PSICOANALITICA DELLE NEVROSI

Monica Farinelli • Il anno

Contenuti

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi fondamentali attraverso cui poter effettuare la diagnosi differenziale in psicoanalisi, ponendo l'accento sullo stretto rapporto che questa intrattiene con la direzione della cura.

Si partirà dall'analisi della causazione del soggetto nei suoi più rilevanti punti di snodo, seguendo le orme dell'insegnamento freudiano e lacaniano. Si proseguirà nella direzione di indagare ed esaminare le peculiarità che contraddistinguono le diverse strutture, con particolare attenzione riservata alla nevrosi ossessiva.

A titolo esemplificativo verrà fatto ricorso ad esempi clinici e testi della letteratura, con particolare riferimento ad alcuni romanzi di Milan Kundera.

Bibliografia d'esame

LACAN J., Lo stadio dello specchio come formatore della funzione dell'io, in id., Scritti, vol. I, Einaudi, Torino, 2002, pp. 87-94

LACAN J., Il Seminario, Libro V, Le formazioni dell'inconscio, (1957-1958), Einaudi, Torino, 2004, pp. 162-237

LACAN J., Il Seminario, Libro VI, Il desiderio e la sua interpretazione, (1958-1959), Einaudi, Torino, 2016, pp. 381-383, 494-500.

Bibliografia di riferimento

BONIFATI S., L'immaginario ipertrofico. Il fallo e i suoi possibili destini nella psicosi e nella perversione, Mimesis Edizioni, Milano, 2022

BONIFATI S. e Tartaglione C. (a cura), Costruzione del caso clinico e tecnica psicoanalitica, Annali del Dipartimento Clinico G. Lamoine, Mimesis Edizioni, 2014

DOLTO F., L'immagine inconscia del corpo, Red Edizioni, Milano, 2011, pp. 58-159

FARINELLI M. (a cura), Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?, Mimesis Edizioni, Milano, 2016

FREUD S., Il disagio della civiltà, in id., Opere, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 557-30

FREUD S., Nevrosi e psicosi, in Opere, vol. 9, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 611-615

FREUD S., La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi, Opere, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 39-43

FREUD S., L'io e l'es, in id., Opere, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 469-520

GASTAMBIDE M., J.P. Lebrun, Oreste, la faccia nascosta di Edipo?, Mimesis ed.,

Milano, 2017

KUNDERA, La vita è altrove, Adelphi, Milano, 1987

KUNDERA, L'arte del romanzo, Adelphi, Milano, 1988

RECALCATI M., La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, pp. 121-209

RECALCATI M., Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione, Raffaello Cortina Editore, Milano 2012, pp. 141-238

RECALCATI M., Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2016, pp. 65-393

MUNDO E. e TIRONZELLIS., (a cura), La diagnosi in psicoanalisi, Annali del Dipartimento Clinico G. Lemoine, Mimesis Edizioni, Milano, 2017

WINNICOTT D. W., Gioco e realtà, Armando Armando editore, 1995, pp. 189-200

EPISTEMOLOGIA DEL DISAGIO CONTEMPORANEO

Federico Chicchi • Il anno

Contenuti

Il corso intende indagare la crisi del legame sociale a partire dal crollo dell'ordine simbolico della modernità. Più specificatamente la qualità e le caratteristiche del rapporto sociale contemporaneo saranno analizzate, in un'ottica transdisciplinare, a partire da alcuni concetti fondamentali delle scienze sociali e della psicoanalisi, quali soggettività, discorso, fantasma, sinthomo, anomia, perversione, ecc... Oltre all'analisi approfondita del concetto di fantasma così come proposto e sviluppato da Jacques Lacan, il filo rosso delle argomentazioni proposte sarà costituito dall'ipotesi della crisi irreversibile della soggettività moderna e delle sue istituzioni fondamentali. Obiettivo trasversale e metodologico del corso sarà, inoltre, quello di mostrare l'intima e mai aggirabile connessione, nell'analisi degli stati psicopatologici in particolare, tra dimensione soggettiva e modi dell'organizzazione sociale.

Bibliografia d'esame

RECALCATIM., *Le nuove melanconie*, Cortina, Milano, 2019, pagg. 1-42.
SOLERC., *Lacan, lettore di Joyce*, Alpes, Roma, 2023, pagg. 1-51

Bibliografia di riferimento

CHICCHI F. e SIMONE A., *La società della prestazione*, II edizione, Futura, Roma, 2024.
DELEUZE G. e GUATTARI F., *L'anti-Edipo: capitalismo e schizofrenia*, Einaudi, Torino, 1975.
FREUD S., *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Boringhieri, Torino, 1987.
LACAN J., *Il seminario. Libro XVI. Da un Altro all'altro (1968-1969)*, Einaudi, Torino, 2019.
LACAN J., *Il seminario. Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi (1969-1970)*, Einaudi, Torino, 2001.
LACAN J., "Del discorso psicoanalitico (Milano 12 maggio 1972)", in *Lacan in Italia*, La Salamandra, Milano, 1972.
LACAN J., *Altri scritti*, Einaudi, Torino, 2013.
RECALCATI M., *L'uomo senza inconscio, Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Cortina, Milano, 2010.

CLINICA PSICOANALITICA DELLE PSICOSI E DELLE PERVERSIONI I

Chiara Tartaglione • Il anno

Il problema clinico della struttura

Contenuti

Psicosi e perversione saranno i temi del corso che affronterà il problema della diagnosi nella clinica psicoanalitica, sempre funzionale ad un sapersi orientare nella direzione della cura. Psicosi e perversioni sono declinate al plurale per dare enfasi agli sviluppi che tali strutture, con i loro meccanismi di difesa specifici, conoscono attraverso l'insegnamento di Jacques Lacan.

Sarà approfondito il tema della psicosi in una chiave discontinuista secondo la teoria classica della psicosi e del suo scatenamento. Si prenderanno poi in considerazione gli sviluppi di tale teoria facendo riferimento al campo delle psicosi fuori scatenamento, attraverso alcuni casi clinici, con particolare riferimento al complesso rapporto che il soggetto intrattiene con l'oggetto.

Per concludere sulla questione della perversione. Quest'ultima declinazione strutturale ci condurrà ad affrontare, in una sorta di tensione tra psicosi e perversione, un percorso di teorizzazioni progressive tra il Lacan dagli anni Cinquanta e quello degli anni Settanta.

Bibliografia d'esame

LACAN J., Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi, in *Scritti cit.*, vol. 2, pagg. 543-579.

RECALCATIM., *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, FrancoAngeli, Milano 2002, pagg. 140-163.

RECALCATIM., Jacques Lacan. *La clinica psicoanalitica struttura e soggetto*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2016.*

LACAN J., Il seminario. Libro IV. *La relazione d'oggetto (1956-1957)*, Einaudi, Torino 1996, pagg. 117-138, 154-157, 165-169, 204-211.

LACAN J., *Kant con Sade*, in *Scritti cit.*, vol. 2, pagg. 763-795.

Bibliografia di riferimento

LACAN J., Il seminario. Libro III. *Le psicosi (1957-1958)*, Einaudi, Torino 1988.

LACAN J., Il seminario. Libro V. *Le formazioni dell'inconscio (1957-1958)*, Einaudi, Torino 1988.

LACAN J., *Giovinazzadi Gide o la lettera e il desiderio*, in *Scritti cit.*, vol. 2, pp. 737-763.

FREUDS., *Un bambino viene picchiato*, in *Opere*, Bollati Boringhieri, cit., vol. 9.

FREUDS., *Feticismo*, in *Opere*, Bollati Boringhieri, cit., vol. 10.

FREUDS., Analisi della fobia di un bambino di un bambino di cinque anni. (Caso clinico del piccolo Hans), Bollati Boringhieri, cit., vol. 5.

*Le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione..

PSICOANALISI APPLICATA AL CAMPO GIURIDICO

Aldo Becce • Il anno

Il valore de una vita (Santa Jessica)

Contenuti

La materia si propone trasmettere una modalità teorico pratica di applicazione della psicanalisi al discorso giuridico attraverso lo studio del danno psicologico. Come potrebbe essere stata vissuta una vita senza il trauma fondamentale che l'ha sconvolta? In quale modo questo trauma ha agito sul soggetto modificandone il destino? Questo cambio qualitativo della vita potrebbe essere misurato, in modo di tentare di risarcire la vittima del danno subito? Gli effetti fisici e mentali di una grave perdita trovano nella Giustizia un tentativo di trattamento: si tratta della valutazione del danno psicologico. La valutazione del danno psicologico è una procedura d'analisi raffinata, che alcune volte si pone domande al limite della possibilità di risposta. Ad esempio: quale sono le conseguenze psicologiche per un genitore della perdita di un figlio dovuta a un episodio di malasanità? È possibile ipotizzare l'esistenza di un lutto "normale", di un lutto "standard" per la perdita di un figlio, in modo tale da pensare ad un lutto "patologico" come deviazione, quando si tratta di una morte avvenuta in circostanze che potevano essere evitate? La psicoanalisi, pensando sempre il soggetto come irripetibile, "uno per uno", può tentare d'illuminare l'oscurità della scena del trauma e le conseguenze che questo può avere sulla persona.

Bibliografia d'esame

Becce A.R., Scene della vita forense. Psicoanalisi lacaniana e discorso giuridico. Prefazione di Massimo Recalcati Capito VI Promemoria sugli ultimi giorni di Alice Mimesis Edizione, Milano 2017 pp 129-139

Recalcati M., La luce delle stelle morte. Saggio su lutto e nostalgia.

Le pagine da leggere saranno indicate a lezione.

Bibliografia di riferimento

Lacan J., Introduzione teorica alle funzioni della psicoanalisi in criminologia in Scritti Volume 1, Einaudi editore, Torino 1974 pp. 119-144

Lacan J. Premesse a ogni sviluppo possibile della criminologia, in Altri scritti, Einaudi, Torino, 2013 pp. 121-125

PROGRAMMA DEI CORSI - III ANNO

Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea

Teoria e tecnica del colloquio clinico I

Storia della psichiatria

Psicologia generale II

Psicologia evolutiva II. Psicopatologia dell'adolescenza

Costruzione del caso clinico II

Clinica psicoanalitica delle dipendenze patologiche e delle depressioni

Trasformazione dei legami sociali II

Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni II

Clinica psicoanalitica degli attacchi di panico

TEORIA E CLINICA PSICOANALITICA CONTEMPORANEA

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

Clinica psicoanalitica del Super-io

Contenuti

In questo corso si esaminerà l'incidenza del Super-io nelle strutture soggettive: nevrosi, psicosi e perversione.

Bibliografia d'esame

Appunti presi durante il corso.

Bibliografia

Freud S., "Introduzione alla psicoanalisi", in Opere, vol. 8, Boringhieri

Freud S., "Nuova serie di lezioni, lezione 31: scomposizione della personalità", in Opere, Vol. 11, Boringhieri

Lacan J. , brani scelti

Recalcati M., "Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto", vol. II, Cortina, 2016, capitoli: 2, 3, 5, 6, 9

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO CLINICO I

Fabio Tognassi • I, II, III e IV anno

Lettura e scrittura nella clinica psicoanalitica delle nevrosi

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il ruolo della lettera e del significante come elementi di organizzazione dell'inconscio e del lavoro analitico nell'ambito della nevrosi.

Bibliografia d'esame

Freud S., Il poeta e La fantasia, in Opere, Vol. 5. Bollati Boringhieri

Lacan J., La lettera rubata, in Scritti Vol. I, Einaudi

Lacan J., Lituraterra, in Altri Scritti, Einaudi

Recalcati M., Jacques Lacan. Desiderio godimento e soggettivazione, Cortina

Bibliografia di riferimento

Freud S., Dostoevskij e il parricidio, In Opere, vol. X, Bollati Boringhieri

Lacan J., L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud, in Scritti, vol. I, Einaudi

Lacan J., Il Seminario XXIII. Il sinthomo, Astrolabio

STORIA DELLA PSICHIATRIA

Sara Riccardi • III anno

Contenuti

Il corso si propone di approfondire la storia dell'evoluzione del pensiero psicoanalitico: dagli esordi in ambito neuropsichiatrico (in particolare gli studi di Breuer con Freud) all'invenzione della psicoanalisi. Il concetto di sintomo sarà al centro di tale percorso e sarà dettagliato a partire dalle differenze e dalle similitudini riscontrabili in ambito medico-psichiatrico e psicoanalitico.

Bibliografia

La bibliografia di esame verrà indicata a lezione.

Destini possibili del processo di soggettivazione

Contenuti

A partire dalla differenza tra l'io (moi) ed il soggetto dell'inconscio (Je), il corso intende occuparsi dei meccanismi che presiedono all'Urbild dell'io ed al processo di soggettivazione.

Verranno affrontati la simbolizzazione primordiale, lo stadio dello specchio, la metafora paterna, i possibili inciampi a livello dell'Edipo e la differenza tra io ideale ed Ideale dell'io. Verranno quindi messi a fuoco i diversi meccanismi psichici – rimozione, diniego, forclusione – che stanno alla base delle strutture cliniche della nevrosi, della perversione e della psicosi e le diverse possibili modalità di rapportarsi al fallo, al desiderio ed al godimento, a seconda dell'operatività o meno dell'Edipo, della metafora paterna e dell'incidenza della castrazione simbolica.

Si prenderà in considerazione infine il possibile destino dell'io, tra ipertrofia o frammentazione, in alcune declinazioni possibili della psicosi, scompenstate o ordinarie, facendo riferimento, oltre che a Schreber, ad Aimée e le sorelle Papin, ad Unica Zürn ed al suo Homme-Jasmine di ed alla vicenda esistenziale di June e Jennifer Gibbons, dette “Le gemelle che non parlavano”.

Bibliografia d'esame

FREUD S., La negazione (1925) in Opere, Bollati Boringhieri, Torino 2003, vol. 10 (pp. 197-201);

LACAN J., Della psicosi paranoica nei suoi rapporti con la personalità, Einaudi, Torino 1980 *;

LACAN J., Il seminario. Libro I. Gli scritti tecnici di Freud (1953-54), Einaudi, Torino 2014*;

LACAN J., Il seminario. Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi (1954-55), Einaudi, Torino 1991 *;

LACAN J., Il seminario. Libro III. Le psicosi (1955-56), Einaudi, Torino 1985 *;

LACAN J., Il seminario. Libro V. Le formazioni dell'inconscio (1957-58), Einaudi, Torino 2004*;

LACAN J., Lo stadio dello specchio come formatore della funzione dell'io, in Scritti, Einaudi, Torino 1974;

LACAN J., “Nota sul bambino”, in Altri scritti, cit. (pp. 367-68);

LACAN J., Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi (1958), in Scritti *.

RECALCATI M., Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione, Raffaello Cortina, Milano 2012 *;

RECALCATIM., Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto, Raffaello Cortina, Milano 2016

Bibliografia di approfondimento

BONIFATIL.S., L'immaginario ipertrofico. Il fallo e i suoi possibili destini nella psicosi e nella perversione, Mimesis, Milano 2022;

DEUTSCHH., Le "Comme si" et autres textes, Seuil, Paris 2007;

FREUD S., Feticismo (1927), in Opere, cit., vol. 10 (pp. 491-497);

FREUD S., L'organizzazione genitale infantile (1923), in Opere, cit., vol. 9;

LACAN J., Il seminario. Libro IV. La relazione d'oggetto (1956-57), Einaudi, Torino 1996;

LACAN J., Il seminario. Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi (1964), Einaudi, Torino 2003 *

MALEVAL J. C. , Repères pour la psychose ordinaire, Navarin, Paris 2019;

MARCEAU J.-C., Unica Zürn et l'Homme-Jasmin, L'Harmattan, Paris 2005;

SCHREBERD.P., Memorie di un malato di nervi (a cura di R. Calasso), Adelphi, Milano 1974;

ZÜRN U., L'Homme-Jasmine, Gallimard, Paris 2021.

*Le pagine della bibliografia d'esame verranno indicate durante il corso.

PSICOLOGIA EVOLUTIVA II. PSICOPATOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

Angelo Villa • III anno

Discorso familiare, fantasma e teoria

Contenuti

Durante il corso si cercheranno di riprendere quelli che appaiono come gli intrecci che si sono palesati e che si palesano nell'ambito della psicoanalisi infantile tra la posizione in cui il bambino è collocato dal discorso familiare, il fantasma in cui si ritrova e, aspetto non sottovalutabile, la lettura che, in omaggio a una teoria eccessivamente costruita a priori, l'interpretazione tende a darne, anche a costo di mal prendere in considerazione la problematica effettiva del minore.

Bibliografia d'esame

LEADERD., Rileggere il piccolo Hans , Mimesis, Sesto San Giovanni, 2023

Bibliografia di riferimento

FREUDS., Il piccolo Hans. Analisi della fobia di un bambino di cinque anni, Freud Opere, Volume 5, (p. 477 – 591), Boringhieri, Torino, 1976.

LACAN J., Il seminario. Libro IV. La relazione d'oggetto, 1956-1957, La struttura dei miti nell'osservazione delle fobie del piccolo Hans, (p. 215 – 450) Einaudi, Torino, 2007.

COSTRUZIONE DEL CASO CLINICO II

Mauro Milanaccio • III anno

Epistemologia della singolarità: efficacia del materiale clinico nella direzione della cura

Contenuti

Il materiale che viene raccolto dall'analista durante o dopo le sedute costituisce, assieme ai resti mnestici, la base su cui viene costruito il quadro clinico che costituisce il riferimento per l'apertura del caso alla discussione, sia con i colleghi nelle presentazioni in gruppo, che con il supervisore nei momenti di controllo. Questo testo è sempre segnato dalla particolarità del clinico che, seppur analizzato, è attraversato da pregiudizi, fantasie, idee sull'analisi che sta conducendo e sul suo esito.

Affinchè questi elementi incidano il meno possibile nel lavoro terapeutico, è necessario che l'analista sia al lavoro sul versante etico, teorico e metodologico.

Bibliografia d'esame

Terminio N., "Scrittura del caso e logica del ragionamento clinico" in Id., *Misurare l'inconscio?*, Bruno Mondadori, 2009, pagg. 97-114.

Farinelli M., (a cura di), *Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?*, Mimesis, 2016, pagg. 9-80.

Recalcati M., *La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana*, Cortina, 2017, pagg. 249-266.

Recalcati M., *Convertire la pulsione? Sul processo di soggettivazione nell'esperienza dell'analisi*, Paginaotto, 2020, pagg. 173-182

Le Gaufey G., *Le cas en psychanalyse. Essai d'épistémologie clinique*, Epel, 2020, p. 62-75.

Milanaccio M., *Topisteria. Un percorso attraverso la topologia di Lacan*, Mimesis, Milano, 2022, pagg. 25-45.

Eildesztejn A., *La responsabilità soggettiva in psicoanalisi*, in Id., *Elementi di psicoanalisi. vol.1 Materiali*, Paginaotto, 2024, pagg. 76-90.

CNOP Codice deontologico degli psicologi italiani.

Bibliografia di riferimento

Lacan J., *Il seminario, Libro XI, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi 1964*, Einaudi, 2003.

Lacan J., *La direzione della cura*, in *Scritti vol. 2*, Einaudi 2002.

Recalcati M., *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, 2002.

Recalcati M., *L'uomo senzainconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Cortina, 2010.

Recalcati M, Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione, vol. I, Cortina, 2012.

Recalcati M, Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto, vol. II, Cortina, 2016.

Bonoris B., Cosa fa uno psicoanalista, Paginaotto, 2024.

Schejtman F., Philip Dick con Jacques Lacan. Clinica psicoanalitica come fanta-scienza, Paginaotto, 2025.

CLINICA PSICOANALITICA DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE E DELLE DEPRESSIONI

Emilio Riccioli • III anno

Melanconia come psicosi di base, tratto melanconico e nuove forme di dipendenza

Contenuti

Il corso affronterà l'evolversi delle dipendenze patologiche sino alle nuove melanconie, seguendo l'insegnamento di Massimo Recalcati. In particolare, il modulo si incentrerà sulla diagnosi di depressione in psicoanalisi, differenziandola da quella psichiatrica e psicologica.

Particolare attenzione verrà dedicata all'ascolto della domanda e alla postura dell'analista al cospetto di queste nuove sindromi cliniche. Lo sfondo epistemologico delle argomentazioni si muoverà sui processi di soggettivazione, i quali implicano l'insorgere dell'Io e le diverse articolazioni che questa istanza riveste nelle depressioni e nelle dipendenze. Le prospettive teoriche di riferimento saranno quelle di S. Freud, J. Lacan e J.P. Sartre, nella singolare rilettura di M. Recalcati, in particolare del tratto melanconico.

Bibliografia d'esame

FREUD, S. (1914). Introduzione al narcisismo. In *Opere*, Vol. VII, Torino: Bollati Boringhieri
FREUD, S., *Lutto e Melanconia (1915-1917)*, in *Opere*, vol. VIII, Boringhieri: Torino (1976);
LACAN, J., (1978), *Il seminario, Libro I: Gli scritti tecnici di Freud, 1953-54*, Torino: Einaudi, pp. 129-141.

RECALCATI, M. (2010). *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica contemporanea*, Raffaello Cortina: Milano.

RECALCATI, M. (2012), *Jacques Lacan. Vol. 1: Desiderio, godimento e soggettivazione* Milano: Raffaello, pp. 21–25

RECALCATI, M. (2019), *Le nuove melanconie- destini del desiderio nel tempo contemporaneo*, Raffaello Cortina, Milano.

RECALCATI, M. (2021), *Ritorno a Jean-Paul Sartre-Esistenza, infanzia e desiderio*, Piccola Biblioteca Einaudi: Torino.

RECALCATI, M. (2022). *La luce delle stelle morte: Saggio su lutto e nostalgia*. Milano: Feltrinelli.

*Le pagine oggetto d'esame verranno indicate dal docente a lezione

Bibliografia di riferimento

LACAN, J. (1968). Il seminario. Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi. A cura di A. Di Ciaccia (ed. 2001), Einaudi: Torino.

RICCIOLI, E. (2020), Umano e Post umano. Pollock, Lacan, Foucault e il neoliberismo: riflessioni per la clinica contemporanea, Teoria e Critica delle Regolazione Sociale, N°1-2020, Mimesis

RICCIOLI, E. (a cura di), Sintomo, Angoscia e Trauma, Galaad Edizioni, 2024

TRASFORMAZIONE DEI LEGAMI SOCIALI

Giole Cima • III anno

Contenuti

L'insegnamento presenterà la figura e l'opera dello psicoanalista trentino Elvio Fachinelli. Pensatore e clinico tra i più originali della sua epoca, nessuno come Fachinelli è stato in grado di interrogare il rapporto tra la psicoanalisi e i fermenti politico-sociali del suo tempo, integrandoli in una visione d'insieme che sapesse valorizzare sia i punti di forza che le debolezze di un simile binomio. In un frangente storico in cui il grande dispositivo edipico sembrava non essere più adatto a rendere conto delle massicce trasformazioni a cui stava andando incontro la società, Fachinelli ha insistito sulla necessità di restituire alla pratica freudiana la sua cifra di "sapere inquietante" e dell'"inquietante": di ripristinare cioè una forma di sapere che, anziché irrigidirsi nella somministrazione autoritaria di risposte dal valore universale, sapesse aprirsi alla ricezione dei dubbi e delle incertezze del presente. La sua analisi delle potenzialità e dei limiti della psicoanalisi rimane un punto di riferimento imprescindibile per chiunque desideri comprendere l'evoluzione e la collocazione sociale di quest'ultima dai suoi albori a oggi. Il ritorno al pensiero di Fachinelli risulterà inoltre cruciale per analizzare i più recenti mutamenti nell'ambito delle istituzioni della salute mentale e le diverse concezioni di legame sociale implicite in tali nuovi assetti.

Bibliografia d'esame

CIMA G., L'epoca della vulnerabilità, Piano B, Prato 2024, pp. 53-70, 93-117.

FACHINELLI E., "Sulla spiaggia", in *La mente estatica*, Adelphi, Milano 1989, pp. 15-25.

FACHINELLI E., "Il desiderio dissidente", in *Il bambino dalle uova d'oro*, Adelphi, Milano 2010, pp. 141-149.

FACHINELLI E., "Che cosa chiede Edipo alla sfinge?", in *Il bambino dalle uova d'oro*, Adelphi, Milano 2010, pp. 187-203.

FACHINELLI E., "Mercificazione della psicoanalisi", in *Al cuore delle cose*, DeriveApprodi, Roma 2016, p. 45.

Bibliografia di riferimento

CIMA G., *Psicoanalisi e dissidenza*. Su Elvio Fachinelli, Mimesis, Milano 2023.

FACHINELLI E., "Le cucine del futuro", in *Al cuore delle cose*, DeriveApprodi, Roma 2016, pp. 97-107.

FACHINELLI E., "Care Lilith", in *Al cuore delle cose*, DeriveApprodi, Roma 2016, pp. 108-110.

FACHINELLI E., "Cultura e necrofagia", in *Al cuore delle cose*, DeriveApprodi, Roma 2016, pp. 159-163.

FACHINELLI E., "Da dove vengono i bambini?", in *Al cuore delle cose*, DeriveApprodi, Roma 2016, pp. 175-176.

FACHINELLI E., "La gabbia di Freud", in *Esercizi di psicanalisi*, Feltrinelli, Milano 2022, pp. 27-32.

FACHINELLI E., "La parola contaminata", in *Esercizi di psicanalisi*, Feltrinelli, Milano 2022, pp. 99-111. E. Fachinelli, "Sui complessi", in *Esercizi di psicanalisi*, Feltrinelli, Milano 2022, pp. 155-156.

FACHINELLI E., "Mastodonti", in *Esercizi di psicanalisi*, Feltrinelli, Milano 2022, pp. 161-163.

RECALCATIM., *Critica della ragione psicoanalitica. Tre saggi su Elvio Fachinelli*, Ponte alle Grazie, Milano 2022.

CLINICA PSICOANALITICA DELLE PSICOSI E DELLE PERVERSIONI II

Silvia Lippi • III anno

Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici

Contenuti

È la clinica differenziale che ci guiderà nell'approccio del corpo nella psicosi e nella perversione. Nella perversione il corpo diventa uno strumento che prolunga il feticcio detenendo la stessa funzione fallica per il soggetto. Ma quando il soggetto diventa fallo, non si mette al servizio del desiderio dell'Altro? Per quanto riguarda la psicosi, il corpo ridotto ad uno scarto è la principale causa del tentativo di suicidio nella melancolia, della produzione allucinatoria nella schizofrenia, e del delirio nella paranoia. Ma i fenomeni psicosomatici possono avere una funzione di supplenza nella psicosi: dei casi clinici saranno commentati durante il corso per sviluppare le nostre tesi.

Bibliografia d'esame

FREUD S., Legittimità di separare dalla nevrosi un preciso complesso di sintomi come "nevrosi di angoscia", in Opere, XII voll., C.L. Musatti (a cura di), Boringhieri, 1966-1980, vol. II.

FREUD S., Introduzione al narcisismo, in Opere, XII voll., C.L. Musatti (a cura di), Boringhieri, 1977, vol. VII.

FREUD S., Supplemento metapsicologico alla teoria del sogno, Metapsicologia, in Opere, XII voll., C.L. Musatti (a cura di), Boringhieri, 1978, vol. VIII.

FREUD S., Al di là del principio di piacere, in Opere, XII voll., C.L. Musatti (a cura di), Boringhieri, Torino 1966-1980, vol. IX.

GUIR J., Psicosomatica e cancro. Un'ipotesi psicoanalitica, tr. it., G. Musotto, Franco Angeli, 1984, p. 21.

LACAN J., Il Seminario, Libro I. Gli scritti tecnici di Freud (1953-1954), tr. it. A. Sciacchitano e I. Molina, Einaudi, 2014.

LACAN J., Il Seminario, Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi (1954-1955), tr. it. A. Turolla, C. Pavoni, P. Feliciotti, S. Molinari, Einaudi, 2006.

LACAN J., Il Seminario, Libro XI. I quattro concetti fondamentali della Psicoanalisi (1964), trad. it. di A. Succetti, a cura di A. Di Ciaccia, Einaudi, 2003.

LACAN J., Il sintomo, Conferenza di Ginevra 1975, in La psicoanalisi n. 2, Astrolabio, 1987.

LIPPI S., "Lacerazione", Trasgressioni. Bataille, Lacan, Orthodes, 2019, pp. 71-89.

LIPPI S., "Il cibo e la forma: quale funzione nella psicosi?", in Corpi ipermoderni. La cura del corpo in psicoanalisi, L. Porta (a cura di), Franco Angeli, collana Jonas, 2012, pp. 157-163.

LIPPIS., "Lacan/Deleuze. Come psicotizzare la psicoanalisi", in *Aut Aut*, — Ripartire con Lacan — n° 386, Milano Il Saggiatore, 2020, pp. 128-140.

LIPPI S., "L'economia del godimento nei fenomeni psicosomatici", in *Letter(a) — Re Mida a Wall Street. Debito, desiderio, distruzione, tra psicoanalisi, economia e filosofia*, n°5, Mimesis, 2015.

Bibliografia di riferimento

CANGUILHEM G., *Il normale e il patologico. Norme sociali e comportamenti patologici nella storia della medicina*, tr. it. S. Caruselli, Guaraldi Editore, 1966.

GUIR J., *La maladie psychosomatique : une père-version ?*, in *La revue de la Cause Freudienne*, Paris 1985.

"Frida Kahlo: l'arte come sintomo", in *Sublimazione, sintomo, creazione. Vite d'artista e invenzioni soggettive*, S. Bani, M. T. Rodriguez (a cura di), Milano, Mimesis, coll. "IRPA Annali", 2016, pp. 279-301.

LIPPIS., Laetitia Petit, "Subverting Space: An Exploration of a Dance Therapy Workshop Apparatus for Schizophrenics », in *The Psychoanalytic Review*, Guildford Press, New-York, 2017, pp. 231-252.

VALAS P., *Un fétiche pour les ignorants: la psychosomatique*, in *Essaim* n°2, Erès, 1998.

CLINICA PSICOANALITICA DEGLI ATTACCHI DI PANICO

Chiara Matteini • III anno

La clinica degli attacchi di panico

Contenuti

Sintomatologia dell'attacco di panico. Teoria dell'angoscia freudiana, con tutte le successive distinzioni. Riflessioni della teoria psicoanalitica sulla distinzione fra sintomatologia dell'attacco di panico e altri tipi di sintomatologie corporee (registro isterico e registro psicosomatico principalmente). Teoria e tecnica della clinica dell'attacco di panico. Riflessioni sul passaggio dal corpo alla parola. La formazione mira a lavorare sulle caratteristiche specifiche della presa in carico da un punto di vista psicoanalitico degli attacchi di panico. Conoscenza dei principali snodi del panorama teorico psicoanalitico relativamente alla costituzione dello psiche-soma. Clinica degli attacchi di panico.

La teoria psicoanalitica e il sintomo corporeo. La dissociazione psiche-soma e le origini della vita psichica. La clinica degli attacchi di panico: alcuni esempi di orientamenti all'interno del paradigma psicoanalitico.

Bibliografia d'esame

BALSAMO M., Il campo del «poetico» nelle situazioni limite della cura analitica, «Rivista di psicoanalisi», 2014, LX (2), pagg. 295-316

FREUD S. (1925), Inibizione, sintomo e angoscia, OSF vol.10, cap.8-11, pagg. 280-317

GREEN A. (1986), Il lavoro del negativo, in A. Green, Il lavoro del negativo, Milano, Mimesis 2025, pagg. 405-412

WINNICOTT D.W. (1965) Psicologia della follia: Un contributo dalla psicoanalisi, in D.W. WINNICOTT, Esplorazioni psicoanalitiche, Milano, Cortina, 1995, pagg.139-149.

WINNICOTT D.W. (1965) Sulle basi di Sé nel corpo in D.W. Winnicott, Esplorazioni psicoanalitiche, Milano, Cortina, 1995, pagg. 284-306.

PROGRAMMA DEI CORSI IV ANNO

Teoria e clinica psicoanalitica contemporanea

Teoria e tecnica del colloquio clinico I

Teoria e tecnica dei colloqui preliminari III. La pratica in istituzione

Clinica psicoanalitica dei disturbi del comportamento alimentare

Epistemologia della psicoanalisi

Clinica psicoanalitica del gruppo monosintomatico

Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi II

Etica psicoanalitica

Psicoanalisi e psicosomatica

Metodologia della ricerca sul processo e sull'efficacia della
psicoterapia psicoanalitica

TEORIA E CLINICA PSICOANALITICA CONTEMPORANEA

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

Clinica psicoanalitica del Super-io

Contenuti

In questo corso si esaminerà l'incidenza del Super-io nelle strutture soggettive: nevrosi, psicosi e perversione.

Bibliografia d'esame

Appunti presi durante il corso.

Bibliografia

Freud S., "Introduzione alla psicoanalisi", in Opere, vol. 8, Boringhieri

Freud S., "Nuova serie di lezioni, lezione 31: scomposizione della personalità", in Opere, Vol. 11, Boringhieri

Lacan J., brani scelti

Recalcati M., "Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto", vol. II, Cortina, 2016, capitoli: 2, 3, 5, 6, 9

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO CLINICO I

Nicolò Terminio • I, II, III e IV anno

Lettura e scrittura nella clinica psicoanalitica delle nevrosi

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il ruolo della lettera e del significante come elementi di organizzazione dell'inconscio e del lavoro analitico nell'ambito della nevrosi.

Bibliografia d'esame

Freud S., Il poeta e La fantasia, In Opere, Vol. 5. Bollati Boringhieri

Lacan J., La lettera rubata, In Scritti Vol. I, Einaudi

Lacan J., Lituraterra, In Altri Scritti, Einaudi

Recalcati M., Jacques Lacan. Desiderio godimento e soggettivazione, Cortina

Bibliografia di riferimento

Freud S., Dostoevskij e il parricidio, In Opere, vol. X, Bollati Boringhieri

Lacan J., L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud, in Scritti, vol. I, Einaudi

Lacan J., Il Seminario XXIII. Il sinthomo, Astrolabio

TEORIA E TECNICA DEI COLLOQUI PRELIMINARI III: LA PRATICA IN ISTITUZIONE

Ombretta Prandini • IV anno

Contenuti

Il corso si propone di approfondire gli aspetti teorico-clinici della cura in istituzione. Fornirà preliminarmente alcuni cenni teorici sull'importanza che un'istituzione di cura custodisca una dialettica tra il movimento di apertura e quello di chiusura, tra pulsione di morte e di vita, diversamente si possono presentare derive securitarie o di dissoluzione. H. Arendt, F. Basaglia, E. Fachinelli, R. Esposito, M. Recalcati, sono alcuni dei pensatori che verranno trattati e che ci aiutano a cogliere che senza istituzioni l'umanità si autodistruggerebbe, ma anche che la pratica in istituzione raccoglie l'eredità di derive pulsionali mortifere, fino ai più feroci totalitarismi, al futuro sta l'impegno etico e politico di reinventare pratiche istituzionali che ricordino insieme la nostra creatività e la nostra finitezza. Il corso sarà incentrato sul funzionamento delle Istituzioni di cura secondo la prospettiva psicoanalitica, attraverso l'importante rilettura della logica edipica freudiana e delle quattro logiche discorsive di J. Lacan, di M. Recalcati nella sua ricerca teorico-clinica sulle organizzazioni.

In particolare, quest'anno ci faremo guidare dall'interrogativo: Cosa insegna la letteratura alla psicoanalisi e alla clinica in istituzione? La psicoanalisi e la letteratura sono entrambe delle pratiche simboliche che puntano a toccare il reale. Entrambe spingono il linguaggio verso i suoi limiti, con J. Lacan: "ciò di cui non si può parlare si deve provare a dire o a raffigurare". È questo lo sforzo che approssima l'esperienza della psicoanalisi con lo sforzo di poesia: come si può dire l'indicibile, come si può incontrare l'impossibile, come si può toccare ciò che sfugge al contatto. Il reale è infatti ciò che non può essere colonizzato dal linguaggio. La pratica dell'arte, come la letteratura, non può essere ridotta al registro della comunicazione, si tratta piuttosto di testimoniare una resistenza, un irriducibile che non si lascia addomesticare, non si lascia spiegare, non si lascia nemmeno decifrare. In questo senso il compito di ogni forma di arte è custodire il segreto, il reale come impossibile, il suo urto traumatico.

Nel corso si affronterà come l'incontro del testo di Pasolini, nella sua singolare lettura, ci aiuta a cogliere un punto prezioso di ineludibile intreccio tra il sociale e la clinica contemporanea, tra le logiche delle istituzioni di cura e quelle del soggetto collettivo. La dialettica del transfert, il trattamento della domanda e del sintomo, la complessità della diagnosi tra struttura e fenomeno, oltre che la supervisione clinica, le logiche di un'istituzione che respira bene, sono alcuni degli aspetti della pratica in istituzione che saranno messi al lavoro attraverso

la discussione di casi clinici trattati in istituzione ed esperienze istituzionali portate dal docente e/o dagli allievi.

Bibliografia d'esame

Recalcati M., *Esiste un desiderio fascista?* in *Elogio del femminile*, Dora. Rivista delle Società cittadine di Psicoanalisi n.1/2024, Castelvecchi, Roma 2024, pagg. 11-25

Recalcati M., *Il fuoco e il vuoto*. Clinica psicoanalitica delle organizzazioni, Feltrinelli, Milano, 2024 (le pagine verranno indicate a lezione)

Recalcati M., *Pasolini. Il fantasma dell'origine*, Feltrinelli, Milano, 2022 (le pagine verranno indicate a lezione)

Bibliografia di riferimento

Basaglia F., *Conferenze Brasiliane*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000

Basaglia F., *La comunità terapeutica e le istituzioni psichiatriche* in *Scritti*. Vol.2: 1968-1980, Dall'apertura del manicomio alla nuova legge sull'Assistenza psichiatrica, Einaudi, Torino 1997

Borgna E., *Introduzione a Franco Basaglia*, di Colucci M., Di Vittorio P., Edizioni Alfabeta, Trieste 2020

Castrillejo M., *Ritratti della nuova clinica*, FrancoAngeli, Milano 2011

Colucci M., Di Vittorio P., *Franco Basaglia*, Edizioni Alfabeta, Trieste 2020

Esposito R., *Paura delle masse?*, in *Elogio del femminile*, Dora. Rivista delle Società cittadine di Psicoanalisi n.1/2024, Castelvecchi, Roma 2024, pagg. 115-127

Fachinelli E., *Il bambino dalle uova d'oro*, Adelphi, Milano 1974, pagg. 237-317

Fachinelli E., *Esercizi di psicoanalisi*, Feltrinelli, Milano 2022

Freud S., *Al di là del principio di piacere*, Opere, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino 1977, pagg. 193-219

Freud S., *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, Opere, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino 1977, pagg. 261-330

Giglio F., *Aprire il discorso. Supervisione psicoanalitica, istituzioni e clinica dell'adolescente*, Franco Angeli, Milano 2018, pagg. 9-48

Lacan J., *La significazione del fallo*, *Scritti*, Vol. II, Einaudi, Torino 2002, pagg. 682-693;

Lacan J., *Il Seminario. Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi (1969-1970)*, Einaudi, Torino 2001

Lacan J., *Il Seminario. Libro XX. Ancora (1972 - 1973)*, Einaudi, Torino 2011, pagg. 37-84

Lacan J., *La direzione della cura e i principi del suo potere*, in *id.*, *Scritti*, Vol. II, Einaudi, Torino 2002

Recalcati M., *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, Milano 2003;

Recalcati M., *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2009

Recalcati M., *La teoria dei quattro discorsi e il discorso del capitalista*, in M. Recalcati, Jacques Lacan. *La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina Editore, Milano 2016, Appendice, pagg. 579-637

Recalcati M., *Il vuoto centrale. Quattro brevi discorsi per una teoria psicoanalitica*

dell'istituzione, Poiesis editrice, Bari, 2016

Recalcati M., La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana, Cortina Editore, Milano 2017

CLINICA PSICOANALITICA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Maria Barbuto • IV anno

Il corpo come testo. Scritture sintomatiche nell'anoressia e nella bulimia

Contenuti

Il Corso di quest'anno si pone l'obiettivo di trattare, in tutti i suoi aspetti, la clinica dell'anoressia-bulimia con una particolare attenzione al legame tra questo disagio e le sue suggestive declinazioni letterarie.

Le lezioni dedicate all'approfondimento teorico-clinico avranno lo scopo di illustrare il quadro complesso di questo disagio, a cui si affiancano una serie di fenomeni quali le alterazioni dell'umore, l'ansia, la depressione, le forme melanconiche che, insieme al rapporto disfunzionale col cibo, rendono più difficile la lettura diagnostica e più complesso il trattamento. Da qui, l'importanza della clinica differenziale che rimane un elemento cardine dell'approccio terapeutico. Alla luce della continua evoluzione fenomenologica che connota il campo delle dipendenze alimentari, uno spazio verrà dedicato all'analisi di casi clinici in aula. Il Corso si prefigge di aprire, inoltre, alcune riflessioni sulla complessità di questo disturbo sempre più amplificato dall'attuale disagio della civiltà. In sintonia col tema del Dipartimento clinico "G. Lemoine", dedicato nel 2026 al rapporto tra psicoanalisi e letteratura, gli argomenti trattati saranno messi in relazione con le diverse declinazioni letterarie in cui questo disagio non manca di segnalare col suo enigma la forte centralità del corpo che lo caratterizza.

Argomenti trattati

- Definizione teorico-clinica dei disturbi alimentari
- Correlazione con altre forme di dipendenza e disturbi psichiatrici e, in relazione al tema di quest'anno, con la paranoia e/o ai "tratti paranoici" di tipo nevrotico
- Approfondimento degli aspetti clinici legati ai due versanti del sintomo: la restrizione anoressica e la compulsione bulimica.
- Il ruolo dell'oggetto-cibo nel quadro diagnostico
- Il ruolo dell'oggetto sguardo nel quadro della dispercezione dell'immagine corporea
- Il disturbo alimentare e la centralità del corpo sul piano del processo legato

alla sessuazione

- Trattamento preliminare della domanda
- Diagnosi differenziale
- Direzione della cura e caratteristiche del transfert.
- La supervisione clinica
- Approccio multidisciplinare e lavoro in equipe

Bibliografi d'esame

Barbuto M., *Figure della nostalgia*, in L. Porta (a cura di), *Corpi ipermoderni. La cura del corpo in psicoanalisi*, Franco Angeli, Milano 2012, pp.164-170

Barbuto M., "<Come se fossi una straniera>. Note sul legame tra anoressia e femminilità", in *Lettera n. 6, Lo straniero, il nome dell'uomo. Psicoanalisi e forme dell'alterità. Mimesis*

Dolto F., J. D. Nasio, *Il bambino dello specchio*, Marietti, Genova-Milano 2011, pp-13-40 e pp. 67-76

Girard R., *Anoressia e desiderio mimetico*, Lindau Srl, Torino 2009

Kafka F., *Un digiunatore*, Milano, Adelphi 2022

Lacan J., *Il Seminario. Libro IV. La relazione oggettuale (1956-1957)*, Einaudi, Torino, 1996, pp. 198-202

Nothomb A., *Biografia della fame*, Voland, Roma 2005

Racalcati M., *L'ultima cena: anoressia e bulimia*, B. Mondadori, Milano 1997

M. Racalcati, *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, Milano 2002, pp.9-46

Racalcati M., *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010, pp.73-120

Racalcati M., *Le nuove melanconie, Destini del desiderio nel tempo ipermoderno*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2019, pp.33-42

Bibliografia di riferimento

H. Bruch, *La gabbia d'oro. L'enigma dell'anoressia mentale*, Feltrinelli, Milano 1983

S. Freud, *Sessualità femminile*, in *Opere*, vol.VIII, Bollati Boringhieri, Torino 1976

J. Lacan, *Lo stadio dello specchio come formatore dell'io*, in *Scritti*, vol.I, Einaudi, Torino 2002

M. S. Palazzoli, *L'anoressia mentale. Dalla terapia individuale alla terapia familiare*, Feltrinelli, Milano 1981

M. Racalcati (a cura di), *Il corpo ostaggio. Teoria e clinica dell'anoressia-bulimia*, Borla, Roma 1998

M. Zalcberg, *Cosa pretende una figlia dalla propria madre? La relazione tra madre e figlia da Freud a Lacan*, Mimesis Edizioni, Sesto S. Giovanni 2014

EPISTEMOLOGIA DELLA PSICOANALISI

Rocco Ronchi • IV anno

Ego sum. La nozione di “persona” tra psicoanalisi, filosofia e diritto

Contenuti

La persona è nozione altamente problematica ed equivoca. Sul piano filosofico designa la prima persona, l'ego, che si costituisce nella autocoscienza riflessiva (ego cogito). Sul piano giuridico la persona è invece una finzione che astrae dalla concretezza dell'essere vivente, denotando un oggetto trascendente, alla terza persona. Su quello psicoanalitico rimanda ad una costruzione immaginaria, la cui genesi ha luogo nel fenomeno della specularizzazione, nell'orizzonte cioè della relazione con l'alterità (con la seconda persona). Attraverso una problematizzazione di questi tre approcci, ci chiederemo allora se non sia possibile risalire ad un concetto più originario della “persona”.

Bibliografia d'esame

ROGOZINSKI J., L'io e la carne, In Schibboleth, Roma 2024 (le pagine oggetto del corso saranno comunicate dal docente nel corso delle lezioni).

LARMORE C., Pratiche dell'io, trad. it. di M. Piras, Meltemi, Roma 2006 (le pagine oggetto del corso saranno comunicate dal docente nel corso delle lezioni).

CAYLA O.– Y. Thomas, Il diritto di non nascere, Giuffrè, Milano 2004.

KANTOROWICZE., I due corpi del re. L'idea di regalità nella teologia politica medievale, Einaudi, Torino 2012 (le pagine oggetto del corso saranno comunicate dal docente nel corso delle lezioni).

CLINICA PSICOANALITICA DEL GRUPPO MONOSINTOMATICO

Sara Rupoli • IV anno

Contenuti

- Psicoanalisi IN (gruppo), psicoanalisi DI (gruppo), psicoanalisi Attraverso il gruppo
- La psicoterapia gruppoanalitica: Storia Metodo e Principi
- I fattori terapeutici di gruppo (Yalom)
- Il Concetto di Rete e Matrice di Foulkes
- Gruppo di lavoro e gruppo in assunto di base (Teoria Bioniana)
- Le prospettive gruppoanalitiche contemporanee (Il pensiero di Kaes)
- I gruppi monosintomatici: struttura e processo grupppale.

Bibliografia d'esame e di riferimento

ANCONA L., Differences and inter-relations between psycho and group-analysis, in PINES M., RAFAELSON L., The individual and the group, Plenum Press, N.Y. 1982, vol. I.

ANCONA L., Verso una metapsicologia dei gruppi, in Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria, XLIII, 4, 1984.

ANCONA L., Napolitani D., Identificazioni proiettive ed introiettive nella psicoanalisi dei gruppi, in Acta Medica Romana, 10, 1972

ANZIEU D. (1976), Le groupe et l'inconscient, Bordas, Paris, trad. ita, (1998) Il gruppo e l'inconscio, Borla, Roma

BION, W.R. (1961), Esperienze nei gruppi. Roma: Armando, 1971

BION, W.R. (1962), Apprendere dall'esperienza. Roma: Armando, 1972

BION, W.R. (1963), Gli elementi della psicoanalisi. Roma: Armando, 1973

BION, W.R. (1970), Attenzione e interpretazione. Roma: Armando, 1973

CORBELLA S., Girelli R. & Marinelli S. (2004), Gruppi omogenei, Roma: Borla.

F. DI MARIA, G. LO VERSO, Il piccolo gruppo, Bulzoni, Roma, 1983.

FOULKES, S.H. (1948), Introduzione alla psicoterapia gruppoanalitica, Roma: EUR, 1991.

FOULKES, S.H. (1964), Analisi terapeutica di gruppo, Torino: Boringhieri, 1967.

FOULKES S.H., La psicoterapia gruppoanalitica, metodo e principi, Astrolabio, Roma, 1976.

FREUD, S., (1913), Totem e Tabù, in OSF, Torino, Bollati Boringhieri

FREUD, S., (1921), Psicologia delle masse e analisi dell'io, in OSF, Torino, Bollati Boringhieri.

FREUD, S., (1929), Il Disagio della civiltà, in OSF, Torino, Bollati Boringhieri

- HARWOOD, I.N.H., & Pines, M. (a cura di) (1998), *Esperienze del Sé in Gruppo*. Roma: Borla, 2000.
- KAES R., (1985), *L'hysterique et le groupe*. *L'evolution psychiatrique*. Vol. 5 n. 1.
- KAËS, R. (1976), *L'apparato pluripsichico: costruzioni del gruppo*, Roma, Armando, 1983.
- MENARINI, R., *La prospettiva grupitale in Psicoterapia*, in AA.VV., *Modelli Psicologici e psicoterapia*, Bulzoni, Roma, 1986.
- MITCHELL S.A., (1988), *Relational Concepts in Psychoanalysis. An Integration*. Trad. It. *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi. Per un modello integrato*, Boringhieri, Torino, 1996.
- NERI, C. (2004). *Gruppo*, Roma Borla.
- NERI C., A. Correale & P. Fadda (1994), *Lecture bioniane*, Roma, Borla.
- PINES M. (1983), *The evolution of group analysis*, Routledge and Kegan P., London.
- PINES, M. (2002), *Il contributo del rispecchiamento e della risonanza al dialogo psicoanalitico e gruppoanalitico*, *Rivista di Psicoanalisi*, 48, 403-411.
- RECALCATIM., *La Clinica del vuoto*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- YALOM I.D., *Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo*, Boringhieri, Torino, 1997.
- ZANASI M., Ciani N. (a cura di) (1995), *Manuale di Gruppoanalisi*, Franco Angeli, Roma.

Per approfondimenti

- Foulkes S.H., *On group analysis*, in *International Journal of Psycho-analysis*, 27, 1946.
- Introduction to group analytic psychotherapy*, Heineman, London, 1948.
- Concerning leadership in group-analytic psychotherapy*, in *International group Psychotherapy*, 1, 1951.
- The application of group concepts to the treatment of the individual in the group*, in H.C. HULSE (Ed), *Sources of conflict in contemporary group psychotherapy*, Karger, Basel, 1960.
- De l'interpretation en analyse de groupe*, in P.B. SCHNEIDER (Ed.), *Pratique de la psychotherapie de groupe*, P.U.F., Paris, 3 voll., 1965-1968, 1971, ed. ital., Giunti, Firenze, 1972.
- Analisi terapeutica di gruppo*, Boringhieri, Torino, 1967.
- Dinamic processes in the group analytic situations*, in J. G. *psychoanal. and process*, 1, 1968.
- On interpretation in group analysis*, in *International Journal of group psychotherapy*, 18, 1968.
- My philosophy in psychotherapy*, in *J. contemp. Psychother.*, 6, 1974.
- *Qualification as a psychoanalyst: an asset as well as a hindrance for the future groupanalyst in Group Analysis*, 8/3, 1975.
- On group analytic psychotherapy*, in M. ROSENBAUM, M.M. BERGER (Eds.), *Group psychotherapy and group function*, 2nd. ed., Basic Book, New York, 1975.
- Group-analytic psychotherapy: method and principles*, Gordon & Breache, New York and London, 1975; ed. ital. *Psicoterapia gruppo-analitica*, Astrolabio, Roma, 1976.
- FOULKES S.H., ANTHONY E.J., *Group psychotherapy: the psychoanalytic approach* (3'

- Edriv.), Penguin Books Ltd, London, 1957 (3^a ed. riv. Karnak, 1984).
- FOULKES S.H., PRINCE G.S. (Eds.), *Psychiatry in a changing society*, Tavistock, London, 1969.
- GARLAND G., *Group analysis: taking the non-problem seriously*, in *Group analysis*, vol. 15, 1, 1982.
- GROTJAHN M., *The art and technique of analytic group therapy*, J. Aronson and sons, New York, 1977 (trad. ital. Astrolabio, Roma, 1988)
- KISSEN M. (ed.), *From group dynamics to group psychoanalysis*, Washington DC, Hemisphere, 1976
- LAXENAIREM., *Group analytic psychotherapy according to Foulkes and psychoanalysis according to Lacan*, in PINES M. (ed.), *The evolution of group analysis*, Routledge and Kegan P., London, 1983.
- LO VERSO G., *Le tecniche di gruppo in psicologia clinica: Premesse per un inquadramento teorico-operativo*, in *Psicologia Italiana*, n. 5, 1982.
- Il campo gruppale: un modello clinico ed epistemologico*, in *psicologia Italiana*, 3/4, 1983.
- Il gruppo. Una prospettiva dinamica e clinica*, Giuffrè, Milano, 1984.
- La gruppo-analisi fra istituzione interna ed esterna: un modello clinico ed ermeneutico*, in *Quaderni di psicoterapia di gruppo*, n. 4, Borla, Roma, 1985.
- Clinica della gruppoanalisi e psicologia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.
- MENARINI R., PONTALTI C., *Il sociale nella psicoanalisi e la psicoanalisi del sociale*, in *Rivista di Psicoanalisi*, 1971.
- Struttura gruppale della psicoanalisi e analisi del gruppo*, in RAVASINI C. (ed.), *Le frontiere della psicoanalisi*, F. Angeli, Milano, 1981.
- Psicoanalisi e gruppoanalisi*, in *Psicoterapia e Scienze Umane*, 3, F. Angeli, Milano, 1982.
- Gruppi interni e modelli relazionali nel reale, nell'immaginario e nel simbolico*, in *Psicologia clinica*, 2, 1982. *Il pensiero Scientifico*, Roma.
- Crisi del paradigma fisiologico in psicoanalisi. Complessità identificatoria e gruppaltà interne*, in *Rivista di Psicoanalisi*, anno XXXII, n. 3, 1986.
- Individualità e gruppaltà*, Boringhieri, Torino, 1987.
- Il sociale come esperienza di soglia tra "claustrum" e "agorà"*, in ANCONA L., DI GIANNANTONIO M. (eds.), *Le radici della sofferenza mentale*, Borla, Roma, 1987.
- NAPOLITANI F., *Il gruppo come strumento terapeutico*, in *Archivio di psicologia, Neurologia, Psichiatria*, n. 4, 1974.
- L'analisi "in", "di" e "attraverso" il gruppo: profilo storico clinico*, in LO VERSO G., VENZA G. (eds.), *Cultura e tecniche di gruppo nel lavoro clinico e sociale in psicologia*, Bulzoni, Roma, 1984.
- NAPOLITANI F., ANCONA L., *I processi interni di un gruppo condotto psicoanaliticamente in termini di identificazione kleiniana*, in *Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria*, n.4, 1974.
- PINES M., *Fattori terapeutici nella psicoterapia gruppo-analitica*, in *Quaderni di Psicoterapia di gruppo*, 1, Borla, Roma, 1982.
- Psychoanalysis and group analysis*, in *International Journal of group psychotherapy*, vol. n. 32, 2, 1983.

- PINES M., RAPHAELSON L. (eds.), *The individual and the group*, Plenum, N.Y., 1982.
- RESNIK S., *L'individuo e il gruppo*, in *Quaderni di Psicoterapia di gruppo*, n. 1, Borla, Roma, 1982.
- Il teatro del sogno*, Boringhieri, Torino, 1982.
- Psicosi, gruppi e istituzioni, in *Quaderni di Psicoterapia di gruppo*, n. 2, Borla, Roma, 1983.
- Identità e gruppalità, in *Quaderni di Psicoterapia di gruppo*, n. 3, Borla, Roma, 1984.
- Psicosi e istituzione, in *Psichiatria Generale e dell'età evolutiva*, vol. 25, 4, 1987.
- Persona e psicosi, Einaudi, Torino, 1976.

TEORIA CLINICA DELLA PRATICA ISTITUZIONALE E DEI GRUPPI II

Giorgia Cannizzaro • IV anno

Contenuti

Rendere consapevoli gli allievi delle problematiche del lavoro in istituzione e delle dinamiche interne ai gruppi di lavoro. Verranno presentati i principali capisaldi delle “patologie” dell’organizzazione e delle possibili soluzioni da applicare. Attraverso la teoria psicoanalitica, si approfondiranno i ruoli del leader e dello staff. Verrà dato particolare spazio al tema delle organizzazioni sanitarie e alle loro peculiarità.

Conoscenze attese: gli allievi impareranno skills e strategie al fine di implementare le capacità dialogiche all’interno di un’équipe multidisciplinare. Sul piano teorico il gruppo classe otterrà conoscenze relative le teorie di Bion, Freud, Lacan, Ortega Y Gasset e Gustave Le Bon inerenti le masse. Il corso sarà finalizzato all’implementare il desiderio di lavoro in gruppo e sciogliere dubbi inerenti conflitti lavorativi..

Bibliografia d’esame

RECALCATIM., Rugo M. A., Alimentare il desiderio, Raffaele Cortina, 2019, le pagine oggetto d’esame verranno indicate dal docente a lezione

RUGO M. A., L’organizzazione malata, Mimesis, 2023, le pagine oggetto d’esame verranno indicate dal docente a lezione

RUGO M. A., Minazzi E., Uno per tutti, uno per uno, Franco Angeli, 2015, le pagine oggetto d’esame verranno indicate dal docente a lezione

Bibliografia di riferimento

CORREALEA., Area traumatica e campo istituzionale, Borla, 2006

FREUD S., Psicologia delle masse e analisi dell’Io (1921), in id., Opere, vol. IX, Bollati Boringhieri, 1977, pagg. 261–330

LACAN J., Il Seminario. Libro VIII. L’etica della psicoanalisi (1960-61), Einaudi, 2008

LACAN J., Il Seminario, Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi (1964), Einaudi, 2003

LEONI F., Franco Basaglia. Un laboratorio italiano, Mondadori, 2011.

Deontologia professionale / Etica della psicoanalisi

Contenuti

Deontologia ed etica, nella specifica declinazione psicoanalitica, costituiscono l'argomento del corso che sarà incentrato sulle particolarità inerenti la postura dello psicoterapeuta orientato dalla psicoanalisi. L'insieme delle professioni terapeutiche è normato da Leggi e codici deontologici, indispensabili presupposti essenziali a qualsiasi pratica clinica. Tale insieme comune di norme, indirizzi e raccomandazioni regola pure la terapia psicoanalitica, la quale però chiama i suoi praticanti a tre ulteriori imprescindibili linee di condotta etica:

- L'essersi sottoposti a una psicoanalisi personale spinta a fondo al fine di poter passare dalla posizione di analizzante a quella di terapeuta.
- Lo studio teorico permanente necessario all'approfondimento di una materia complessa come quella psicoanalitica mai conclusa in via definitiva.
- La supervisione dei propri casi in cura come pratica intensa agli inizi della carriera e occasionalmente necessaria pure in epoche successive.

Bibliografia d'esame

Le pagine d'esame saranno indicate a lezione

Bibliografia di riferimento

FREUD, S., (1913) Inizio del trattamento, in OSF Vol. 7, Boringhieri, 1995.

FREUD, S., (1911-12) Tecnica della psicoanalisi, in OSF Vol. 6, Bollati Boringhieri, 1994.

FREUD, S., (1910) Psicoanalisi selvaggia, in OSF, Vol 6, Bollati Boringhieri, 1994.

LACAN, J., (1959-60) Il Seminario, Libro VIII, L'etica della psicoanalisi, Einaudi, 1994.

Codice deontologico degli psicologi italiani www.opl.it

Giuramento di Ippocrate www.ordinedeimedici.org

Corpo e anima

Contenuti

Il corso di quest'anno si propone di interrogare la costituzione psichica del corpo. Il rapporto tra trauma, reale del corpo e vita psichica sarà il tema delle lezioni. In questo percorso ci accompagneranno i testi di Massimo Recalcati, Jacques Lacan, Sigmund Freud e Jean-Luc Nancy.

Bibliografia d'esame

RANIERIN. (a cura di), *Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici*, Annali del Dipartimento clinico Gennie Lemoine, Milano e Ancona, Nuova Serie, Mimesis, Milano 2023.

RECALCATI M., *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Cortina, Milano 2010, pp. 263-273.

NANCY J.L., *L'intruso*, Cronopio, Napoli 2006.

NANCY J. L., *Corpo teatro*, Cronopio, Napoli 2010.

Bibliografia di riferimento

AMMON G., *La perversione psicosomatica*, Armando Editore, 2001.

ANZIEU D., *L'io-Pelle*, Borla, Roma 2005.

ANDRIEUB., *Le corps dispersé*, L'Harmattan, Parigi, 1993

FREUDS. (1894), *Le neuropsicosi da difesa*, in OSF, vol 2, pp. 117-134.

FREUDS. (1915-1917), *Introduzione alla psicoanalisi*, in OSF, vol 8, pp. 496-513.

LACAN J. (1954-55) *Il Seminario. Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi*, Einaudi, Torino 2006, pp. 109-115.

LACAN J. (1964), *Il Seminario. Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, Einaudi, Torino 1979, pp. 220-247.

LACAN J. (1962-1963), *Il Seminario, Libro X, L'angoscia*, Einaudi, Torino 2007, pp. 249-263.

LACAN J., *Psicoanalisi e medicina*, in "La Psicoanalisi" n. 32, Astrolabio, Roma 2002, pp. 9-20.

LACAN J., *Il sintomo*, in "La psicoanalisi" n. 2, Astrolabio, Roma 1987, pp. 11-34

MARTY P., DE M'UZAN M., DAVID C., *L'indagine psicosomatica. Sette casi clinici*, Boringhieri, Torino, 1971.

LEMMA A., *Sotto la pelle. Psicoanalisi delle modificazioni corporee*, Raffaello Cortina, Milano, 2011

MCDUGALL J., *Teatri del corpo. Un approccio psicoanalitico ai disturbi psicosomatici*, Raffaello Cortina, Milano, 1990

MELTZER D., Il modello della mente secondo Bion: note su funzione alfa, inversione della funzione alfa e griglia negativa, in C. Neri, A. Correale, P. Fadda (a cura), *Lectures bioniane*, Borla Roma, 1994.

RANIERI N., *Il corpo leso. Clinica psicoanalitica del fenomeno psicosomatico*, Bruno Mondadori, Milano, 2010.

SOLER C., *La psicoanalisi e il corpo*, in "La Psicoanalisi", n. 2, Astrolabio Roma, 1987

METODOLOGIA DELLA RICERCA SUL PROCESSO E SULL'EFFICACIA DELLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Nicolò Terminio • IV anno

“I would prefer non to”: versioni della forclusione

Contenuti

Il corso di quest'anno proseguirà lo studio della forclusione nella clinica delle psicosi. Per approfondire le declinazioni della forclusione, oltre a diversi casi clinici, verranno presi in esame alcuni testi letterari che risultano illuminanti.

Bibliografia d'esame

Recalcati M., *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Raffaello Cortina, Milano 2025, pp. 55-64; 139-203.

Recalcati M., *Le nuove melanconie. Destini del desiderio nel tempo ipermoderno*, Raffaello Cortina, Milano 2019, pp. 167-193.

Bibliografia di riferimento

Debenedetti G., *Personaggi e destino. La metamorfosi del romanzo contemporaneo*, a cura di F. Brioschi, il Saggiatore, Milano 1977.

Leavy R.A., Ablon J.S., Kächele H. (a cura) (2012), *La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca*, ed. it. a cura di F. Del Corno e V. Lingiardi, Raffaello Cortina, Milano 2015.

Lacan J. (1979), *Sulla trasmissione della psicoanalisi*, «La Psicoanalisi», 38, 2005, pp. 13-16.

Simonetti G., *La letteratura circostante. Narrativa e poesia nell'Italia contemporanea*, il Mulino, Bologna 2018.

CALENDARIO DEI CORSI - I ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
Gennaio	Venerdì	16	14.00-19.00	GIGLIO
	Sabato	17	09.00-14.00	GIGLIO
	Sabato	17	14.00-19.00	GIGLIO
	Domenica	18	09.00-14.00	GIGLIO
	Venerdì	30	14.00-19.00	UCCHIELLI
	Sabato	31	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – BOTTIROLI Obbligatorio
	Sabato	31	14.00-19.00	BANI
Febbraio	Domenica	1	09.00-14.00	BANI
	Domenica	1	14.00-19.00	ALLIATA
	Venerdì	27	14.00-19.00	CASTRILLEJO
	Sabato	28	09.00-14.00	CASTRILLEJO
	Sabato	28	14.00-19.00	CASTRILLEJO
Marzo	Domenica	1	09.00-14.00	CASTRILLEJO
	Domenica	1	14.00-19.00	PETRAROLI
	Venerdì	13	14.00-19.00	BONI
	Sabato	14	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – KRAJNIK Obbligatorio
	Sabato	14	14.00-19.00	BONI
	Domenica	15	09.00-14.00	BONI
	Domenica	15	14.00-19.00	ALLIATA
	Venerdì	27	14.00-19.00	PELLIGRA
	Sabato	28	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – RECALCATI
	Sabato	28	14.00-19.00	PELLIGRA
	Domenica	29	09.00-14.00	UCCHIELLI
	Domenica	29	14.00-19.00	PETRAROLI
Aprile	Venerdì	17	14.00-19.00	RICCARDI
	Sabato	18	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - MATTEINI

Mese	Giorno		Orario	Docente
Aprile	Sabato	18	14.00-19.00	BANI
	Domenica	19	09.00-14.00	BANI
	Domenica	19	14.00-19.00	ALLIATA
Maggio	Venerdì	15	14.00-19.00	UCCHIELLI
	Sabato	16	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - FANELLI
	Sabato	16	14.0 – 19.00	RICCARDI
	Domenica	17	09.00-14.00	RICCARDI
	Domenica	17	14.00-19.00	ALLIATA
Giugno	Venerdì	12	14.00-19.00	TOGNASSI
	Sabato	13	09.00-14.00	TOGNASSI
	Sabato	13	14.00-19.00	TOGNASSI
	Domenica	14	09.00-14.00	TOGNASSI
	Domenica	14	14.00-19.00	PROSPERINI CTP
Settembre	Venerdì	11	14.00-19.00	In collaborazione con il G:R.I.
	Sabato	12	09.00-14.00	In collaborazione con il G:R.I.
	Sabato	12	14.00-19.00	GIGLIO
	Domenica	13	09.00-14.00	GIGLIO
	Domenica	13	14.00-19.00	PROSPERINI CTP
Ottobre	Venerdì	09	14.00-19.00	RECALCATI
	Sabato	10	09.00-14.00	RECALCATI
	Sabato	10	14.00-19.00	RECALCATI
	Domenica	11	09.00-14.00	FANELLI
Novembre	Venerdì	06		Tesi di specializzazione
	Sabato	07		Esami
	Domenica	08		Tesi di specializzazione

CALENDARIO DEI CORSI - II ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
Gennaio	Venerdì	16	14.00-19.00	BECCE
	Sabato	17	09.00-14.00	BECCE
	Sabato	17	14.00-19.00	BECCE
	Domenica	18	09.00-14.00	LAZZAROTTO
	Venerdì	30	14.00-19.00	LAZZAROTTO
	Sabato	31	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – BOTTIROLI Obbligatorio
	Sabato	31	14.00-19.00	LAZZAROTTO
Febbraio	Domenica	1	09.00-14.00	URBINATI
	Domenica	1	14.00-19.00	GALEOTTI
	Venerdì	27	14.00-19.00	FARINELLI
	Sabato	28	09.00-14.00	FARINELLI
	Sabato	28	14.00-19.00	FARINELLI
Marzo	Domenica	1	09.00-14.00	FARINELLI
	Domenica	1	14.00-19.00	GALEOTTI
	Venerdì	13	14.00-19.00	URBINATI
	Sabato	14	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – KRAJNIK Obbligatorio
	Sabato	14	14.00-19.00	In collaborazione con il G:R.I.
	Domenica	15	09.00-14.00	In collaborazione con il G:R.I.
	Domenica	15	14.00-19.00	MASSARI
	Venerdì	27	14.00-19.00	URBINATI
	Sabato	28	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – RECALCATI
	Sabato	28	14.00-19.00	TARTAGLIONE
	Domenica	29	09.00-14.00	TARTAGLIONE
	Domenica	29	14.00-19.00	MASSARI
Aprile	Venerdì	17	14.00-19.00	TARTAGLIONE
	Sabato	18	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - MATTEINI

Mese	Giorno		Orario	Docente
	Sabato	18	14.00-19.00	CHICCHI
	Domenica	19	09.00-14.00	CHICCHI
	Domenica	19	14.00-19.00	MASSARI
Maggio	Venerdì	15	14.00-19.00	RICCARDI
	Sabato	16	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - FANELLI
	Sabato	16	14.0 – 19.00	CHICCHI
	Domenica	17	09.00-14.00	CHICCHI
	Domenica	17	14.00-19.00	MASSARI
Giugno	Venerdì	12	14.00-19.00	TOGNASSI
	Sabato	13	09.00-14.00	TOGNASSI
	Sabato	13	14.00-19.00	TOGNASSI
	Domenica	14	09.00-14.00	TOGNASSI
	Domenica	14	14.00-19.00	UCCHIELLI CTP
Settembre	Venerdì	11	14.00-19.00	FANELLI
	Sabato	12	09.00-14.00	FANELLI
	Sabato	12	14.00-19.00	GIGLIO
	Domenica	13	09.00-14.00	GIGLIO
	Domenica	13	14.00-19.00	UCCHIELLI CTP
Ottobre	Venerdì	09	14.00-19.00	RECALCATI
	Sabato	10	09.00-14.00	RECALCATI
	Sabato	10	14.00-19.00	RECALCATI
	Domenica	11	09.00-14.00	FANELLI
Novembre	Venerdì	06		Tesi di specializzazione
	Sabato	07		Esami
	Domenica	08		Tesi di specializzazione

CALENDARIO DEI CORSI - III ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
Gennaio	Venerdì	16	14.00-19.00	LIPPI
	Sabato	17	09.00-14.00	LIPPI
	Sabato	17	14.00-19.00	LIPPI
	Domenica	18	09.00-14.00	LIPPI
	Venerdì	30	14.00-19.00	RICCARDI
	Sabato	31	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – BOTTIROLI Obbligatorio
	Sabato	31	14.00-19.00	CIMA
Febbraio	Domenica	1	09.00-14.00	CIMA
	Domenica	1	14.00-19.00	DE OLIVEIRA
	Venerdì	27	14.00-19.00	BONIFATI
	Sabato	28	09.00-14.00	BONIFATI
	Sabato	28	14.00-19.00	BONIFATI
Marzo	Domenica	1	09.00-14.00	BONIFATI
	Domenica	1	14.00-19.00	DE OLIVEIRA
	Venerdì	13	14.00-19.00	RICCARDI
	Sabato	14	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – KRAJNIK Obbligatorio
	Sabato	14	14.00-19.00	RICCIOLI
	Domenica	15	09.00-14.00	RICCIOLI
	Domenica	15	14.00-19.00	PROSPERINI
	Venerdì	27	14.00-19.00	VILLA
	Sabato	28	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – RECALCATI
	Sabato	28	14.00-19.00	VILLA
	Domenica	29	09.00-14.00	VILLA
	Domenica	29	14.00-19.00	PROSPERINI
Aprile	Venerdì	17	14.00-19.00	MATTEINI
	Sabato	18	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - MATTEINI

Mese	Giorno		Orario	Docente
	Sabato	18	14.00-19.00	MATTEINI
	Domenica	19	09.00-14.00	MATTEINI
	Domenica	19	14.00-19.00	PROSPERINI
Maggio	Venerdì	15	14.00-19.00	RICCARDI
	Sabato	16	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - FANELLI
	Sabato	16	14.0 – 19.00	RICCIOLI
	Domenica	17	09.00-14.00	RICCIOLI
	Domenica	17	14.00-19.00	PROSPERINI
Giugno	Venerdì	12	14.00-19.00	TOGNASSI
	Sabato	13	09.00-14.00	TOGNASSI
	Sabato	13	14.00-19.00	TOGNASSI
	Domenica	14	09.00-14.00	TOGNASSI
	Domenica	14	14.00-19.00	ALLIATA CTP
Settembre	Venerdì	11	14.00-19.00	MILANACCIO
	Sabato	12	09.00-14.00	GIGLIO
	Sabato	12	14.00-19.00	GIGLIO
	Domenica	13	09.00-14.00	ALLIATA CTP
	Domenica	13	14.00-19.00	VANDONI
Ottobre	Venerdì	09	14.00-19.00	RECALCATI
	Sabato	10	09.00-14.00	RECALCATI
	Sabato	10	14.00-19.00	RECALCATI
	Domenica	11	09.00-14.00	FANELLI
Novembre	Venerdì	06		Tesi di specializzazione
	Sabato	07		Esami
	Domenica	08		Tesi di specializzazione

CALENDARIO DEI CORSI - IV ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
Gennaio	Venerdì	16	14.00-19.00	BARBUTO
	Sabato	17	09.00-14.00	BARBUTO
	Sabato	17	14.00-19.00	BARBUTO
	Domenica	18	09.00-14.00	BARBUTO
	Venerdì	30	14.00-19.00	CARESTIA
	Sabato	31	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – BOTTIROLI Obbligatorio
	Sabato	31	14.00-19.00	RONCHI
Febbraio	Domenica	1	09.00-14.00	RONCHI
	Domenica	1	14.00-19.00	RONCHI
	Venerdì	27	14.00-19.00	TERMINIO
	Sabato	28	09.00-14.00	TERMINIO
	Sabato	28	14.00-19.00	TERMINIO
Marzo	Domenica	1	09.00-14.00	CANNIZZARO
	Domenica	1	14.00-19.00	GOTTARDIS
	Venerdì	13	14.00-19.00	CANNIZZARO
	Sabato	14	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – KRAJNIK Obbligatorio
	Sabato	14	14.00-19.00	CANNIZZARO
	Domenica	15	09.00-14.00	CANNIZZARO
	Domenica	15	14.00-19.00	CARESTIA
	Venerdì	27	14.00-19.00	GOTTARDIS
	Sabato	28	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – RECALCATI
	Sabato	28	14.00-19.00	RUPOLI
	Domenica	29	09.00-14.00	RUPOLI
	Domenica	29	14.00-19.00	RUPOLI
Aprile	Venerdì	17	14.00-19.00	PRANDINI
	Sabato	18	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – MATTEINI

Mese	Giorno		Orario	Docente
	Sabato	18	14.00-19.00	PRANDINI
	Domenica	19	09.00-14.00	PRANDINI
	Domenica	19	14.00-19.00	CARESTIA
Maggio	Venerdì	15	14.00-19.00	RANIERI
	Sabato	16	09.00-14.00	DIPARTIMENTO - FANELLI
	Sabato	16	14.0 – 19.00	RANIERI
	Domenica	17	09.00-14.00	RANIERI
	Domenica	17	14.00-19.00	CARESTIA
Giugno	Venerdì	12	14.00-19.00	TOGNASSI
	Sabato	13	09.00-14.00	TOGNASSI
	Sabato	13	14.00-19.00	TOGNASSI
	Domenica	14	09.00-14.00	TOGNASSI
	Domenica	14	14.00-19.00	MASSARI CTP
Settembre	Venerdì	11	14.00-19.00	GIGLIO
	Sabato	12	09.00-14.00	GIGLIO
	Sabato	12	14.00-19.00	GIGLIO
	Domenica	13	09.00-14.00	GIGLIO
	Domenica	13	14.00-19.00	MASSARI CTP
Ottobre	Venerdì	09	14.00-19.00	RECALCATI
	Sabato	10	09.00-14.00	RECALCATI
	Sabato	10	14.00-19.00	RECALCATI
	Domenica	11	09.00-14.00	FANELLI
Novembre	Venerdì	06		Tesi di specializzazione
	Sabato	07		Esami
	Domenica	08		Tesi di specializzazione

Finito di stampare nel gennaio 2026

IRPA

Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata
ETS

Via Rodolfo Berti, 1
60126 Ancona

tel. 329 8447695

ancona@istitutoirpa.it • www.istitutoirpa.it

P.I. 05521570969

Riconoscimento MIUR D.D. 15/11/2011
G. U. n. 283 del 15/12/2011